ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1. telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione. Via S. Pellico 6. I Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 16 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4049

CS.

## Il Duce fissa le direttive ai Prefetti

### Il rapporto nazionale avverrà annualmente il 15 novembre

ROMA, 15

*S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi nel Salone delle battaglie a Palazzo Venezia tutti i Prefetti del Regno, ai quali, in un discorso durato circa trenta minuti, dopo un esame della situazione sotto tutti i suoi aspetti, ha impartito le direttive per l'azione che i capi delle Province dovranno svolgere. S. E. il Capo del Governo ha infine annunciato che il rapporto nazionale dei Prefetti avrà, d'ora innanzi, luogo tutti gli anni il 15 novembre.*

*Nel pomeriggio, alle 17, i Prefetti hanno reso omaggio a Palazzo Littorio al Sacrario dei Caduti fascisti. Giunti alla spicciolata alla sede della Direzione del Partito ricevuti dai Vicesegretari prof. Marpicati e on. Adinolfi e dal Segretario amministrativo on. Marinelli si sono adunati nella sala dei cimeli al primo piano. Il Segretario del Partito on. Starace giunto poco dopo si è intrattenuto cordialmente con i Prefetti. Successivamente, con alla testa il Segretario del Partito, i Prefetti sono discesi nel cortile di Palazzo Littorio e hanno fatto il loro ingresso nell'interno della cappella votiva, dedicata alla memoria dei Caduti per la Rivoluzione. I Prefetti hanno sostato in devoto raccoglimento dinanzi all'altare salutando romanamente.*

*Terminato il rito i Capi delle provincie hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista.*

Il gran rapporto dei Prefetti del Regno che sarà ora rinnovato ad una precisa data ogni anno, costituisce un'altra tipica manifestazione della politica mussoliniana. Questa adunata integrale vale infatti, non soltanto a mettere in diretto contatto i Prefetti col Capo del Governo, il quale usa del resto già comunicare direttamente con i singoli funzionari, spesso chiamati singolarmente a rapporto, ma a stabilire più diretti contatti fra i vari Capi delle amministrazioni periferiche.

Tali contatti e le periodiche visite a Roma valgono a dare ai Prefetti la visione più larga e unitaria dell'Italia e dei suoi problemi, al di sopra dei particolari interessi delle provincie affidate alle loro cure. Tutta la politica mussoliniana tende a creare il principio dell'unità nazionale nella coscienza dei cittadini e in ogni aspetto dell'attività statale. Operando nella sua provincia il Prefetto deve avere la costante sensazione dei suoi rapporti con le altre provincie e riflettere perciò costantemente nel quadro della sua amministrazione l'idea e l'interesse nazionale. Lo stesso principio di rapporti e di unificazione fra il centro e la periferia viene attuato nell'attività del Partito con i periodici cambi dei membri del Direttorio.

### La bilancia commerciale attiva

#### nello scorso novembre

ROMA, 15

Nello scorso mese di novembre il valore delle merci importate è stato di lire 584.581.407 e quello delle merci esportate di lire 597.126.059, mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 764.515.000 e per l'esportazione quello di lire 881.600.758. Complessivamente nei primi undici mesi del 1932 il valore delle merci importate fu di lire 7.483.384.638 e quello delle merci esportate di lire 6.196.690.593. Nel corrispondente periodo del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 10.664.075.380 e per l'esportazione quello di lire 9.250.979.634, con un disavanzo di lire 1.413.095.746 che nei primi undici mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1 miliardo 286.694.045.

### L'elogio del Duce alle Milizie

#### ferroviaria e portuaria

ROMA, 15

Il Capo del Governo, presente S. E. il Ministro per le Comunicazioni e S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, ha ricevuto il luogotenente Generale Vittorio Raffaldi, che gli ha presentato la relazione annuale sul funzionamento della Milizia ferroviaria ed ha riferito sul riordinamento della Milizia portuaria. Il Duce si è compiaciuto per il servizio svolto da questa specialità della Milizia, esprimendo un vivo elogio particolarmente per le iniziative di studio attuate e per le rilevanti prestazioni straordinarie offerte senza compenso dalle Camicie nere ferroviarie.

### I problemi della pioppicoltura

#### Una riunione presieduta da S. E. Starace

ROMA, 15

Il Segretario del Partito on. Starace, nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale forestale, ha convocato a Palazzo Littorio i produttori e consumatori di pioppo, aderenti alla istituzione tecnico-agraria per lo sviluppo e il miglioramento di questo pregevole albero, istituzione che è inquadrata nella terza sezione del Comitato stesso. Erano presenti numerosi rappresentanti delle Federazioni interessate fra i quali quelli dell'industria del legno e della carta.

S. E. Starace, nel rivolgere ai convenuti il suo saluto, ha principalmente affermata la necessità di avviare il problema del pioppo verso una razionale e sollecita soluzione, per esimerci dalle attuali onerose importazioni dall'estero. Ha ricordato l'azione svolta in proposito da Arnaldo Mussolini ed ha chiuso il suo dire affermando che, sotto gli auspici di lui, continueremo a marciare concordi per conquistare alla nostra terra una nuova vittoria. Il prof. Jacometti ha svolta l'esauriente relazione tecnica, illustrando i brillanti risultati finora ottenuti dall'istituzione, tanto nella selezione dei prodotti, che nella attrezzatura dei vivai. Nella discussione, alla quale presero parte le numerose personalità e competenze intervenute all'assemblea furono lumeggiati i molteplici aspetti del problema e suggeriti i pratici provvedimenti per superare le difficoltà che intralciano la produzione e il consumo del pioppo.

Quindi, sotto la presidenza del marchese Paolucci de' Calboli l'assemblea ha votato un ordine del giorno di plauso a S. E. Starace nel quale si delibera inoltre di proseguire ed intensificare l'azione per il più sollecito conseguimento degli scopi prefissi, dando mandato al presidente di svolgere, nel modo e coi mezzi che crederà più opportuni, le necessarie pratiche amministrative per la pronta utilizzazione delle golene dei fiumi e degli altri terreni adatti che, per quanto identificati, sono tuttora incolti e attendono da anni di essere valorizzati per la cultura del pioppo e provveda altresì alla classazione dei terreni già adibiti e da adibirsi alla coltura della utilissima pianta.

### L'assistenza sociale fascista

#### esaltata dal «Times»

LONDRA, 15

Il *Times* pubblica un articolo del suo corrispondente da Milano intitolato «Assistenza sociale in Italia. Il piano fascista in azione».

«L'inverno è alle porte — scrive il corrispondente — e già sono state messe in opera in Italia speciali misure per assistere i disoccupati e i poveri. La portata di tali misure è assai più vasta che negli anni scorsi e le associazioni che le controllano sono perfettamente organizzate. La città di Milano offre un alto campo per lo studio di quello che si sta facendo. Essa è il migliore centro industriale italiano con una grande popolazione operaia, nella quale la crisi è duramente sentita. La gioventù fascista si considera con entusiasmo mobilitata per una battaglia; nelle parole e nell'azione essa dimostra di essere sicura della vittoria. La sua è una bella battaglia».

Il corrispondente tratta quindi diffusamente dell'organizzazione dell'assistenza sociale a Milano con il suo comitato centrale, con i suoi medici in ogni quartiere, con la distribuzione di viveri, vestiario ecc. Egli descrive dettagliatamente il modo con cui vengono effettuati gli accertamenti. Tutti i bisognosi di soccorso ottengono buoni speciali di tre tipi diversi, a seconda del numero dei componenti della famiglia. Rileva l'efficacia e la rapidità dell'intervento del Comitato centrale per assicurare ai meritevoli di soccorsi casa, cibo, indumenti, assistenza medica. I fondi necessari ai soccorsi invernali provengono proporzionalmente alle risorse, rispettivamente dagli operai, dai datori di lavoro, dalle banche, dalle autorità locali, nonchè dai contributi spontanei di cittadini di ogni classe. Il corrispondente ricorda a tale proposito l'offerta di mille sterline dell'«Artiglio» fatta da Quaglia alle opere assistenziali del Partito; ma il soccorso invernale per i disoccupati — continua l'articolo — non è che una delle numerose attività sociali del Fascismo. Nel 1930 lo Stato ha impiegato per spese d'igiene e di assistenza 135 milioni di lire, mentre le provincie ed i Comuni e le Casse di risparmio hanno a loro volta speso a tal fine somme ingenti. Una attività ammirevole è svolta dall'Opera nazionale maternità ed infanzia, cui vanno in parte i proventi della tassa sui celibi. Dal 1926 al 1931 l'Opera nazionale ha soccorso 3 milioni 6.33.618 persone, spendendo circa 500 milioni di lire. I magnifici frutti sono illustrati dalle statistiche che indicano un continuo declinare della mortalità infantile.

Il corrispondente ricorda anche l'attività assistenziale dell'O. N. B., il Dopolavoro e i campeggi marini e montani, rilevando che tutti questi soccorsi sono all'infuori dello schema di assicurazione obbligatoria.

«I fascisti — conclude l'articolo — tengono a mettere in luce che i soccorsi invernali, così come tutte le altre opere di assistenza, non devono essere considerati beneficenza. Mussolini a Torino ha detto: «Abbiamo abbandonato la concezione di filantropia ed abbiamo raggiunto quella di assistenza. Dobbiamo fare ancora un passo avanti e giungere al concetto di solidarietà nazionale». Tutta la politica sociale del Fascismo è ispirata da questa idea. Per il Fascismo, colui che chiede per necessità, chiede per diritto; colui che dà, dà prontamente per dovere. L'assistenza sociale nella concezione fascista è ispirata dal principio biologico della conservazione e del miglioramento della razza».

### 50 mila lire offerte per l'assistenza

#### dai Sindacati del credito e dell'assicurazione

ROMA, 15

Il presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e delle assicurazioni, on. Mezzetti, ha fatto pervenire al Duce per l'assistenza invernale la somma di lire 50.000 proveniente dalle economie conseguite sul bilancio della detta Confederazione, nel quale è stato diminuito l'assegno al presidente. Il Duce ha destinato la somma alle opere assistenziali del Partito. L'on. Starace ha espresso al camerata Mezzetti e ai suoi collaboratori il compiacimento del Duce.

### Un corso ufficiale di lingua bulgara

#### all'Università di Roma

ROMA, 15

Il prof. Enrico Damiani ha inaugurato ieri il suo nuovo corso ufficiale di lingua e letteratura bulgara nella R. Università di Roma. La lingua e letteratura bulgara entrano con questo, per deliberazione del Senato accademico, a far parte dei programmi ufficiali della nostra Facoltà di lettere.

## Schultess Presidente svizzero

### Le interpellanze per i fatti di Ginevra

BERNA, 15

L'Assemblea federale, composta delle due Camere riunite, ha nominato Presidente della Confederazione elvetica per il 1933 il consigliere federale Schultess e vice presidente il consigliere federale Pilet.

Dinanzi al Consiglio federale sono state svolte alcune interpellanze sui fatti di Ginevra. Assistevano tutti i membri del Consiglio federale e le tribune rigurgitavano di pubblico. Il consigliere nazionale Joss, del partito dei contadini, svolgendo la sua interpellanza, ha ringraziato il Consiglio federale per i provvedimenti diretti a mantenere l'ordine.

Il consigliere Rochat, del partito radicale, dopo aver ricordato i fatti di Ginevra, ha denunciato le responsabilità dei fautori dei disordini. L'oratore ha condannato l'attività dissolvitrice dei comunisti, ha chiesto il rafforzamento delle disposizioni del Codice penale federale giungendo se è necessario alla sua revisione.

## Il Messico abbandona la S. d. N.

### per ragioni di economia

GINEVRA, 15

*Il Governo del Messico ha fatto pervenire al Segretario generale della Società delle Nazioni la seguente lettera:*

*«Ai fini degli effetti giuridici del paragrafo 3.o dell'art. 1 del Patto speciale per quanto riguarda il calcolo del termine previsto in detto paragrafo il Governo messicano annuncia il suo ritiro dalla Società delle Nazioni. Nel comunicarvi quanto precede ho l'onore di far conoscere che questo provvedimento non significa che il Messico dovrà inevitabilmente separarsi dalla Società delle Nazioni, con gli alti scopi della quale si identifica, ma che ha soltanto per oggetto di prevedere il caso in cui non fosse possibile al Messico di continuare a farne parte, data la depressione che subisce l'economia nazionale. In conseguenza il Governo messicano prega il Segretario di comunicare agli organismi competenti della Società delle Nazioni i termini della presente notifica.*

### Le vandaliche provocazioni in Dalmazia

## Plausi esteri al discorso di Mussolini

### "Forte e dignitosa protesta„

LONDRA, 15

Tutti i giornali riassumono largamente il discorso di Mussolini al Senato in risposta alla interpellanza sugli atti di vandalismo in Dalmazia, riportandone integralmente le frasi più significative e mettendo in particolare rilievo l'annunzio della protesta ufficiale dell'Italia a Belgrado. Il *Daily Mail*, sotto il titolo «Mussolini accusa i serbi», definisce il discorso del Duce «una forte e dignitosa protesta». La *Morning Post* scrive: «Oggi, nel Senato, Mussolini ha fissato in un caustico discorso le responsabilità per gli atti antiitaliani in Dalmazia». Il *Daily Express* intitola la sua corrispondenza da Roma «L'Italia ammonisce la Jugoslavia». Davanti ad un Senato letteralmente gremito — scrive il corrispondente — Mussolini ha interpretato in un amaro discorso l'indignazione del popolo italiano contro la Jugoslavia.

### L'eco a Berlino

BERLINO, 15

I giornali riportano le dichiarazioni del Capo del Governo italiano al Senato circa gli incidenti della Dalmazia. La *Vossische Zeitung* intitola: «Mussolini calma Belgrado». Il suo corrispondente romano dice che il discorso al Senato è stato breve e, malgrado la sua precisione, ponderatissimo, così che si rafforza l'impressione che la pericolosa tensione dei giorni scorsi non subirà nessun altro inasprimento, almeno per quanto riguarda l'Italia.

In una corrispondenza da Roma, il *Berliner Tageblatt* scrive che il discorso di Mussolini è stato breve, prudente e riservato, ed osserva che si deve specialmente rilevare come Mussolini abbia evitato ogni asprezza e provocazione contro la Jugoslavia, allo scopo di non aumentare la tensione fra i due Paesi. Il *Tag* in prima pagina, sotto il titolo su due colonne «Protesta italiana contro Belgrado» segnala l'entusiasmo provocato dal discorso di Mussolini e dice che la seduta del Senato è stata tolta in segno di protesta.

Il *Lokal Anzeiger* mette in rilievo le dichiarazioni del senatore Ricci circa il rispetto mostrato dagli austriaci per le opere d'arte italiane e nota anche il passo del discorso del Capo del Governo riguardante le sistematiche manifestazioni ostili jugoslave.

### Come l'Italia salvò la Serbia

#### Una favola che torna d'attualità

ROMA, 15

Viene pubblicata oggi dai giornali romani una interessante statistica che illustra ottimamente lo sforzo che fu compiuto dall'Italia per portare a salvamento il pericolante Esercito serbo e consentire in tal modo alla rinascita di quella Nazione.

Dal 22 novembre 1915 al 4 marzo 1916, giorno in cui può dirsi venisse ultimato definitivamente lo sgombero dei serbi dall'Albania, la Marina italiana da guerra eseguì:

2 crociere con navi di linea;
34 crociere con incrociatori;
72 crociere con esploratori;
270 crociere e scorte con i cacciatorpediniere;
63 crociere e scorte con le torpediniere;
141 agguati con sommergibili.

I cacciatorpediniere francesi aggregati alle nostre forze navali compirono nello stesso periodo 164 crociere e scorte e i sommergibili francesi 172 agguati. Gli esploratori britannici aggregati alle nostre forze navali compirono 77 crociere e i sommergibili britannici 158 agguati.

La Marina italiana contribuì al trasporto dei serbi con 45 piroscafi della stazza complessiva di 130.000 tonnellate. La Marina francese con 26 piroscafi della stazza complessiva di 43.000 tonnellate e la Marina britannica con 11 piroscafi della stazza di 50.000 tonnellate.

La difesa delle teste di imbarco, la organizzazione degli imbarchi furono poi nella quasi totalità compiute dall'Esercito e dalla Marina italiana.

Al termine delle operazioni di salvataggio, interamente diretto dal comando in capo dell'Armata navale italiana, il Generale Mitrovic, comandante del quartier generale dell'Esercito serbo, rivolgeva alla Marina italiana il seguente ringraziamento:

«Bene è intesa ed apprezzata dall'Esercito serbo la vostra opera nobilissima per il trasporto dell'intera Armata, compiuto in così breve tempo sul mare infido e superando ostacoli e difficoltà innumerevoli. Ora e sempre per questa opera vi accompagnino, marinai d'Italia, la gratitudine e i voti di tutta la Serbia *che sulle vostre navi oggi rinasce* per affermare il sacro diritto all'esistenza contro l'aggressione e l'oppressione nemica».

Il *Giornale d'Italia*, osservando che occorre rinfrescare la memoria agli eroici dinamitardi serbi di Traù, aggiunge che la favola del serpe scaldato in seno è divenuta una realtà.

### Una dimostrazione a Venezia

VENEZIA, 15

Una imponente dimostrazione ha avuto luogo questa sera, ad opera degli studenti fascisti ai quali si è unita la cittadinanza per protestare contro i vandalismi di Traù. Il corteo, preceduto dal Segretario federale avv. Suppiei e con alla testa il gonfalone della Dalmazia e cartelli con dipinti i leoni infranti, ha fatto il giro di Piazza San Marco e poi dai gradini dello stendardo centrale l'avvocato Suppiei ha ricordato le gesta vandaliche di Traù ed ha invitato i presenti ad un'azione disciplinata, quale si addice ad un popolo cosciente del suo diritto, della sua civiltà e della sua forza. Poi il corteo si è ricomposto ed al canto degli inni della Dalmazia ha sfilato nuovamente lungo la piazza, mentre le campane di San Marco suonavano a distesa.

Nella stessa serata gruppi di Giovani fascisti si sono recati nei teatri e negli esercizi pubblici dove, inneggiando alla Dalmazia italiana, si sono suonati gli inni patriottici.

### L'odierna Conferenza a Belgrado

#### e le recenti manovre di Steed

ROMA, 15

A proposito della Conferenza straordinaria della Piccola Intesa, che s'inizierà a Belgrado, il *Giornale d'Italia* scrive:

«La nuova adunata dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa, convocata con alquanta premura a Belgrado, non ci interessa che per i suoi evidenti riferimenti a taluni problemi della politica europea e a recenti fatti non dimenticati. Essa è stata preceduta, come è noto, da una Conferenza militare degli Stati Maggiori.

In tale Conferenza fu tra l'altro esaminato — per quanto ci consta — il problema dei rapporti e degli obblighi militari fra i tre Paesi, quale si prospettava dopo la conclusione dei recenti patti di non aggressione con la Russia, ai quali la Romania non ha ancora partecipato. Su questo tema, gli Stati maggiori non hanno potuto accordarsi, perchè pare che la Jugoslavia avrebbe dichiarato di non poter intervenire nel caso di un conflitto russo-romeno. Constatata questa difficoltà di accordi, la riunione militare si è sciolta e dà ora il posto ad una Conferenza di carattere politico, la quale tenterà di riportare, se possibile, l'accordo fra i tre Stati alleati della Piccola Intesa, fornendo qualche tema sul quale sia più facile raggiungere l'unità di vedute.

I giornali ispirati di Belgrado già parlano di una manifestazione solidale contro le tendenze revisioniste che si manifestano ormai in tutta l' Europa e trovano adesione anche in qualche corrente francese.

Ricordiamo intanto che fra la Conferenza militare e questa Conferenza politica della Piccola Intesa, si è inserita la manovra di Wickham Steed, con le sue note invenzioni di mai esistiti piani aggressivi italo-ungheresi-bulgari, che sono state prontamente raccolte dalla stampa ispirata di Belgrado e da non irresponsabili giornali di Praga e di Parigi e si sono così rivelati parti integranti di un tentativo politico internazionale, i cui scopi rimangono ancora da precisare. Sta di fatto che, dopo questa manovra, si è intensificata in taluni settori attivi serbi della Jugoslavia l'aggressività contro l'Italia.

Da più di una parte si ritiene perciò che la prossima Conferenza politica di Belgrado tenterebbe di restaurare l'unità della Piccola Intesa su un programma antitaliano, antimagiaro ed antibulgaro, convogliando in esso le varie tendenze dei singoli Paesi.

Raccogliamo questa notizia già circolante in ambienti politici stranieri con perfetta tranquillità, aggiungendola alla serie delle notizie di eguale genere

### Nessun convegno militare in Ungheria

#### Smentita a un giornale di Praga

BUDAPEST, 15

Riguardo alla notizia pubblicata dal giornale di Praga *Narodni List* secondo la quale tra il 15 e il 18 dicembre i rappresentanti degli Stati Maggiori dell'Italia, dell'Albania, della Bulgaria e dell'Ungheria si riunirebbero nel castello di Varpalota, appartenente al Ministro della Difesa Nazionale, il *Pester Lloyd* afferma che essa è completamente inventata. Una riunione di tal genere — dice il giornale — non è prevista, nè per dicembre, nè per una data successiva e le voci di riunioni simili non possono essere prese in alcuna considerazione.

### La scadenza di ieri e le impressioni americane

## Gli inadempienti sarebbero esclusi dalla revisione

### La crisi francese senza uscita - Herriot ha rifiutato l'incarico

WASHINGTON, 15

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto una nota dal Governo italiano con la quale è comunicato il pagamento della rata di dollari 1.245.347 oggi scaduta in conto debiti di guerra.

#### Soddisfazione per il pagamento italiano

In essa non è contenuto alcun accenno alla revisione dell'accordo in vigore, a differenza di quanto invece hanno fatto le altre Nazioni che hanno eseguito il pagamento. La notizia del pagamento dell'Italia ha prodotto ottima impressione.

Subito dopo l'annuncio che anche l'Ambasciatore britannico sir Ronald Lindsay aveva notificato al Tesoro che il suo Governo aveva pagato 95.550.000 dollari oggi scaduti, il Ministro del Tesoro Ogden Mills ha dichiarato che gli Stati Uniti continueranno i loro rapporti anche economici con le Nazioni morose aggiungendo che «la Russia non ha pagato un soldo a chicchessia del proprio debito estero e tutto il mondo ha continuato a fare affari con la Russia sovietica.»

Nei circoli bene informati si crede però che le Nazioni inadempienti al pagamento saranno escluse da qualsiasi trattativa per la revisione, almeno fino a che la posizione dei debitori non sarà chiarita.

Il Ministro lituano ha pagato alla Tesoreria la rata di debito del suo Governo ammontante a 92.386 dollari, con un assegno su una banca locale. Il Ministro cecoslovacco, Ververcka, ha comunicato al Dipartimento di Stato che la Cecoslovacchia pagherà la rata di 1.500.000 dollari oggi scaduta e avrebbe telefonato alla National City Bank di New York l'istruzione di accreditare tale ammontare alla Tesoreria federale. Il Governo polacco non ha ancora ricevuto alcuna risposta alla seconda nota ed ha rinviato ogni decisione sino al ricevimento della nota suddetta. Naturalmente, come già si era annunziato, la replica polacca sarà negativa.

#### Commenti amari per la Francia

I membri del Congresso non nascondono la loro viva impressione per la circostanza che la Granbretagna ha puntualmente pagato, nonostante le sue riserve auree siano assai inferiori a quelle francesi e abbia una disoccupazione sei volte superiore a quella della Francia. Corre voce che un disegno di legge di iniziativa parlamentare sarà presto presentato al Senato per la riduzione del debito italiano e britannico.

La stampa si rende interprete del senso di stupore e di risentimento suscitato nell'opinione pubblica degli Stati Uniti dall'atteggiamento assunto dalla Camera francese nella seduta notturna di ieri a riguardo del versamento che il Governo di Parigi avrebbe dovuto effettuare oggi alla Tesoreria di Washington. Fra i più pacati, ma non meno amari commenti, merita di essere segnalato quello del giornale *Herald Tribune*.

«Noi possiamo sperare soltanto, scrive il grande quotidiano newyorkese, il quale non può certamente essere tacciato di francofobia, che alla fine l'assennato giudizio di una grande Nazione prevarrà sulle aberrazioni dei suoi legislatori».

Una corrispondenza da Washington all'*Associated Presse* rileva che negli ambienti ufficiali e parlamentari della capitale si ritiene che la Francia si sia isolata in conseguenza del gesto della Camera.

«Il mancato pagamento della Francia mette virtualmente fine ai debiti di guerra» — dichiara il corrispondente della *New York Evening Post* a Washington e aggiunge: «La Gran Bretagna paga questa volta, ma con l'intenzione di non pagare a giugno, se gli Stati Uniti non annullano virtualmente le loro rivendicazioni. Così la bella illusione di utilizzare i debiti per ottenere dei vantaggi commerciali, del disarmo, crolla.» Il corrispondente aggiunge che Roosevelt affretterà indubbiamente i negoziati per la revisione dei debiti prima del 15 giugno, dice che si hanno ora poche speranze per la Conferenza economica, che le prospettive di disarmo si sono oscurate e conclude che si può tenere il Congresso responsabile di aver causato il mancato pagamento pronunciandosi contro il prolungamento della moratoria.

#### Proposte di rappresaglia

Alla Camera il deputato Knutson del Minnesota, ha presentato una proposta di legge per proibire le imitazioni in America dei titoli delle Nazioni estere che sono venute meno ai loro obblighi verso gli Stati Uniti. La proposta proibirebbe anche la pubblicità di tali titoli sui giornali americani.

Il senatore democratico Mac Kellar ha sottoposto al Senato una mozione che propone di colpire con una tassa di 5000 dollari il passaporto di ogni americano che desidera visitare qualsiasi Paese che sia stato inadempiente nel pagamento.

Il Segretario di Stato Stimson, uscendo da un colloquio di mezz'ora con Hoover ha letto l'intervista di Herriot all'*United Press* e così l'ha commentata:

«E' interessantissima anche perchè è la prima manifestazione del pensiero personale di Herriot sugli argomenti di maggiore attualità.»

Ha quindi continuato negando di aver parlato di debiti di guerra con Hoover ed ha esclamato a conclusione: «Posso però dirvi che sono lieto che oggi sia il 15 dicembre!...».

### Ricerca di rimedi a Parigi

PARIGI, 15

Seconda giornata di crisi e prima di «fallimento virtuale», come si esprimono coloro che, nella grave decisione presa ieri mattina dalla Camera rovesciando il Ministero Herriot, hanno voluto scorgere un fierissimo colpo inferto al credito francese all'estero e particolarmente in America. Oggi, 15 dicembre, data di scadenza del debito americano, la Francia, conformemente alla decisione dei suoi deputati, non ha pagato. Ed oggi, ritornati gli spiriti alla calma e sbollite le passioni popolari, la Francia vive nell'ansiosa attesa delle ripercussioni del colpo di testa dell'altra notte.

#### Atteggiamento mutato

Rappresaglie economiche americane immediate? Isolamento politico ancora più pronunciato in Europa e nel mondo? Oppure resipiscenza degli americani di fronte al passo energico del Parlamento francese, consolidamento degli ambienti francesi in seguito alla esperienza di essere sostenuti da un regime politico più forte ed infine accrescimento del prestigio francese per aver saputo mostrare i denti all'America, anche a costo di ripudiare la propria firma? Bisogna dire subito che di tutte queste eventualità, le prime, quelle sfavorevoli e preoccupanti per la Francia, sono quelle a cui più credono e che più temono gli ambienti politici, la stampa ed anche, in una certa misura, il pubblico che manifestava ieri nelle strade la sua avversione al pagamento. Alla seconda eventualità, a quella che permetterebbe agli avvenimenti di prendere una piega più favorevole, nessuno crede e, se se ne parla, se ne parla soltanto per cercare di attenuare i timori che destano le prime prospettive.

Così stamane si assisteva ad un brusco cambiamento di atteggiamento che è apparso nei commenti che i giornali dedicano alla situazione. Si rende omaggio al signor Herriot, si cerca di dare tutto il rilievo possibile alla mozione delle Commissioni delle Finanze e degli Esteri che, pur aggiornando il pagamento, lo prometteva per quando l'America avesse dato certe garanzie. Si insiste lungamente sulle ragioni di carattere sentimentale che hanno provocato il voto della Camera, dichiarando che la Camera non aveva intenzione di rinnegare la parola della Francia. In breve, se fosse possibile, ci si affretterebbe a rimangiare la decisione di ieri; e bisogna soltanto ricercare sull'*Echo de Paris*, sul *Journal des Débats* e sull'*Ordre*, vale a dire sugli organi conservatori più intransigenti una approvazione piena ed esplicita del voto di ieri.

#### Il gesto di Herriot

Giacchè la crisi ministeriale non ha compromesso soltanto — come Herriot aveva annunciato alla tribuna — i rapporti con l'America, con cui l'intesa futura sarà difficilissima se non impossibile e in ogni caso raggiunta solo a condizione di pagare come già proclamano i giornali americani, non è soltanto rotto l'accordo con l'Inghilterra; non ha soltanto fatto pesare una minaccia su questa necessaria politica di liquidazione delle conseguenze di guerra e in primo luogo i debiti intergovernativi che tutti i Paesi europei, Inghilterra e Italia in testa, vogliono realizzare col metodo più conforme alla morale internazionale e più sicuro; ma ha colpito la Francia in un momento delicatissimo della sua politica interna e delle sue finanze statali.

Ci sarebbe una soluzione, che consisterebbe nel rifare un Ministero eguale a quello precedente, fondato sulla collaborazione fra radicali e socialisti, ma radicali e socialisti per poco non sono venuti alle mani la notte scorsa dopo il voto. E d'altra parte chi potrebbe formare un tale Ministero? Herriot?

Chiamato all'Eliseo nel pomeriggio di oggi dopo la solita sfilata di personalità convocate per consiglio, dal Presidente della Repubblica, il Capo del Governo dimissionario ha categoricamente rifiutato, non solo di formare il nuovo Governo ma di entrare a farne parte chiunque ne sia il capo futuro. E l'altro radicale influente, Chautemps? Convocato all'Eliseo egli ha promesso di consultare i suoi amici, ma sembrava difficile che dovesse riuscire nella sua missione.

A tale proposito il comunicato diramato in fine di serata dall'Eliseo diceva:

«Il signor Edoardo Herriot, avendo declinato l'offerta che gli era stata fatta di costituire il nuovo Gabinetto, il Presidente della Repubblica ha fatto chiamare il signor Camillo Chautemps. Questo ultimo si è recato all'Eliseo alle 17.45. In seguito alla conversazione che ha avuto col Capo dello Stato egli ha dichiarato che avrebbe consultato i suoi amici prima di dare una risposta

#### Le condizioni pel ritorno al potere

Ma, ripetiamo, la riuscita del signor Chautemps sembrava dubbia. Chi resta allora? Si facevano stasera le ipotesi più svariate: da quella, che non trovava nessun credito, di uno scioglimento del Parlamento a quella di un Ministero di unione nazionale sotto la Presidenza dell'ex Presidente della Repubblica Doumergue.

Herriot, in una intervista concessa all'*United Press* ha annunciato stasera di avere rifiutato l'offerta di Lebrun non intendendo modificare la sua opinione in materia di pagamento dei debiti:

«Continuo ad essere favorevole al pagamento — ha detto il Presidente dimissionario — accompagnato da riserve identiche a quelle formulate nella Granbretagna. Ritornerò al potere soltanto quando le mie condizioni per la formazione del Gabinetto saranno accettate. La principale di queste condizioni è che la Francia deve far onore ai propri impegni. La situazione politica mondiale è ancora più complicata di quella economica. Entrambe attendono di essere sollecitamente e radicalmente risolte, ciò che solo può venire da conversazioni calme e pacate tra uomini politici. Non posso più a lungo parlare a nome della Francia, ma, se ritornerò al potere, gli Stati Uniti e il resto del mondo sapranno che sono un uomo che tiene fede alla propria parola. Sono fermamente convinto della santità delle firme. Sono un uomo di pace e fermamente convinto della necessità di assicurare quella pace che permetterà la riduzione dei costosi oneri difensivi. Non formerò un Ministero, nè vi parteciperò come Ministro degli Esteri o altro fino a quando la Francia non avrà pagato il suo debito. Credo fermamente che la Francia debba pagare».

### La sterlina migliora

#### Consensi alle dichiarazioni di Chamberlain

LONDRA, 15

L'Inghilterra, al pari dell'Italia ha effettuato oggi il pagamento della rata di debito agli Stati Uniti per la somma di 19.750.000 sterline in oro. Verghe d'oro per questo ammontare sono state oggi trasportate a parte in un sotterraneo della Banca d'Inghilterra, accreditandone la Banca Federale di Riserva di New York, che a sua volta ne ha dato comunicazione alla Tesoreria di Washinton.

I dibattiti svoltisi ieri alla Camera dei Comuni hanno avuto una buona accoglienza nel Paese ed il discorso del Cancelliere dello Scacchiere trova consensi unanimi in quasi tutti i giornali. La decisione del Governo britannico di pagare e di effettuare il pagamento in oro è stata interpretata dalla Camera come la migliore soluzione che nelle presenti circostanze si presentasse all'Inghilterra. Il dibattito di ieri ha avuto anche la piena approvazione dei circoli finanziari della City, specialmente per il fatto che il pagamento viene fatto senza per questo aumentare la circolazione fiduciaria nel Paese. La dichiarazione di Chamberlain in questo senso tranquillizza tutti coloro che all'estero nutrivano qualche vago timore di inflazione in Inghilterra. Le cordiali accoglienze generali al discorso di Chamberlain hanno riflessi anche nel miglioramento della sterlina, che da qualche giorno è in rialzo.

Un discorso invece che viene criticato è quello di Winston Churchill il quale si è espresso ieri alla Camera disapprovando gli accordi di Losanna; ma il Cancelliere dello Scacchiere e gli oratori favorevoli al Governo hanno controbattuto adeguatamente gli argomenti dell'ex Cancelliere.

Ora che il pagamento è avvenuto, l'Inghilterra è ansiosa di entrare al più presto in negoziati con l'America per la sistemazione finale del problema dei debiti o meglio per la loro cancellazione.

Un telegramma *Reuter* riportato da vari giornali dà l'annunzio ufficiale che tutte le misure necessarie sono state prese per il pagamento della rata italiana. Il voto della Camera francese, commenta un altro telegramma *Reuter* da Roma, non ha influito menomamente sulla decisione italiana di pagare. La situazione derivante dalla inadempienza francese è vista tuttavia con preoccupazione, perchè si ritiene che farà sorgere una ondata di recriminazione dai due lati dell'Atlantico, pregiudizievole ai fini della revisione. Il Governo fascista pur mantenendo il principio della cancellazione, persegue una politica di negoziati e non di inadempienza.

### Grecia ed Estonia non pagheranno

ATENE, 15

L'*United Press* apprende da fonte autorevole che il Governo di Atene riaffermerà agli Stati Uniti l'impossibilità in cui si trova la Grecia di versare per il 1.o gennaio prossimo, secondo gli accordi, la rata di 130.000 dollari per l'ammortizzazione del debito.

BERLINO, 15

L'Estonia ha inviato una nota agli Stati Uniti nella quale dichiara che non può provvedere al pagamento.

### Ginevra non riconoscerà

#### il nuovo Stato mancese?

GINEVRA, 15

Oggi si è riunito il Comitato dei diciannove dell'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni che ha approvato una risoluzione la quale servirà di base all'opera di conciliazione che si intende svolgere tra la Cina e il Giappone.

Sarebbe anche da prendersi in esame l'idea di invitare a prendere parte alle prossime trattative di conciliazione gli Stati Uniti e la Russia. Si dice, benchè su questo punto occorra attendere una conferma, che la risoluzione si riferisce anche a quella votata dalla assemblea l'11 marzo scorso nella quale si diceva che la Società delle Nazioni non può accettare nessun fatto compiuto destinato a portare alterazioni alla sovranità territoriale di uno Stato. Ciò significherebbe che non si intende riconoscere il Manciù Kuò. Se così fosse, si può fin d'ora prevedere che il Giappone non accetterà tale base per le prossime discussioni.

Si è riunito pure il sottocomitato dei LL. PP. istituito dal Comitato monetario per la preparazione della Conferenza economica.

### Sir Simon tornato a Londra

LONDRA, 15

Il Ministro degli Esteri Sir John Simon, partito da Ginevra iersera, è arrivato a Londra per via aerea questa mattina. La data del suo ritorno a Ginevra non è ancora fissata.

### Dawis in viaggio per l'America

PARIGI, 15

Il sig. Norman Dawis, capo della delegazione americana alla Conferenza del disarmo a Ginevra, è partito da Parigi per Le Havre, dove si imbarcherà a bordo del «Manhattan» per far ritorno in America.

# I provvedimenti per l'Esercito al Senato

## La Mostra nazionale della moda

ROMA, 15

Nella seduta odierna il Senato ha discusso e approvato vari importanti disegni di legge fra i quali i provvedimenti inerenti ai quadri del R. Esercito, Mostra nazionale permanente della moda a Torino, aumento del diritto fisso erariale sul carbon fossile e del dazio doganale sul coke.

### Il ringiovanimento dei quadri

A proposito del primo disegno di legge MAZZUCCO rileva che i provvedimenti erano attesi, soprattutto nell'interesse del buon comando dei reparti. Con essi sono state affrontate due questioni, il ringiovanimento dei quadri e la sistemazione degli ufficiali che non possono raggiungere nella carriera gradi elevati. Va rilevato che tali provvedimenti sono stati proposti senza aggravio del bilancio dello Stato. Si sono tenuti nel debito conto coloro che dalla guerra uscirono invalidi o mutilati. Si dà anche molto valore al fatto di avere preso parte alla guerra e di avere esercitato il comando.

I giovani che vengono ora alle armi hanno qualità ben differenti da quelle di una volta. Di qui la necessità di avere comandanti forniti di qualità, di carattere e di mente, superiori. Le recenti grandi manovre hanno messo in luce l'affiatamento che esiste fra gli ufficiali e la truppa; questo è conseguenza dell'ascendente che il Comandante ha sulla truppa, mercè il suo valore morale ed intellettuale, valore che non può acquistarsi che mediante l'esercizio del comando.

L'oratore ritiene che il disegno di legge possa soddisfare la massa degli ufficiali, di quegli ufficiali cioè che, al di sopra dell'interesse personale, considerano l'interesse della Nazione. Dopo una guerra quadriennale e dopo un periodo di 14 anni, durante il quale non fu possibile provvedere a una sistemazione organica dei quadri, non era possibile pretendere che si presentasse un progetto perfetto, che eliminasse ogni inconveniente e soddisfacesse ad ogni situazione. La situazione dei quadri, dopo la guerra, è andata sempre peggiorando. Era necessario provvedere e si è provveduto dove maggiore era l'urgenza. Seguiranno certo altri provvedimenti. La cura vigile e costante che il Governo fascista ha per l'Esercito ci affida che sarà fatto quanto è necessario per mantenere in efficienza i quadri e conservare saldo e compatto l'Esercito, pronto ad ogni evenienza finchè le condizioni internazionali lo richiederanno. Quanto è stato detto ieri in questa aula è altamente significativo. L'Italia non provoca, ma è cosciente della sua forza e dei suoi diritti ed attende sicura il suo avvenire *(Applausi)*.

Il disegno di legge è approvato senza discussione e rinviato allo scrutinio segreto.

### Un vassallaggio che deve finire

CIAN dichiara di parlare per rendersi interprete del sentimento di riconoscenza della città di Torino, chè il Capo del Governo ha voluto promuovere in quella città la costituzione di un ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda. Pone in rilievo alcune osservazioni fondamentali fatte dal sen. Corrado Ricci nella sua relazione. L'argomento del disegno di legge, mentre sembra che abbia un'apparenza frivola ha in realtà una notevole importanza. Difatti la moda, nella sua mutabilità, obbedisce ad istinti e tradizioni, è una funzione economica, un fenomeno sociale. La moda è una realtà storica insopprimibile, va studiata, favorita e nobilmente sfruttata. Tutto ciò intende fare l'ente creato per la Mostra permanente della moda.

L'oratore è convinto che questo ente, che da Torino ha avuto un primo finanziamento modesto, rappresenterà un ottimo affare. Ma occorre che i dirigenti sappiano studiare una buona organizzazione. Occorre che quest'opera sia svolta con sapiente gradualità, in modo da avviarci alla conquista, non solo del mercato nazionale ma anche di quello internazionale. L'ente dovrà vincere certe eventuali resistenze che provengono dai soliti snobismi e favoritismi per la merce straniera. L'industria italiana anche in questo campo deve bastare a se stessa. Per raggiungere questo fine occorre una continua propaganda a mezzo di opuscoli e pubblicazioni allettanti. Si dovrà infine tener conto degli organi corporativi e sindacali, che anche in questo campo hanno il più forte interesse. Bisogna fare assegnamento anche sull'azione della stampa. Bisogna liberarsi dal secolare vassallaggio che incombe sull'Italia. L'oratore confida che l'Italia fascista del secondo Decennale vedrà sorgere a solida e stabile vita questo ente costituito in omaggio alla più capricciosa e alla più instabile delle dee terrene: la moda, che deve divenire ed essere nazionale. *(Approvazioni)*.

Il disegno di legge è approvato. Sono pure approvati senza discussione numerosi disegni di legge fra i quali le convenzioni con la Società di navigazione «Italia» per l'esercizio delle linee col Centro America e col sud Pacifico.

### Il dazio sul carbone

Si discute quindi il disegno di legge per l'aumento del diritto fisso erariale sul carbon fossile e del dazio doganale sul coke.

FEDERICO RICCI rileva che il dazio sul carbone è fissato al 10 per cento del valore del carbone medesimo e per la riscossione la dogana esige la presentazione della fattura di acquisto, senza indagare se tale fattura sia o no autentica. C'è il pericolo, anzi vi sono stati dei casi in cui, in luogo della fattura autentica, l'importatore presenta una fattura che si è fatta rilasciare dalla casa esportatrice, nella quale è segnato un prezzo più basso. Questi casi sfuggono alla dogana. In secondo luogo, anche producendo fatture autentiche, in periodi di oscillazione dei prezzi, può accadere che due importatori della stessa merce si trovino ad aver comprato il carbone in epoche differenti e, pur importandolo nello stesso giorno paghino alla dogana dazi diversi, perchè le fatture sono fatte in base a prezzi diversi. Chiedo al Ministro se non ritenga più giusto e più corretto di fissare mensilmente o quindicinalmente il prezzo della merce ed applicare il dazio «ad valorem» in base ad un prezzo oggettivo.

PUPPINI Sottosegretario alle Finanze prende atto della raccomandazione e dichiara che il Governo si riserva di studiare l'argomento. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Sono poi approvati senza discussione numerosi disegni di legge fra i quali la conversione del decreto che ha dato esecuzione all'accordo commerciale italo-jugoslavo e le nuove concessioni in materia di temporanee esportazioni. Vengono presentate varie relazioni fra le quali una del sen. Tacconi sull'asilo delle orfanelle di Zara. La seduta è tolta alle 18.15. I lavori continueranno domani.

## L'attività del Commissario nazionale dei giornalisti

ROMA, 15

Il Commissario nazionale del Sindacato nazionale del Sindacato fascista giornalisti, assumendo la carica, ha voluto studiare, d'accordo con le superiori gerarchie, la situazione del giornalismo italiano, soprattutto per quanto riguarda i più urgenti problemi di carattere sindacale e assistenziale, che nel momento attuale interessano vivamente la categoria. Perciò ha subito disposto affinchè sia completata la statistica dei giornalisti disoccupati, allo scopo di provvedere sollecitamente alla loro sistemazione, anche provvisoria, col concorso delle Confederazioni e degli enti parastatali. Il Commissario cercherà inoltre di valorizzare le funzioni dei Sindacati interprovinciali, favorendo una sempre maggiore partecipazione degli iscritti alla vita sindacale. Studierà in pari tempo una riforma organica del Direttorio nazionale, la quale, pur lasciando intatte le prerogative dei rappresentanti dei Sindacati locali, possa permettere l'immissione di un certo numero di membri e ne accresca le possibilità di azione in tutti i campi dell'attività corporativa. Infine il Commissario si adoprerà per rendere sempre più stretti i rapporti fra il Sindacato giornalisti e l'Istituto di previdenza.

## Verso i due milioni di tesserati nella Confederazione lavoratori agricoli

ROMA, 15

La Confederazione dei Sindacati fascisti dei lavoratori agricoli ha superato nell'ottobre decorso il numero complessivo di organizzati dell'intero anno 1931 e ha sorpassato al 15 ottobre scorso il milione e mezzo. Si può quindi con ragione affermare che alla fine del 1932 la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura avrà un ulteriore aumento di 100 mila organizzati. L'anno del Decennale della Rivoluzione trova l'organizzazione dei contadini italiani in perfetta efficenza e marcia verso nuove sicure tappe.

## La prima Mostra nazionale dei Sindacati Belle Arti

ROMA, 15

E' stato pubblicato il regolamento della prima Mostra nazionale dei Sindacati fascisti Belle Arti, che si terrà a Firenze dal 28 aprile al 28 giugno 1933-XI. La Mostra è intesa a completare il nuovo ordinamento artistico attuato dal Regime mediante i Sindacati Belle Arti, in quanto si alterna alla Quadriennale nazionale di Roma nel collegare le mostre regionali all'Esposizione internazionale di Venezia. Alla Mostra potranno partecipare solo gli artisti iscritti ai Sindacati regionali fascisti Belle Arti che siano già stati ammessi alle precedenti mostre regionali, con opere di pittura, di scultura e di bianco e nero, mai prima esposte. Non vi saranno invitati. Le opere per ogni artista non potranno superare il numero di due. Coloro tra i suddetti artisti che desiderino partecipare alla Mostra faranno richiesta, al Sindacato regionale cui sono iscritti, di una scheda. Tale scheda dovrà essere debitamente rinviata al Sindacato regionale stesso entro il 31 gennaio 1933-XI analogamente compilata e accompagnata da lire 15 per l'iscrizione. La firma appostavi significherà accettazione esplicita del regolamento.

## I 25 anni di Cardinalato di Pietro Gasparri

ROMA, 25

Domani ricorre il 25.a anniversario di Cardinalato del Cardinale Pietro Gasparri Gran Collare della S.S. Annunziata.

Il Cardinale Gasparri fu ordinato Cardinale da Pio X nel Concistoro del 16 dicembre 1907. Per la ricorrenza Pio XI ha inviato al suo già Segretario di Stato una lusinghiera lettera di auguri e di benedizione.

## La disoccupazione al 30 novembre

ROMA, 15

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 novembre 1932-XI:

I disoccupati, che al 31 ottobre erano 956.357, al 30 novembre erano 1.038.757, di cui 290.000 fruivano del sussidio di disoccupazione; di essi 797.826 erano uomini e 240.931 donne. Divisi per regioni, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 101.424, Liguria 56.521, Lombardia 199.599, Venezia Tridentina 15.512, Veneto 163.081, Venezia Giulia e Zara 42.333, Emilia 130.024, Toscana 55.796, Marche 17.543, Umbria 10.265, Lazio 26.814, Abruzzi e Molise 16.315, Campania 51.676, Puglie 35.279, Basilicata 9476, Calabrie 40.534, Sicilia 51.440, Sardegna 15.125.

Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 219.172, industrie estrattive del sottosuolo 29.139, industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 92.923, industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 101.903, industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche 313.588, industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 134.685, industrie chimiche 15.743, industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi 53.535, servizi pubblici 24.538, personale non operaio 46.199, personale non specificato 7331. Aumento dei disoccupati in confronto al 31 ottobre: 76.993 uomini e 5407 donne.

## Il servizio telefonico Italia-Portogallo

LISBONA, 15

Oggi è stato aperto al pubblico il servizio telefonico diretto tra il Portogallo e l'Italia. *(United Press)*.

## La gratitudine tedesca per Mussolini riaffermata da von Schleicher

BERLINO, 15

Von Schleicher ha pronunziato stasera alla radio un discorso-programma. Il Cancelliere ha dapprima confutato l'opinione che il suo Governo sarebbe una dittatura militare ed ha aggiunto che il Gabinetto da lui presieduto proverà con i suoi atti che non è così.

### Il programma del Cancelliere

Il suo programma contiene un unico punto e cioè la creazione di possibilità di lavoro. I mezzi che egli intende impiegare a questo scopo saranno economici e psicologici e consisteranno nell'eliminare gli ostacoli burocratici, nel mettere in esecuzione la colonizzazione interna e nel rafforzare l'agricoltura. La riattivazione del mercato interno deve essere tuttavia accompagnata dallo scambio di merci con l'estero che permetta di fornire lavoro ad una parte della popolazione.

Per quanto si riferisce alla politica estera, il Cancelliere ha affermato che la Germania vuole essere libera, avere l'uguaglianza dei diritti ed essere rispettata nel concerto dei popoli. Un popolo privo dell'uguaglianza dei diritti nella questione delle forze armate non è infatti un popolo sovrano. Parlando dell'ottenuta parità della Germania, il Cancelliere ha ricordato come il Capo del Governo d'Italia abbia costantemente appoggiato quel postulato, acquistandosi così la riconoscenza del popolo tedesco. Ha ricordato inoltre come lo stesso Capo del Governo abbia detto una volta che il fucile non simboleggia lo spirito aggressivo, bensì l'uomo libero sulla libera zolla.

La Germania, ha quindi continuato il Cancelliere, desidera raggiungere la uguaglianza dei diritti con la collaborazione leale e amichevole con tutti i popoli, ricercando con essi la soluzione dei problemi internazionali e non mediante avventure. Il Cancelliere ha concluso affermando che il destino della questione del disarmo è di una importanza capitale anche per l'avvenire della Società delle Nazioni, e che la Germania è disposta a ridurre al minimo i suoi armamenti se i suoi vicini faranno la stessa cosa.

Il Ministro dell'Economia del Reich, parlando in una riunione del Comitato centrale dell'Associazione dell'industria tedesca, ha rilevato che per dare un giudizio equo sul programma economico del Governo tedesco, bisogna tenere presente che si tratta di un piano che deve produrre i suoi effetti nel periodo di un anno, mentre l'esecuzione del piano stesso dura soltanto da due mesi e mezzo. Conviene però già constatare con soddisfazione che la depressione economica che durava da tre anni si è ora fermata. Resta tuttavia ancora molto da fare sul terreno nazionale ed internazionale, nel campo dell'economia mondiale. Bisogna prima risolvere completamente il problema dei debiti internazionali, eliminare gli ostacoli al commercio che sono divenuti insopportabili ed infine giungere ad una stabilizzazione definitiva dei cambi.

### Le trattative per il Governo prussiano

Adolfo Hitler ha stabilito le nuove direttive per l'organizzazione politica del partito nazionalsocialista. Esse prevedono, in linea generale, la nomina di commissari per le singole provincie, i quali possono agire soltanto dietro ordine e per incarico di Hitler Si preannuncia anche una vasta opera di epurazione in seno al partito.

La rottura con Strasser, capo dell'ufficio propaganda del partito, è stata provocata dal fatto che questi voleva diventare Presidente del Consiglio prussiano. Un giornale pubblica che la campagna contro Strasser è stata condotta dal leader nazionalsocialista di Berlino dott. Goebbels e dal Presidente del Reichstag Göring. Ma anche Hitler già da qualche tempo aveva deciso l'allontanamento di Strasser.

Quando all'ultima ora, senza avvertire Strasser, fu designato il Presidente della Reichstag, Göring, quale intermediario per le trattative col Centro cattolico e contemporaneamente candidato al posto di Presidente del Consiglio prussiano, Gregorio Strasser ha chiesto spiegazioni a Hitler. Questo incontro ha portato ad una completa rottura fra i due uomini politici. Gregorio Strasser scrisse allora la lettera di dimissioni che non furono accettate da Hitler, il quale gli concesse invece un permesso di tre settimane. L'ex capo dell'ufficio propaganda nazionalsocialista è partito per Bolzano.

## I commissari nominati dal Duce per l'esposizione di Chicago

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha nominato commissari per l'esposizone internazionale, che si aprirà a Chicago il giugno 1933 il principe Spada Potenziani, senatore del Regno, e l'on. Barone Sardi, deputato al Parlamento.

## S. E. Rosso ripartito per Roma

GINEVRA, 15

Stamane ha lasciato Ginevra, diretto a Roma, l'Ambasciatore Rosso, delegato italiano alla Conferenza del disarmo e all'Assemblea della Società delle Nazioni.

## I funerali di Gaby Angelini

### L'omaggio del Duca di Bergamo alla salma

MILANO, 15

Si sono svolti stamane i funerali della valorosa aviatrice Gaby Angelini caduta nella Sirte. Vasta testimonianza di devozione ha offerto la cittadinanza che ha partecipato commossa e reverente, schierata lungo le vie percorse dal corteo. S. A. R. il Duca di Bergamo, dopo aver posto la firma sul registro, ha espresso le condoglianze alla famiglia e ha reso omaggio alla salma.

Al corteo funebre sono intervenute le autorità cittadine e le rappresentanze di tutte le forze del Partito e delle Associazioni patriottiche e combattentistiche. Seguivano immediatamente i famigliari. Fra le numerosissime corone erano quelle di S. E. il Capo del Governo, di S. E. Balbo e del Ministero dell'Aeronautica.

## Disastrose inondazioni in Francia

### Due morti e sei feriti

PARIGI, 15

*La pioggia che cadeva senza interruzione da parecchi giorni sul Roussillon, la Linguadoca e l'Alta Garonna, ha continuato la notte scorsa con tale abbondanza che i danni causati minacciano di diventare catastrofici. La campagna è interamente sommersa e gli operai agricoli sono senza lavoro. In parecchie località le strade sono tagliate e qualche villaggio di poche case è completamente isolato. La tempesta che soffia con violenza nel Mediterraneo ha obbligato due sommergibili a rifugiarsi nel piccolo porto di Sete.*

*In tutti i luoghi minacciati le autorità prendono le misure necessarie per evitare un disastro. Nei Pirenei orientali le inondazioni hanno provocato due acidenti mortali. A Serdignya un piccolo autocarro che trasportava quattro operai e il conduttore è precipitato in seguito allo scoscendimento della strada. Il meccanico è rimasto ucciso e i quattro operai gravemente feriti. A Fitou un treno merci è uscito dalle rotaie in seguito ai danni provocati alla massicciata dalle acque. L'interruzione della ferrovia si prolunga per 400 metri di binario circa. Il capo del treno investito da un vagone è morto. Il macchinista e il fuochista sono rimasti feriti.*

*Il livello dei fiumi del Têt e del Tech è salito fino a chiudere parecchie arcate di molti ponti. La pianura è inondata, i treni non circolano più neanche a Salanque e le comunicazioni sono tagliate con Parigi in seguito al deviamento di Fitou. Le pioggie hanno provocato lo straripamento anche del fiume Orb.*

## Violentissimo uragano a Sidney

SIDNEY, 15

Un uragano di una violenza inaudita ha causato danni eccezionalmente gravi. Un enorme bolide ha distrutto quattro magazzini della parte settentrionale della città, mentre i tetti venivano portati via, i fabbricati demoliti, i vetri spezzati. Numerose persone sono rimaste ferite in seguito alla caduta di vetri e comignoli e sono state ricoverate all'ospedale. Un bambino è rimasto ucciso dal fulmine.

# Lo squartatore della domestica

## autore di un altro feroce delitto?

ROMA, 15

Il successo ottenuto dalla polizia romana, mercè la tenacia e la perspicacia degli abili funzionari che sono alle dipendenze del Questore comm. Cocchia, non ha avuto termine con l'identificazione della donna tagliata a pezzi e con l'arresto e la confessione del criminale.

### I resti rinvenuti sulla spiaggia

Le indagini proseguono ancora, come dicemmo ieri, per cercar di far luce sui due arti inferiori di donna rinvenuti l'anno scorso sullo spiagge del lido di Roma e di Santa Marinella. E' questa l'indagine di cui ora si occupano i funzionari della squadra mobile, i quali, terminata l'investigazione sul «caso» Paola Gorietti, interrogano ancora il Serviatti circa la sua attività nei giorni precedenti al ritrovamento dei due arti nelle acque del Tirreno ed indagano per accertare se il Serviatti si sia reso colpevole anche di quel delitto.

Perchè i funzionari ritengono giustamente che i due arti di donna rinvenuti l'anno scorso costituiscono la prova di un altro delitto che potrebbe essere stato consumato dal Serviatti e questa indagine non è fatta così genericamente ma con fervore, dato che attraverso il vaglio delle risultanze qualche indizio a carico del Serviatti è già venuto fuori.

E per certo nella figura criminale del Serviatti c'è quanto basta per ritenerlo capace di qualsiasi delitto. Il suo cinismo, la calma olimpica in cui si è svolta la sua vita dal giorno in cui a La Spezia uccise la Gorietti, la tagliò a pezzi, rinchiuse questi in tre valigie, li trasportò in treno, dove li fece passare per carne salata e poi tornò alla sua casa pacifico e tranquillo come sempre, fino al giorno del suo arresto; le sue difese disperate durate tre giorni sotto il martellare di lunghi, ossessionanti interrogatori durante i quali amava, col sorriso sulle labbra, interrompere le domande del funzionario con la frase: «avete preso un bel granchio» ed il cinismo conservato dopo la confessione, non chiedendo altro che da mangiare, da bere e da fumare senza sentire il benchè minimo senso di compassione per la povera donna che aveva ucciso, e rimorso per il delitto compiuto, tutto fa ritenere che egli può essersi reso autore di un altro delitto ed abbia anzi potuto consumare il secondo con la quasi certezza di rimanere anche questa volta impunito. I funzionari al riguardo mantengono il più assoluto riserbo.

### Altri particolari sul criminale

Intanto si apprendono nuovi particolari sulla vita privata del feroce assassino. Venti anni fa, quando era ancora giovanotto, egli conobbe a mezzo di un annunzio matrimoniale una donna di lui sette anni più anziana, ma ancora vegeta e robusta, tale Anna Morziali nata a Bagnara di Romagna e residente in quel tempo a Roma, dove lavorava in qualità di cameriera. I due non si sposarono ma divennero amanti. Egli esercitava allora la professione del fornaio. Con i quattrini della donna mise su una piccola pensione a Roma.

Nel 1922 si trasferirono a La Spezia, dove la Morziali ha il patrigno, che è tuttora portiere all'albergo «Firenze», situato nei pressi della stazione. A La Spezia i due, che si facevano passare per marito e moglie, misero su una pensione in via Genova 11, la pensione «Roma». Vi stettero quattro anni. Ma le cose andarono male e nel 1926 sloggiarono ripartendo per Roma.

La Morziali, vecchia e piena di acciacchi, stette con l'amante anche quando questi nel 1930 andò sposo con l'attuale moglie, Angelina Taborri, che pure conobbe a mezzo di un annunzio matrimoniale e che fu costretto a sposare perchè l'onestà della Taborri non gli avrebbe mai permesso di divenire il suo amante. Al principio di quest'anno la Morziali, che era divenuta la serva del Serviatti, lasciò i coniugi e venne a La Spezia per essere ricoverata all'ospedale, essendo affetta da paralisi.

Tipo di poche parole, di carattere autoritario, sembra che il Serviatti conoscesse alla perfezione l'arte di conquistare il cuore delle donne. Altrimenti non si spiegherebbe la facilità con cui queste lo seguivano ciecamente, subito dopo aver fatto conoscenza a mezzo di un semplice annunzio matrimoniale. E', infatti, ormai accertato che anche la povera Gorietti, non appena ebbe risposto al suo annunzio matrimoniale, venne talmente presa da parte di quest'uomo, da avere a che dire con i suoi parenti, i quali non vedevano di buon occhio questo matrimonio, e da abbandonare di colpo il servizio presso la famiglia Montefiore dove si trovava da cinque anni per seguirlo dove lui voleva.

### Il processo a La Spezia?

Il bieco assassino, dopo essere stato custodito in questi giorni alla Questura centrale sotto buona sorveglianza, è da oggi a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Di fronte alle prove specifiche e inconfutabili, l'autore dell'efferato delitto ha finito per confessare ogni cosa ai funzionari di p. s. e questa esplicita confessione egli la ha ripetuta al sostituto Procuratore del Re, cav. Gino Massi, al quale è stata affidata l'istruttoria e che lo ha già interrogato più volte lungamente.

L'istruttoria sarà complessa e laboriosa perchè a Napoli e a La Spezia si stanno ancora svolgendo attive indagini per la ricostruzione fedele e particolareggiata del delitto e di tutte le modalità che l'hanno accompagnato e per l'accertamento di altre eventuali responsabilità.

Molti si chiedono quale sarà l'autorità competente a giudicare del delitto e quindi dove si svolgerà il processo a carico del Serviatti. Fino a che l'assassino non è stato identificato e tratto in arresto e fino a che con la sua confessione non risultava accertato in modo sicuro dove fu commesso l'assassinio, l'autorità competente a giudicare, in base all'articolo 40 del C. di P. P., era quella di Napoli. In questa città, come i lettori ricorderanno, furono repertate le due prime valigie contenenti i macabri resti della disgraziata Gorietti. A Napoli furono compiuti i primi atti di procedimento e si stanno tuttora eseguendo perizie sul cadavere e sulle valigie, nonchè altri accertamenti che serviranno a portare la luce completa sull'efferato assassinio.

Il processo istruttorio si trova così a tutt'oggi dinanzi all'autorità giudiziaria di Napoli, ma una volta conosciuto il luogo dove il delitto fu commesso, allora la competenza viene determinata secondo la regola generale e cioè in base all'articolo 39 del C. di P. P. che dispone testualmente: «La competenza per la trattazione è determinata dal luogo in cui il reato fu consumato».

L'autorità competente a giudicare il delitto sarà pertanto quella de La Spezia e in questa città, se non interverranno fatti nuovi, si svolgerà il processo contro Cesare Serviatti. Qualora fosse provato che l'assassino, oltre al delitto già noto, altri ne avesse commessi in Roma in connessione col primo, solo allora, per effetto di continuazione, la competenza potrebbe essere riconosciuta all'autorità giudiziaria di Roma e quindi il Serviatti comparirebbe dinanzi agli assessori della nostra città.

### Possibile condanna a morte

Un'altra domanda che molti si rivolgono data l'efferatezza del delitto, che ha suscitato così viva emozione, è quella relativa alla pena che potrà essere comminata al colpevole; ma è appena necessario avvertire che per rispondere a questa domanda è indispensabile conoscere prima quale imputazione sarà cotestata al Serviatti, ciò che non sarà possibile se non ad istruttoria ultimata. Poichè la versione del delitto data dall'imputato non sembra, per le molte circostanze finora emerse dalle indagini, attendibile, è necessario conoscere i risultati della perizia eseguita sui miseri resti della vittima perchè sia possibile una completa ricostruzione della scena selvaggia che deve essersi svolta nella stanza al quarto piano dello stabile di via Genova 25 a La Spezia la mattina del delitto. Solo allora i capi d'imputazione potranno dal magistrato inquirente essere definiti.

Se l'istruttoria accerterà, com'è stato prospettato fin dal primo momento, che l'assassinio è stato commesso a scopo di furto, ricorreranno allora gli estremi dell'aggravante previsti dall'articolo 61 n. 2 del C. P. che contempla il caso del reato commesso per eseguirne o occultarne un altro, ovvero per conseguire o assicurare a sè o ad altri il prodotto o il profitto o il prezzo, ovvero l'impunità di un altro reato. La pena prevista dall'articolo 576 n. 1 del C. P. per il delitto di omicidio nel quale concorra una simile aggravante è quella di morte.

## Due condanne a morte a Ravenna per il delitto di Piangipane

RAVENNA, 15

Con due condanne a morte è terminato alle Assisi di Ravenna il processo per il feroce delitto consumato a Piangipane il 2 ottobre 1931, dove fu ucciso il possidente Natale Bezzi. I due imputati Luigi Servidei e Olindo Fabbri, ritenuti colpevoli del delitto sono stati entrambi condannati a morte. Il P. M. aveva chiesto la pena di morte per omicidio a scopo di rapina e la Corte infatti ha accolto le sue richieste.

## La salma del corridore Ruggeri parte oggi per l'Italia

PARIGI, 15

La salma di Amedeo Ruggeri, il compianto corridore automobilista, caduto vittima otto giorni fa in un grave accidente durante le prove di velocità sulla pista di Montlery, partirà domani per l'Italia. Le lunghe e laboriose pratiche per l'autorizzazione del trasporto del cadavere sono state ultimate oggi. Una semplice cerimonia, alla quale interverranno molti sportivi francesi, si svolgerà domani all'inizio del pomeriggio alla stazione di Lione. Il feretro sarà quindi direttamente spedito a Bologna dove avranno luogo i funerali ufficiali dell'estinto.

## L'odissea di sei naufraghi russi

### 640 chilometri in barca sull'Oceano Artico

LONDRA, 15

Sei marinai russi hanno percorso in una barca scoperta circa 640 km. nell'Oceano Artico da un punto della costa dell'Isola Bianca, dove si era arenato il piroscafo sovietico «Albatros» fino ad un punto abitato del nord della Russia. L'«Albatros» navigava nel mare di Kara quando, in seguito ad una fitta nebbia, perdette la rotta e sopraggiunta una furiosa tempesta fu lanciato contro i banchi di sabbia dove rimase incastrato fra due spuntoni. L'«Albatros» non aveva apparecchio radio.

Due navi rompighiaccio, che furono inviate tempo fa in suo soccorso, non lo avevano potuto raggiungere. Una è stata immobilizzata dai ghiacci e l'altra non si sa dove sia andata a finire, sicchè le autorità stanno pensando alla possibilità di inviare soccorsi anche a queste due ultime navi.

## Amy Mollison attesa a Londra

### La sfortuna del diciannovenne Smith

LONDRA, 15

A Londra si segue, con naturale ansia, il volo di Amy Mollison attraverso l'Africa, la Spagna e la Francia per giungere in Inghilterra in tempo di primato da Città del Capo. Dato il tempo cattivo e nebbioso che viene segnalato sulla Francia sembra molto difficile che la signora Mollison possa arrivare all'aerodromo di Croydon verso mezzanotte, come si prevedeva.

Per battere il suo stesso primato avrebbe dovuto arrivare oggi prima di mezzogiorno; invece pare che, vista l'impossibilità di far ciò, la signora abbia senz'altro deciso di fare una tappa sul continente e arrivare a Londra domani. L'aviatrice aveva lasciato Città del Capo domenica notte. Oggi nelle prime ore del pomeriggio aveva iniziato da Orano in Algeria la trasvolata dell'ultima parte del percorso di circa 1200 miglia. La signora Mollison batterà in tutti i casi il primato precedente Città del Capo-Londra, che è di nove giorni e mezzo.

La sfortuna perseguita, invece, l'aviatore diciannovenne Victor Smith che, dopo essere partito dall'aerodromo Croydon oggi nel pomeriggio per battere il record del volo fra l'Inghilterra e il Capo di Buona Speranza ha dovuto fare un atterramento forzato in un punto presso Saint Malo in Francia. L'aeroplano e il pilota sono incolumi. Il Victor Smith ha espresso l'intenzione di ritornare a Londra per cominciare il tentativo.

## Shaw parte per il giro del mondo

LONDRA, 15

Lo scrittore G. B. Shaw, accompagnato dalla signora, è partito oggi per il suo giro intorno al mondo. Alla stazione erano convenuti molti amici a salutarlo tra i quali Harold Lloyd, naturalmente senza occhiali, per cui non è stato subito riconosciuto dalla folla. Shaw è partito subito per il continente e da un porto probabilmente italiano si imbarcherà su un piroscafo inglese che compie una crociera intorno al mondo.

## Nuovo attentato in Croazia

### Una bomba esplosa a Glina

BELGRADO, 15

L'Agenzia *Avala* comunica che la notte scorsa, verso le 21, è avvenuta un'esplosione nei pressi del municipio di Glina, nella Croazia. L'inchiesta immediatamente aperta ha permesso di constatare che si trattava dell'esplosione di un petardo di dinamite, collocato presso il municipio da alcuni individui cui il Sindacto aveva respinto le domande di sussidio. L'esplosione non ha provocato nessun danno.

## 1500 arresti a Parigi per una dimostrazione comunista

PARIGI, 15

I sindacati comunisti dei dipendenti statali e municipali di Parigi avevano organizzato per questa sera una dimostrazione di protesta contro i progetti di riduzione degli stipendi. La polizia aveva però vietato la dimostrazione e fatto presidiare la località prescelta da fortissimi nuclei di agenti. Tuttavia i dimostranti sono affluiti in gran numero in piazza dell'Opera. Gli agenti sono intervenuti e sono stati operati molti arresti. Più di 1500 persone sono state infatti condotte nei diversi commissariati parigini e trattenute fino a tarda ora.

## Negoziati anglo-sovietici per un nuovo trattato commerciale

LONDRA, 15

La Granbretagna e la Russia hanno oggi iniziato trattative per la conclusione di un nuovo trattato commerciale, da sostituire all'altro denunciato dall'Inghilterra il 17 ottobre scorso

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 774.0 | 15 | 13 | coperto, mosso |
| Roma | 772.1 | 18 | 9 | coperto, mosso |
| Torino | 773.6 | 8 | 6 | nebbia |
| Milano | 773.4 | 10 | 8 | nebbia |
| Genova | 773.5 | 13 | 10 | cop., legg. mosso |
| Venezia | 773.4 | 14 | 10 | cop., legg. mosso |
| Firenze | 772.0 | 15 | 8 | nebbia |
| Ancona | 779.5 | 10 | 9 | coperto, mosso |
| Bologna | 774.0 | 10 | 7 | nebbia |
| Napoli | 771.8 | 18 | 13 | coperto, calmo |
| Taranto | 773.3 | 17 | 13 | ⅔ cop., legg. mosso |
| Palermo | 764.7 | 21 | 16 | coperto, mosso |
| Catania | 772.7 | 19 | 14 | ⅔ coperto, agitato |
| Cagliari | 766.5 | 22 | 15 | cop., legg. mosso |
| Tripoli | 765.7 | 20 | 15 | coperto, calmo |
| Messina | 771.8 | 18 | 16 | coperto, grosso |
| Trento | 757.7 | 10 | 4 | mezzo coperto |
| Fiume | 772.6 | 15 | 12 | nebbia, legg. mosso |
| Bari | 773.8 | 18 | 10 | coperto, calmo |
| Sanremo | 771.0 | 18 | 14 | ½ cop., legg. mosso |
| Bengasi | 771.0 | 28 | 14 | piovoso, mosso |
| Rodi | 770.6 | 15 | 12 | sereno, mosso |

Probabilità: Il cielo si manterrà piuttosto nuvoloso sulle regioni settentrionali, con nebbie in Val Padana e con qualche precipitazione. Sarà vario nell'Italia centrale, con maggiori annuvolamenti lungo l'Appennino e piuttosto nuvoloso sulla meridionale, pioggie intermittenti che sulle isole potranno anche assumere carattere temporalesco. Prevalenza di venti deboli e calme in Val Padana, venti moderati orientali sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico. Altrove correnti intorno scirocco, quasi forti lungo il medio Tirreno e sullo Jonio, forti sul basso Tirreno e sulle isole, moderati sull'Adriatico. Temperatura in lieve variazione, mare agitato e molto agitato sul basso Tirreno e presso le coste sarde e sicule. Alquanto agitato il restante Tirreno e lo Jonio, mosso l'Adriatico.

# Corriere sportivo

## Le sanzioni della F.I.G.C.

MILANO, 15

Il direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C. riunitosi in data di ieri ha stabilito tra l'altro le seguenti punizioni:

Si infligge alla Juventus la multa di lire mille per il contegno scorretto del pubblico verso l'arbitro nella partita Juventus-Triestina, mentre si ammoniscono i giocatori Monti della Juventus e Villini della Triestina espulsi dal campo. Per il contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro e della squadra ospite nella gara Verona-Pistoiese si infligge la punizione all'A. C. Verona.

## I pugili giuliani a Roma per i campionati italiani dilettanti

Il commissario giuliano della F. P. I. ha così composto la squadra che parteciperà ai campionati nazionali:

Peso mosca Malinarich Francesco (Fiume); peso gallo Sergo Ulderico (Fiume); peso piuma Zivcovich Tommaso (Fiume); peso leggero Bellini Mario (Trieste); peso welter D'Isiot Narciso (Trieste); peso medio Radovan Giovanni (Monfalcone); peso medio-massimo Scherl Giovanni (Trieste) e Palmolella Mario (Trieste).

La squadra partirà da Trieste sabato 17 corrente alle 20.30. Tutti i pugili suddetti dovanno trovarsi alle ore 19.30 nell'atrio della Stazione Centrale a disposizione del commissario. Dovranno portare scarpette, conchiglia e bendaggi.

## Le finali del torneo novizi

Alla presenza di numeroso pubblico, si sono svolte ieri sera, nella palestra del C. R. F. «Trevisan», le ultime finali dei campionati provinciali di categoria per il torneo nazionale dei pugili novizi, che hanno dato i seguenti risultati tecnici:

Pesi gallo: Capolino (A. P. T.) batte ai punti Zorzenon (Monfalcone). Primo round con rare azioni portate a fondo; leggera superiorità di Capolino di fonte al monfalconese poco elastico nei movimenti con le gambe. Seconda ripresa pure a vantaggio del triestino, che piazza due forti «uno-due». Terza ripresa piuttosto equilibrata: vivace risveglio di Zorzenon ed energica reazione di Capolino.

Pesi piuma: Crudis (Monfalcone) batte ai punti Battini (Quis). Dopo un primo round incolore, Crudis afferma nelle due successive riprese una notevole superiorità su Battini, buon incassatore, ma tardo e talora scorretto nell'offensiva.

Pesi leggeri: Crasnig (Quis) batte Noviello (A. P. T.) per getto di spugna al primo round. L'atletico vincitore mette ben presto in difficoltà il suo coraggioso rivale; il getto della spugna tronca opportunamente l'impari lotta.

Pesi medi: Parovel (A. P. T.) batte ai punti Sinigoi (A. P. T.). Incontro combattutissimo, ma piuttosto farraginoso. Ambedue i pugili giungono alla fine visibilmente affaticati e duramente toccati alla faccia. Il verdetto è molto discusso perchè, anche con riguardo all'incontro regionale coi fiumani, Sinigoi è apparso in possesso di una migliore tecnica e di maggior potenza.

Arbitri e giudici: Galavotti, Gatti, console cav. Viti e capomanipolo Cardo. Medico federale dott. Polacco.

## NOTIZIE BREVI

**Il Governatore messicano** dello Stato di Durango ha emanato un decreto che limita a 25 il numero dei sacerdoti cattolici nel territorio dello Stato.

**Due ucraini**, arrestati in seguito a un nuovo recente attentato terroristico a Grodek Jagellowntki, si sono confessati autori dell'assassinio del deputato polacco Taddeo Holowko, avvenuto nell'estate dell'anno scorso a Truskawiec. Gli assassini, certi Bilias e Manylisvyn, saranno giudicati dalla Corte marziale.

## COMUNICATI

**RINGRAZIAMENTO**

La sottoscritta, sente il dovere di esprimere la sua perenne riconoscenza al chiarissimo

**dott. cav. FERRUCCIO ZOPPOLATO**

per averla, con amorevoli cure, guarita da gravissima malattia. Ringrazia in pari tempo il radiologo **prof. Giorgio Gortan** che validamente contribuì alla guarigione.

GINA ZANINI

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Anna d'Aosta a Valdoltra
### e ai refettori dell'O. N. B. di Barcola e S. Vito

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto ieri onorare con una sua visita l'Ospedale marino di Valdoltra. L'Augusta visitatrice, che aveva già portato il suo augurale e materno sorriso ai piccoli ricoverati, è giunta all'Ospizio la mattinata, nell'ora in cui più attiva ferve l'opera dei sanitari. La Duchessa d'Aosta ha visitato i vari reparti, accolta dovunque dalle grida gioiose dei bambini e dall'ossequio più deferente degli altri ricoverati. L'Augusta Principessa si è soffermata ad ogni letto, rivolgendo parole di conforto ai sofferenti e informandosi delle loro condizioni. Nel passare dall'uno all'altro dei reparti, ha chiesto agli accompagnatori notizie varie sull'attività dei diversi locali ove sono raccolti numerosissimi bambini. Nel congedarsi dal direttore dell'Ospedale prof. Mezzari, che la aveva accompagnata nella lunga e minuziosa visita, la Duchessa d'Aosta ha espresso il suo alto compiacimento per la perfetta distribuzione dei servizi sanitari e per le amorevoli, premurose cure che vengono quotidianamente prodigate agli infermi. Quindi, ossequiata dai medici e da quanti si trovavano a quell'ora all'Ospedale marino di Valdoltra, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha fatto ritorno in automobile al Castello di Miramare.

Nel pomeriggio, alle 17.30, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal principe e dalla principessa di Cerenzia e accolta dal Segretario federale del P. N. F., dal presidente provinciale dell'O. N. B. e dal fiduciario rionale dott. Demai, ha visitato la sede del Circolo rionale di Barcola, assistendo alla refezione dei Balilla e delle Piccole Italiane di quella zona. L'Augusta Principessa, ricevuto un omaggio floreale da una Piccola Italiana, s'interessò del numero dei bambini assistiti e delle varie modalità di questa benefica assistenza, rivolgendo inoltre qualche domanda ai piccoli stessi, ai collaboratori e alle gentili patronesse presenti.

Indi alle 18 S. A. R., accolta dalle predette autorità e dal cav. Lussi, presidente del Comitato rionale dell'O. N. B. di S. Vito, visitò la refezione della Casa Balilla «E. De Amicis», interessandosi anche delle altre attività di quella Casa. S. A. R., che tanti aiuti e tante cure dedica alle opere assistenziali, al termine delle visite volle esprimere il suo augusto compiacimento per il buon andamento e per gli ottimi risultati dell'organizzazione assistenziale.

## "L'Indipendente,, di Leone Veronese

Si è scritto parecchio, negli ultimi anni, intorno all'*Indipendente*. E una parte della storia di questo giornale irredentista, che per alcuni anni fu guida alla città, e poi sino alla guerra ebbe il merito della tenace costanza e quello delle coraggiose affermazioni in taluni gravi momenti, fu recentemente messa a posto con singolare intelligenza e chiarezza da Bruno Coceani: è la parte che riguarda i due grandi processi politici sofferti dall'*Indipendente* nel 1883 e nel 1889. Ma un profilo storico completo, che narrasse le vicende del giornale dai suoi inizi alla sua fine, non era stato ancora intrapreso. E sotto questo aspetto, il volume testè pubblicato da Leone Veronese, vecchio e provato patriota e per molti anni frequentatore quotidiano della redazione dell'*Indipendente*, è un saggio degno di nota, che tutti leggeranno con interesse e che a molti chiarirà in modo preciso così le grandi linee come alcuni particolari dell'esistenza di questo giornale. Giornale divenuto leggendario; ed è ben tempo che s'incominci a farlo entrare davvero nella storia.

Molto ne fu narrato in verità nella biografia di Riccardo Zampieri, che vi ebbe parte per trent'anni e lo diresse per venti; un certo ordine nel tracciarne la linea politica ha fatto senza dubbio il Veronese col suo nuovo volume; manca ancora lo scrittore-artista, che sappia far valere uno dei lati più simpatici di tutta la vita dell'*Indipendente:* la sua funzione di scuola di giovani ingegni, talchè dalla sua piccola redazione uscirono a volta a volta tutti i nuovi giornalisti che poi si segnalarono nella stampa di Trieste e nella più ampia vita italiana; e la calda attività intellettuale che esso sempre mantenne nella città, come centro di ritrovo di scrittori, di letterati, d'artisti. Tutti ne furono una volta o l'altra collaboratori: da Alberto Boccardi a Riccardo Pitteri, da Giuseppe Caprin a Cesare Rossi, da Elda Gianelli a Nella Doria Cambon, da Svevo a Saba, da Haydèe, che vi faceva quattordicenne le prime armi, a Giangiacomo Manzutto, che vi scrisse le sue prime cronache musicali e ne rimase poi il critico di musica sino alla fine. Taciamo dei più giovani, quasi tutti passati per l'*Indipendente*. Il fatto che non tutti periodi fossero di battaglia e che la struttura del giornale non fosse quella dei grandi affaccendati quotidiani moderni, permetteva questo carattere, diciamo così, di luogo d'animati convegni, alla sua modesta redazione sempre piena di giovani.

Il Veronese ha avuto piuttosto di mira la bella missione politica del giornale, nel suo svolgimento dal 1877 al 1914. Non ha narrato, per modestia, che un certo tempo, da giovanotto, egli era inquilino della stessa casa, in via San Spiridione, dove l'*Indipendente* aveva allora gli uffici: e quello che aveva da nascondere il giornale alla polizia austriaca si celava nella stanza del Veronese, e quello che aveva da nascondere il Veronese si celava temporaneamente nella redazione del giornale, e le conventicole di giovani si tenevano ora qua ora là. In quel tempo nacque la vera intimità del Veronese con tutti i redattori dell'*Indipendente;* ed erano proprio gli anni che si preparava la partenza dei volontari di Trieste per l'impresa garibaldina in Grecia, e il Veronese partì con loro, e lo si vide tornare ferito in battaglia.

C'era fra i redattori, allora, un giovanotto, Garibaldi Apollonio, che pareva molto flemmatico ed era invece uno dei più vulcanici patrioti: il primo che raccogliesse interessanti ricordi della vita municipale di Trieste negli anni di fondazione dell'*Indipendente*, dal 1877 al 1880 e più tardi, e il primo che scrivesse, anonimo, nel 1907, una larga e circostanziata biografia di Guglielmo Oberdan. Il Veronese non dimentica di menzionare l'Apollonio, stabilitosi poi a Milano per sfuggire alla polizia che lo ricercava in seguito alla scoperta «congiura delle bombe»; ed è anche bello che sieno nelle sue pagine messi in luce i nomi di patrioti un po' dimenticati, come Enrico Jurettig, come Cesare Rossi, come Isidoro Reggio, tutti e tre successivamente direttori dell'*Indipendente*, e come Marco Bassich e Abramo Jona che ne accettarono la direzione per pochi giorni in momenti difficili.

Il Veronese riproduce anche alcuni articoli memorabili del giornale, tra i quali splendono quelli per il supplizio d'Oberdan e per il venticinquesimo anniversario della sua morte. E se pure il suo libro, costretto com'è da limiti di spazio, non esaurisca organicamente l'argomento, e talvolta esca da questo per diffondersi su situazioni della vita cittadina che interessano l'autore come studioso di storia, esso va certo collocato tra i contributi pregevoli che si accumulano per la futura trattazione storica dell'irredentismo. *b.*

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carmen Gregori Magrini, da Anita, Nora e Silvana Giurin lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Santo Botteri lire 50 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); dagli zii Emilia e Ferdinando Del Toso lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; dagli zii Teresina e Alberto lire 30 pro Congr. di Carità, lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 20 pro O. N. Balilla e lire 20 pro Chiesa S. Giusto (restauri).

Per onorare la memoria di Emilia Wallner, da Francesca Chero lire 25, da Augusto Chero lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del conte Cosimo de' Medici, da Guglielmo de Grancich lire 50 pro Fondo D. Tripcovich.

Per onorare la memoria di Luigi Manheimer, nel I anniversario della morte, dalla consorte lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nell'anniversario della morte di Lauretta Quarantotto, dai nonni Ettore e Emilia Zernitz lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel IX anniversario della morte di Edoardo Sporer, dal figlio Teodoro lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Asilo Principessa Jolanda.

Dal dott. Piero e Valeria Veneziani lire 100, dalle Assicurazioni Generali lire 300, da Olga Vessel lire 10 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Per le feste natalizie, da Emma Duma lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Fanny Brunner lire 50 pro C. R. Balilla R. Pitteri; da Maria de Kantz lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Virginia Soletti lire 30 pro Asilo Rittmeyer e lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da N. N. lire 10 pro Ospedale Israelitico.

Irma Ara Randegger lire 400, Rosina Gatteguo lire 100, Bianca Jesurun-Vivante lire 220, Maria Zanetti lire 30, Boianovich Renè lire 100, Amelia Sanguinetti lire 60, Angelica Athanassoula lire 50, Irene ved. Pincherle lire 40, Betty Goldschmied lire 150, Ella Segre lire 250, Maria Cosulich Gerolimich lire 100, Riunione Adriatica di Sicurtà lire 100, barone dott. Ambrogio de Ralli lire 100, Vittoria Spierer lire 100, Marcella Castiglioni lire 150, Banca di Credito Popolare lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

## Il sen. Pitacco in visita
### al forte di Osoppo

Il Podestà sen. Giorgio Pitacco, accompagnato dal Console generale della Polonia Eugenio Razwadowsky, dal Console degli Stati Uniti Rollin R. Winslow e dall'architetto comm. Arduino Berlam, ha visitato ieri lo storico forte di Osoppo, in quel di Udine. Al sen. Pitacco, ricevuto dal comandante del Presidio magg. Guido Fruer, è stata illustrata a grandi linee la storia del notissimo forte.

## Borse di studio a orfani di maestri

Il Comitato provinciale Orfani dei maestri, riunitosi nei giorni scorsi, sotto la presidenza della ispettrice capo prof. Vincenzina Norscia, ha esaminato le domande di concorso alle borse di studio per l'anno 1932-33 ed ha comunicato il seguente esito: a Bruno Bresciani viene assegnato un sussidio straordinario di lire 600, all'orfana Marcella de Settomini lire 400 e a Mario Silvani lire 200. Il Comitato ha inoltre compilato il bilancio di previsione per l'esercizio 1933, inoltrandolo all'Istituto di Roma per l'approvazione.

**Promozioni.** Apprendiamo che con R. decreto in data 8 dicembre 1932, in corso di registrazione, i guardiamarina di complemento Alfredo Saidelli, Giordano Chierego, Candido de Mayer, Luigi de Manincor, Riccardo Gladi, Romeo Fonda e Carlo Chelleri, sono stati promossi sottotenenti di vascello di complemento con anzianità di grado 1.o dicembre 1932. Ai giovani concittadini cordiali rallegramenti.

**All'Associazione finanzieri.** Domenica 18 alle 11 nella sede sociale, sala di scherma R. Guardia di Finanza P. F., V. E. III, il presidente celebrerà con un breve discorso il triennale di vita della Sezione. Tutti i soci sono pregati d'intervenire.

**Una diffida della Sezione alpini.** La Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini segnala che in questi giorni si presenta a persone e ditte un tale che, spacciandosi per incaricato dal presidente della Sezione, richiede importi e contribuzioni per la costruzione di un rifugio «Petrarca» sulle Alpi Giulie, o per altri scopi sezionali. La Presidenza dell'A. N. A., in unione a quella della locale Sezione del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie), rende attenti i cittadini che esse non hanno affidato ad alcuno incarichi del genere, e sono del tutto estranee a tale raccolta di fondi.

## Una cartolina di Attilio Selva
### per l'assistenza del Fascio Femminile

Il Fascio femminile, che del comandamento del Duce di ingrandire sempre più il campo delle opere di assistenza ha fatto il suo programma, metterà prossimamente in vendita una cartolina — la cartolina del Decennale — il cui ricavato andrà devoluto pro opere assistenziali del Fascio femminile stesso. L'illustre Accademico concittadino Attilio Selva ha gentilmente favorito il disegno, che riproduce la targa offerta dal Parlamento al Duce nel decimo Annuale della Marcia su Roma.

Non tutti forse conoscono quanto sia vasto il raggio del campo d'azione del Fascio Femminile. Una sezione assistenza funziona in permanenza e porge a chi vi si rivolge l'aiuto materiale consentito dalle pur troppo scarse disponibilità o almeno un valido appoggio morale. La sezione lavoro fornisce a cucitrici disoccupate un guadagno, affidando loro la confezione di indumenti volta per volta ordinati da enti e da privati. Migliaia di bambini vengono beneficati con indumenti e calzature in occasione della Befana fascista. Giovanette bisognose di cura climatica o semplicemente di riposo trovano nella Colonia estiva di Senosecchia la villeggiatura ideale.

Ma soprattutto un'istituzione costituisce l'orgoglio e il vanto del Fascio Femminile ed è oggetto delle cure più assidue: il Nido «Regina Elena», che nelle sue candide e tiepide sale accoglie bambini fino ai tre anni, che altrimenti nelle loro case mancherebbero del necessario e vi trovano invece soffici indumenti, vitto sano e affettuosa assistenza medica. Durante l'anno X furono registrate ben 50 presenze giornaliere, il che significa un peso non indifferente per il modesto bilancio. E quindi il Fascio Femminile è costretto, ora che il rincrudire della stagione comporta maggiori spese, a ricorrere ancora una volta alla generosità e al senso di solidarietà dei cittadini, che anche questa volta risponderanno come sempre con lo slancio che li distingue nella nobile gara di fraternità umana.

## L'ottima prova corale
### del Comitato Balilla di Scoglietto

La giuria del Concorso di canto corale dell'O. N. B. si è recata ieri alla Casa Rionale Balilla «F. e A. Nordio» per esaminarne i complessi corali partecipanti al concorso di canto corale. I componenti la giuria hanno potuto assistere a uno spettacolo veramente magnifico di disciplina, di bravura offerto dai bravi organizzati del Comitato rionale di Scoglietto. I 190 Balilla, le 270 Piccole Italiane e le 40 Giovani Italiane hanno cantato con disinvoltura e brio, oltre agli inni obbligatori «Giovinezza», Inno del Balilla, Marcia delle Legioni, Bimbe d'Italia, Siam le Giovani Italiane, i canti «Fanciullezza», «Canta il Balilla», «A Trieste», «Alba», «La biondina in gondoleta», solfeggio dall'operetta «Il Duchino», «Il pellegrino», «La rosa alpina» e «Stornelli patriottici». E' questo un vero successo dei dirigenti e istruttori di quel Comitato, che hanno saputo raccogliere e far cantare bene una massa di 500 organizzati.

Nei prossimi giorni saranno esaminati i complessi corali dei Comitati rionali dell'O. N. B. di Servola, Rozzol-Montebello, Barcola e San Vito, che senz'altro sapranno ripetere la bella prova fornita dal Comitato rionale di Scoglietto.

## Per il "Popolo d'Italia,,

S. E. Starace, Segretario del P. N. F., ha disposto che anche quest'anno, in occasione del Decennale, la campagna per gli abbonamenti al *Popolo d'Italia* venga condotta dai Segretari federali i quali cureranno di dare al massimo organo del Fascismo la più vasta diffusione, degna del passato e dell'alta funzione propagandistica che il giornale esercita, come quello che più di ogni altro fedelmente interpreta la politica e gli atti del Regime.

Tutti gli enti cittadini, le organizzazioni fasciste, le associazioni dipendenti dal Partito, i gruppi rionali e tutti i fascisti daranno prova tangibile di adesione a questa campagna, testimoniando che Trieste risponde con slancio all'appello del Partito, e dando atto al *Popolo d'Italia* dell'immutabile ammirazione e solidarietà con cui le Camicie nere triestine seguono l'opera del primo giornale della Rivoluzione. Le rinnovazioni e i nuovi abbonamenti si ricevono presso la segreteria amministrativa della Federazione (piazza Verdi 1).

**Il calendario del Partito.** Poichè tra giorni avrà luogo l'ordinazione della prima partita dei calendari del Partito, la Federazione fascista raccomanda alla cittadinanza di prenotarsi quanto prima. Le adesioni devono essere rivolte alla Segreteria amministrativa federale (piazza Verdi 1, II), accompagnate dall'importo relativo di lire 15 per copia.

**I balli del «Dux».** Come annunciato, domani sera nella sala massima di via Coroneo, dalle 17 alle 20, avrà luogo il solito trattenimento danzante del «Dux» del Gruppo universitario fascista.

## L'edizione popolare dell'"Oberdan,,
### di Francesco Salata

Oggi s'incomincia e diffondere in tutta Italia l'edizione popolare del «Guglielmo Oberdan», il celebre libro di Francesco Salata, che la Casa editrice Mondadori di Milano ha voluto accostare al vasto pubblico, facendone una ristampa a prezzo accessibile a tutti.

Anche in edizione popolare, il «Guglielmo Oberdan» rimane quell'opera monumentale che al suo primo apparire, otto anni addietro, fu l'ammirazione dei dotti e inalzò la vita e il sacrificio del Martire triestino alla dignità della storia. Trieste deve essere grata all'illustre storiografo istriano per aver tolto la figura dell'eroe nostro a quei confusi contorni leggendari che stavano riducendola a mito popolare, e averle dato realtà e concretezza di superba individualità storica, staccata con tratti recisi anche in una visione ampia e particolareggiata dei tempi suoi e dei loro orizzonti politici, come quella che Francesco Salata da innumerevoli documenti evocava per dare il giusto rilievo e la giusta luce alla tragica figura centrale.

Questo libro così indagato, così nuovo nelle rivelazioni, così sicuro nel metodo, così ben condotto nella narrazione, ebbe tra i suoi primissimi meriti quello di concentrare l'attenzione dei più insigni studiosi italiani e stranieri sopra un episodio della storia, che per molti anni troppi di essi avevano considerato quasi di sfuggita e di scorcio. Francesco Salata, col poderoso suo volume, che è fondamento granitico a tutti gli studi oberdaniani, suscitò intorno al Martire un movimento d'interesse che coinvolse i più illustri. «In Austria, Germania, Italia — scriveva Alessandro Luzio — vennero liberalmente dischiuse al Salata fonti recondite e gelose, di cui pochi anni fa sarebbe parso temerità il domandare semplicemente l'esistenza, follia la pretesa di attingervi. Il Salata ha saputo abilmente comporre una biografia dell'Oberdan definitiva, parca di frasi, densa di fatti, di prove lealmente prodotte, più efifcaci perciò di ogni più iperbolica e lirica esaltazione». E il rimpianto Pompeo Molmenti, in un vastissimo saggio pubblicato nella *Rivista d'Italia*, dopo avere lodato nel Salata «l'agiografo del giovane Santo», riconosceva che lo storico istriano «continuava nel suo libro l'antico disegno di documentare la strenua tradizione della sua terra. Nessuno era preparato a questo compito meglio di lui. Di qui viene quel commosso fervore che spira in tutta l'opera. Di qui e dalla singolare bellezza dell'eroe protagonista».

Soggiungeva Vincenzo Morello, dopo aver riassunto il libro: «Di questa doppia tragedia nazionale, la tragedia diplomatica e la tragedia morale, raccoglie ed intesse il sen. Salata tutte le fila nell'imponente volume: volume definitivo per la ricostruzione dei fatti di quel periodo angoscioso che la guerra ha cacciato nella tomba e pare ormai tanto oscuro e lontano». Ed esclamava Francesco Ruffini, parlando alla R. Accademia delle Scienze di Torino: «Fu davvero cosa provvidenziale per la biografia dell'Oberdan che si sia trovato un uomo, come il Salata, così eccezionalmente designato».

Tali furono, in uomini eminenti, di suprema autorità negli studi, le impressioni del libro al suo primo nascere; e vi si associavano e vi facevano eco, su giornali e riviste, scrittori e storiografi come Matteo Marziotti, Salomone Morpurgo, Giulio Caprin, Salvatore Barzilai, il Gen. Barbarich, Corrado Barbagallo, Vittorio Scialoja, Ugo da Como e tanti altri, per tacere degli articoli che se ne scrissero all'estero. L'opera che oggi riappare ha dunque un piedestallo di consensi illustri quanto nessun'altra opera storica che riguardi fatti di Trieste e sia scritta da un figlio della nostra regione. Conviene dunque salutarla come una delle onoranze più degne rese nel cinquantennio alla memoria del Martire.

## STATO CIVILE DI TRIESTE
### 15 dicembre 1932-XI

**Nati vivi: 6;**
maschi 5, femmine 1.
**Nati morti: —.**
**Morti: 10.**
**Matrimoni: 16.**

## Il movimento demografico
### nella Provincia di Trieste

| | Mesi Ott. | Mesi Nov. | Differenza in + | Differenza in — |
|---|---|---|---|---|
| Nati | | | | |
| Capoluogo | 274 | 267 | | 7 |
| resto prov. | 145 | 158 | 13 | |
| Totale | 419 | 425 | 6 | |
| Morti | | | | |
| Capoluogo | 246 | 274 | 28 | |
| resto prov. | 78 | 100 | 22 | |
| Totale | 324 | 374 | 50 | |
| Matrimoni | | | | |
| Capoluogo | 180 | 155 | | 25 |
| resto prov. | 73 | 75 | 2 | |
| Totale | 253 | 230 | | 23 |

Ottobre

| | Capoluogo | resto prov. | Totale |
|---|---|---|---|
| Nati | 274 | 145 | 419 |
| Morti | 246 | 78 | 324 |
| Aum. popol. | 28 | 67 | 95 |

Novembre

| | Capoluogo | resto prov. | Totale |
|---|---|---|---|
| Nati | 267 | 158 | 425 |
| Morti | 274 | 100 | 374 |
| Aum. popol. | | 58 | 51 |
| Dim. popol. | 7 | | |

**La riunione odierna all'Associazione medica.** Ricordiamo che questa sera, venerdì 16, alle 19.30, l'Associazione Medica Triestina - Circolo di cultura del Sindacato fascista medici terrà l'annunciata riunione scientifica, nella quale parlerà il chiarissimo prof. Ivo Nasso, direttore dell'Istituto di clinica pediatrica della R. Università di Milano, sul tema «Stati meningei nell'infanzia».

### Un nuovo grande film al Rossetti
## "Proibito,, con Barbara Stanwick

«Proibito» è stato il grande successo di ieri al Politeama Rossetti, sarà immancabilmente il grande successo dei prossimi giorni.

Successo quanto pochi altri meritato. In tutti i films realizzati da Frank Capra abbiamo sempre ammirato la sua prodigiosa abilità di creare ambienti e di presentare i personaggi in una luce che ne renda con magica evidenza il carattere. Ma forse soltanto «Proibito» ci dà la giusta misura della genialità di Frank Capra, che ha realizzato stavolta una angosciosa vicenda ideata da lui stesso.

La passione creativa del giovane regista italo-americano vibra in questo capolavoro, che riassume in drammatica sintesi la vita di una donna, che rinuncia a sè stessa per il suo amore.

Pur essendo intensamente realistico nelle sue deliranti contraddizioni, vi è qualcosa di eroico in questo personaggio, di cui è esplorato e studiato con sapiente e profondo senso d'umanità ogni atteggiamento, ogni palpito, ogni spasimo.

Vi è davvero qualcosa di tragico nell'atmosfera di questo doloroso racconto cinematografico, nella disperata rassegnazione di quella donna, che si agita come oppressa da un incubo pauroso e fugge come inseguita da una fatale maledizione, ma che appare sempre circonfusa da un luminoso alone di eroica grandezza.

Intorno a lei le altre figure sembrano evanescenti fantasmi che s'illuminano soltanto a tratti al riverbero della sua luce e che scompaiono del tutto alla fine.

«Proibito», che è tutto un crescendo di commossa emotività, si conclude con un finale, che rappresenta di per sè un vero capolavoro per la semplicità della costruzione scenica, per la mirabile concisione ed evidenza e per il profondo significato umano in esso riassunto.

Della incisiva e toccante figura della protagonista, l'arte sublime di Barbara Stanwick ha fatto un personaggio indimenticabile. La grazia sorridente della fanciulla, l'appassionata femminilità dell'amante e la vibrante e complessa personalità della madre abbandonata sono state rese da lei con straordinaria potenza espressiva. «Barbara Stanwick — scrive infatti giustamente il critico Franco Ciarrocchi — è senza dubbio la più grande attrice che in questo momento possa vantare l'America e, rifuggendo dal divismo, sarà sempre particolarmente cara alle folle».

Adolfo Menjou è apparso in questo film completamente diverso dal solito: non più il vano e melenso dongiovanni, ma un personaggio tormentato, appassionato, virile.

Come abbiamo detto, il successo è stato immediato, completo. Anche il dialogo, che ha spesso accenti di commossa ed eloquente drammaticità, è stato doppiato ottimamente in italiano da Romano Calò e Marcella Rovena.

Sulle scene hanno ottenuto un vivo successo gli attraenti numeri di danze e canto della Troupe Borodinoff.

Oggi l'avvincente spettacolo si replica.

# Le solenni celebrazioni triestine del XX Dicembre
## per il cinquantenario di Guglielmo Oberdan

## La voce di Giosue Carducci

Victor Hugo, Francesco Carrara, e gli studenti universitari che avevano fatto appello a loro, invocando dall'imperatore austriaco la grazia per il giovane italiano condannato a morte, suscitavano in Italia e in Europa sulla sorte di Guglielmo Oberdan un sentimento di pietà e di commozione. Ma non per questo il fierissimo triestino era andato volontariamente incontro al patibolo; sibbene per «scuotere dal vergognoso torpore l'animo dei giovani, liberi e non liberi». Egli si doleva che da troppo tempo tacessero i sentimenti generosi, da troppo tempo si chinasse vilmente la fronte ad ogni specie d'insulto straniero. Si rammaricava profondamente che il nome italiano fosse diventato sinonimo di vile o d'indifferente. E s'augurava che il suo atto potesse condurre l'Italia a guerra contro il nemico; alla guerra, sola salvezza, solo argine che potesse arrestare il disfacimento morale sempre crescente della gioventù d'allora.

### «Non preci al magnanimo sovrano...»

Non dunque «preci» «al magnanimo sovrano» «che si degni di graziare» la sua vita, voleva Oberdan, sibbene l'agitazione per il compimento dell'Unità italiana, per il raggiungimento della frontiera naturale al Brennero e al Nevoso, per la redenzione di Trieste e Trento, per rompere la triplice alleanza, per armare l'Italia, renderla vittoriosa contro l'impero austriaco, avviarla alla grandezza e alla potenza.

Tutto ciò conoscevano gli amici suoi, tra i quali Giuseppe Picciòla, il prediletto discepolo di Giosue Carducci, e Giacomo Venezian, studente di diritto allora all'Università di Bologna; e lo dissero al maestro, che ne rimase commosso, anche perchè tali erano pure i suoi sentimenti. Del resto erano trascorsi sette giorni dal telegramma di Victor Hugo senza che l'imperatore d'Austria firmasse la grazia. La sera del 18 dicembre il Poeta, accompagnato dai due giovani irredenti, si recò alla redazione del *Don Chisciotte*, il giornale di cui egli stesso aveva steso il programma.

Chiusosi in una stanza, scrisse l'articolo, che fu pubblicato nel numero del mattino successivo, articolo che reagiva contro il movimento inteso a invocare la grazia dal sovrano austriaco come oltraggioso al fine che si era proposto Guglielmo Oberdan e al carattere dell'indomito idealista. L'articolo suscitò profonda emozione e raggiunse lo scopo prefissosi da Oberdan col suo sacrificio, di scuotere dal torpore l'animo dei giovani.

Scadendo in questi giorni il cinquantenario del memorabile articolo glorificatore del nostro Martire, quand'egli attendeva la morte rinchiuso nella cella, divenuta oggi un sacello monumentale, riesce opportuna la sua riproduzione, che viene fatta forse per la prima volta a Trieste, nella sua forma quasi integrale:

### «Oberdan non è un condannato»

*«XVIII Decembre.*

No, perdoni il grande poeta; no, Guglielmo Oberdan non è un *condannato*.

Egli è un *confessore* e un *martire* della religione della patria.

C'è una parte d'Italia, che è, di sito Venezia orientale o Giulia, di popolo romana.

Questa romana popolazione di Trieste e della veneta Istria vuol essere anch'ella italiana di fatto, come è di origine e di lingua, di posizione, di coltura, di pensiero, di costume, di cuore e di martirio.

Nel 1859 le speranze furono soffocate dalla sorpresa dell'armistizio: nel 1866 furono schiaffeggiate dalla vigliacca realtà della voluta sconfitta.

Gli studenti ginnasiali cospirano, le giovani sono perquisite, i giovani disertano ed emigrano, gli uomini d'affari protestano nelle elezioni ogni anno, i giornalisti pagano multe enormi ogni mese, si fanno sequestrare ogni giorno.

In cotesta piccola regione la resistenza alla dominazione straniera è più vigorosa e più disinteressata che non fosse nella Lombardia e nella Venezia, è più ardimentosa più inflessibile più intransigente che non sia nell'Alsazia e nella Lorena.

Ma i vinti i poveri gli spregiati sono anche cattivi e scarsi di cuore. L'Italia da prima non volle credere o finse non voler credere alla italianità dell'Istria. Sforzata dalla verità si diè un'aria di *Ti vedo e non ti vedo*, di *Ti voglio e non ti voglio*.

Ai fremiti di patriotismo che venian dal Timavo i rivoluzionari infranciosati rispondevano: Che nazione o che patria? Per noi Italia e Austria è tutt'uno. Noi vogliam far la guerra al terzo stato. — E facevano delle brutte e orribili chiacchiere.

Ai gridi che chiamavano rivendicazione dal Quarnaro i rivoluzionari politici rispondevano: Noi non vogliamo disperdere le forze, noi non vogliamo altra guerra che con la monarchia, è serbiamo le carabine per fare le barricate. — E andavano a scivere co'l carbone su' muri, *Viva la repubblica*.

Ai gridi di dolore che fiotteggiavano rochi tra il Tergestino e il Flanatico i monarchici, destri e sinistri, rispondevano applaudendo l'inno austriaco in Piazza Colonna a Roma.

### Non per uccidere: per essere ucciso

Io udii con questi orecchi; e ancne da certe foscaggini passanti per l'aria del grave crepuscolo estivo parvemi udire — Vili, vili, vili! Onta a voi e ai vostri figliuoli! — Credei fossero le ombre degl'italiani impiccati sgozzati bruciati fucilati, delle italiane bastonate al suono di quell'inno. Ma forse erano le nuvole portate dallo scirocco. E scappai singhiozzando ferocemente e ringhiottendo nell'ira un mio verso.

Ecco perchè Guglielmo Oberdan è condannato a morte in terra italiana per legge dell'impero austro-ungarico.

Egli vide questo machiavellismo ameбeo della politica officiale e della politica partigiana. E disse: Gettiamo nella triste partita la testa, e vediamo di che giòcano.

Egli andò, non per uccidere, io credo, per essere ucciso.

E oggi, in questa oscurazione d'Italia, c'è un punto ancora della sacra penisola che risplende come un faro; ed è la tua austriaca prigione, o fratello! Tutte le memorie, tutte le glorie; tutti i sacrifizii, tutti i martirii; tutte le aspirazioni, tutte le fedi; sonosi raccolte là, nella oscurità fredda, intorno al tuo capo condannato, per consolarti, o figliuolo, o figliuolo d'Italia!

Oh poesia d'una volta! Chi potesse pigliare il tuo cuore e darne a mangiare a tutti i tapini della patria, sì che il loro animo crescesse e qualche cosa di degno alla fine facessero! — Oh poesia d'una volta! Chi potesse, consolandoti anzi morte con la visione del futuro, farti segno di rivendicazione, e trarre intorno la imagine tua, e batterla su i cuori, gridando: Svegliatevi, o dormenti nel fango, il gallo rosso ha cantato.

No, l'imperatore non grazierà. No — perdoni il grande poeta — l'imperatore d'Austria, non che fare *cosa grande*, non farà mai cosa giusta. La giovine vita di Guglielmo Oberdan sarà rotta su la forca: e allora, anche una volta,... sia maledetto l'Imperatore!...

A giorni migliori — e verranno, e la bandiera d'Italia sarà piantata su'l grande arsenale e su i colli di San Giusto, — a giorni migliori, l'apoteosi.

Ora, silenzio».

## Il pellegrinaggio alla cella
### e l'orazione di Marpicati

Il programma definitivo della celebrazione di martedì 20 dicembre, per il cinquantenario del martirio di Guglielmo Oberdan, è il seguente:

Ore 10: Ammassamento in Piazza Unità di tutte le organizzazioni, delle scolaresche, della cittadinanza.

Ore 10.30: Formazione del corteo che si recherà a rendere omaggio alla Cella per proseguire poi alla volta del Politeama Rossetti.

Ore 11.30: Discorso celebrativo dell'on. Arturo Marpicati, Vicesegretario del P. N. F., al Politeama Rossetti. Nei teatri Nazionale, Fenice ed Excelsior si raduneranno le scolaresche per ascoltare il discorso celebrativo, che verrà ritrasmesso.

## Disposizioni per l'ammassamento

Le forze inquadrate nelle varie organizzazioni e le scolaresche si disporranno in Piazza Unità per le ore 10 precise nel modo seguente:

Gruppo A: Fascio femminile, Gruppo universitario fascista, Fascio giovanile di combattimento.

Gruppo B: Associazioni combattentistiche.

Gruppo C: Associazioni dipendenti dal Partito, Opera nazionale Dopolavoro, Associazioni sindacali dei prestatori d'opera e datori di lavoro, Società sportive.

Gruppo D: Opera Nazionale Balilla.

Gruppo E: Scolaresche femminili.

Gruppo F: Scolaresche maschili.

Il quadrato della piazza prospicente al Municipio è riservato ai gruppi A, B e C, che si disporranno a colonne affiancate, testa al Palazzo di Città, incominciando dal Caffè Specchi. I gruppi D ed F si concentreranno nel secondo quadrato, mentre lo spazio fra i due rialzi è riservato alle scolaresche del gruppo E. Per recarsi in Piazza Unità, i gruppi A, B e C potranno accedere da Capo di Piazza e via S. Sebastiano; il gruppo D da Passo di Piazza e via dell'Orologio, i gruppi E e F. dalle Rive. Il concentramento dovrà essere ultimato alle ore 10.15 precise. L'ammassamento sarà regolato dal console Niccolò Nichiarelli.

Gli iscritti al Partito parteciperanno all'adunata inquadrati nelle rispettive organizzazioni. Gli ex combattenti parteciperanno col gruppo B (Associazioni combattentistiche). Nei cortei i vari gruppi si disporranno nell'ordine indicato a cominciare dal gruppo A. Gli iscritti al Partito indosseranno la camicia nera. Le Associazione interverranno alla celebrazione con i labari e i gagliardetti.

## Orario degli uffici commerciali e negozi

Presi gli ordini dal Partito, la Federazione provinciale fascista del commercio invita gli associati tutti a trovarsi in piazza Unità martedì 20 corrente, alle 10, per prendere parte al corteo che recando omaggio alla memoria di Guglielmo Oberdan presso la cella che lo custodì negli ultimi giorni di vita, si recherà al Politeama Rossetti dove l'on. Arturo Marpicati, Vicesegretario del Partito Nazionale Fascista, pronuncerà il discorso celebrativo.

Per dar modo a tutti i proprietari e dipendenti di prendere parte alla significativa cerimonia, si invitano i commercianti a chiudere uffici e negozi dalle ore 10 alle 13. Gli esercizi pubblici tratterranno nei locali, durante quelle ore, il personale strettamente necessario, mettendo in libertà almeno la metà degli addetti. Il Consiglio federale interverrà in corpore col labaro sociale e con i gagliardetti delle Delegazioni.

**Commemorazione di Guido Corsi.** Nella R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi» è stato celebrato il XV anniversario della morte dell'Eroe, del cui nome la scuola si fregia. In tale occasione, come ogni anno, la madre volle offrire un importo di denaro e alcuni opuscoli commemorativi ai due alunni più meritevoli, inviando inoltre un mazzo di fiori che furono appesi sotto l'immagine del glorioso Estinto.

## Il compiacimento del Sovrano
### per la Bonifica dell'Arsa

POLA, 15

Il conte Lazzarini, rettore della Provincia e preside della Bonifica dell'Arsa, in risposta al telegramma inviato a S. M. il Re dopo avvenuto il brillamento dell'ultimo diaframma della galleria costruita per lo svuotamento del lago d'Arsa, ha ricevuto il seguente dispaccio:

*«S. M. il Re la ringrazia vivamente del cortese messaggio e plaude al felice compimento della vasta opera redentrice della zona d'Arsa.* - Mattioli».

**Servizio pacchi postali per Natale e Capodanno.** Considerato che l'impostazione dei pacchi postali subirà un sensibile aumento durante il prossimo periodo delle feste natalizie e di Capodanno, si raccomanda al pubblico interessato di includere nei pacchi, che vengono spediti, una copia dell'indirizzo del destinatario e di quello del mittente per evitare che, perdendosi o cancellandosi l'indirizzo esteriore, i pacchi stessi non possano avere corso e debbano essere venduti o distrutti. Si fa presente inoltre la convenienza di effettuare le spedizioni in anticipo di qualche giorno, per evitarne l'agglomeramento nella settimana di Natale, la qual cosa potrebbe cagionare ritardi nel trasporto e nella consegna dei pacchi ai rispettivi destinatari.

# ASTERISCHI

### L'on. Chiurco in Germania

Di passaggio per la nostra città, l'on. prof. G. A. Chiurco è partito stamane per la Germania, dove si reca per la seconda volta, a compiere alcuni importanti studi sul cancro e la tubercolosi, iniziati alcuni mesi fa nelle cliniche chirurgiche e toraco-polmonari di Berlino e delle altre città principali della Germania. L'on. Chiurco ha già dato alle stampe i risultati delle sue lunghe e proficue ricerche, mostrando di essere perfettamente a giorno dei concetti vigenti in Germania sull'indirizzo scientifico e terapeutico nel campo del cancro e della tubercolosi, che, come risulta anche da un suo recente articolo sul *Popolo d'Italia*, fanno strage in Germania, specialmente tra la popolazione più povera.

### Un benemerito del Touring

Nella grande famiglia degli associati al Touring Club Italiano può anche sembrare quasi una cosa indispensabile l'esserne iscritti. Si ricorre immancabilmente alle carte del Touring per gli itinerari di qualsiasi viaggio e di ogni escursione; si interroga l'annuario del Touring per sapere la posizione di ogni centro poco noto, per conoscere l'altitudine oppure il numero di abitanti delle borgate sconosciute; si sfogliano le magnifiche guide regionali prima di decidere la villeggiatura estiva o la mèta della spedizione sciatoria. Riviste, guide, carte geografiche, monografie del Touring non mancano in ogni biblioteca di persona colta; premesso pure tutto ciò, ci sbalordisce l'apprendere che un socio solo, pur in anni di diuturna attività, abbia reclutato duemila soci al T. C. I. A questo record, che difficilmente immaginiamo possibile, è giunto il concittadino Paolo Almeda, console del T. C I. Figura simpaticamente nota negli ambienti sportivi. Socio del Touring a sedici anni, nel 1900, iniziò immediatamente la propaganda di italianità fra i suoi coetanei e fra le sue prime conquiste fu l'attuale capoconsole di Trieste del T. C. I. comm. ing. Giuseppe Cobolli-Gigli. Già prima della guerra Paolo Almeda aveva raggiunto i duecento soci proposti e si meritò poi l'iscrizione nell'albo d'oro del sodalizio. Il confinamento, di cui lo ritenne degno il governo austriaco, interruppe la sua attività, ma egli la riprese con nuova lena dopo la redenzione. Quello che era privilegio di pochi, divenne nel dopo guerra aspirazione di masse. Ma era pur difficile che un solo riuscisse a raccogliere migliaia e migliaia di adesioni. Paolo Almeda vi si diede con una foga inverosimile, riuscì a raccogliere una media di cento soci all'anno, sì da conquistarsi venti medaglie d'oro; nel concorso per i soci vitalizi guadagnò a Trieste il terzo premio, subito dopo Faenza e Torino, mentre recentemente raggiunse i duemila soci da lui proposti. In tale occasione gli fu conferita ring all'incomparabile console di Trieh la medaglia d'oro su artistica targa di argento con una magnifica dedica.

### Kate von Nagy nel «Vincitore» Oggi al Teatro Eden

La commedia più deliziosa, divertente e gustosa della simpaticissima Kate von Nagy, che in questo capolavoro «Ufa» è vivace, capricciosa, scintillante di brio e di allegria. Musica di Heimann. Precederà Topolino.

## Gruppo Universitario Fascista

**Nuovi ammessi.** Il segretario politico Italo de Franceschi ha ammesso al Gruppo Universitario Fascista i seguenti studenti universitari: Toselli Attilia, Gallina Giacinto, Pavesi Bruno, Salom Giorgio, Bernardoni Mario, Pasini dott. Giuseppe, Pavan Lino, Steno Egeo, Orsini Giorgio, Kohner Renzo, Salvemini Antonio, Leva Livia, Poldrugo Renato, Binetti Cesare. I seguenti studenti sono stati ammessi alla Sezione simpatizzanti stranieri: Masaraki Maria, Brandmayr Egon, Toman Riccardo, Demetrio Tabacoff.

**Sezione dottori commercialisti.** Tutti i laureati e laureandi di questa R. Università sono tenuti a partecipare alla II assemblea ordinaria della Sezione convocata per domani alle 19 nella sede del Gruppo, saletta della Federazione.

**Concorso per una commedia.** Il Gruppo universitario fascista di Venezia, a mezzo del suo giornale *Il Ventuno*, istituisce un concorso per una commedia inedita, in uno o più atti, da rappresentarsi nella serata artistica organizzata dal Gruppo Universitario Fascista, che si svolgerà a Venezia nell'aprile del 1933. I copioni debbono pervenire agli uffici de *Il Ventuno* (Venezia, via S. Polo 2196) non oltre il 15 febbraio p. v., accompagnati da essenziali notizie biografiche dell'autore.

### Un poema di bellezza al Nazionale

## Greta Garbo in "Mata Hari,,

Mata Hari, Greta Garbo... Due nomi che da soli irradiano una potente suggestione e perciò appunto suscitano nelle folle avide di emozioni un'attesa che ben facilmente può essere delusa. E invece questa delusione non c'è, perchè di Mata Hari» Greta Garbo ha fatto una creazione così bella, così avvincente di femminile seduzione, così profonda di nuda umanità, da apparire ben degna del primato fra tutte le grandi interpreti dello schermo che la fama universale incontrastabilmente le riconosce.

Abbiamo veduto poche volte il nostro pubblico rimanere così avvinto e convinto. Quando la femmina cinica, venale, impenetrabile, si avvia tra le baionette e il rullo dei tamburi incontro al plotone di esecuzione, condannata ed esecrata dagli uomini, ma nel suo intimo redenta e sublimata dall'amore, era diffuso nella sala un invincibile senso di commozione.

Greta Garbo non è forse stata mai più seducente, più intensa, più spontanea ed umana che in questa sua grande interpretazione, destinata certamente a rimanere nella storia della cinematografia artistica come un'opera perfetta. La sua bellezza, così strana e conturbante nella voluttuosa danza dell'idolo, così proterva e fascinosa nei finti abbandoni della spia avida di cogliere i segreti nella debolezza degli uomini fatti schiavi dalle sue grazie, tocca la purezza nel tormento del vero amore che la esalta e la perde.

Un' artista meravigliosa, dunque, e una donna meravigliosa, in un dramma di rara potenza emotiva, che fa vivere dinanzi agli spettatori il più appassionante romanzo della grande guerra. E, intorno alla «divina», tutto un complesso d'interpreti di eccezione: da Ramon Novarro, Lionel Barrymore, Lewis Stone ai più modesti esecutori di questo autentico capolavoro.

E' stato un successo travolgente di ammirazione e di folla. (Tra il pubblico, ch'era uno splendore, assistette a una delle rappresentazioni anche S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta). Successo, che ha indotto la direzione del Nazionale a far iniziare anche oggi gli spettacoli alle 15.

## La serata delle canzonette triestine

Anche nel prossimo carnovale avremo la tradizionale e gioconda serata delle canzonette triestine. E stavolta, poichè tutte le manifestazioni folkloristiche costituiscono ora, giustamente una delle multiformi espressioni d'attività dell'O. N. Dopolavoro, la Direzione del *Marameo!* ha voluto con opportuna e lodevole decisione che sin da questo anno il Concorso delle canzonette si svolga sotto gli auspici del Dopolavoro e che tutti gli utili della prossima serata del Concorso a teatro siano destinati alle Opere assistenziali del Partito.

Diamo le norme principali del concorso:

Sono ammesse poesie in dialetto triestino e senza volgarità. L'argomento è libero. Le poesie, o dovranno essere composte delle strofe e del ritornello sul tipo della tradizionale canzonetta popolare, o elaborate nella forma metrica facilmente adattabile al ritmo dei balli moderni.

2) Le poesie dovranno pervenire agli uffici del *Marameo!*, Corso Vittorio Emanuele III, 17, primo piano, fino al mezzogiorno di lunedì 26 dicembre (II festa di Natale); se giunte più tardi non saranno prese in considerazione dalla giuria che si radunerà nel pomeriggio del giorno stesso. Ogni poesia dovrà essere segnata con una sigla o un motto ed accompagnata da una busta chiusa contenente il nome dell'autore: sulla busta sarà ripetuta la sigla o il motto contrassegnanti la poesia.

3) Una giuria, i di cui componenti saranno resi noti a tempo opportuno sceglierà sei poesie che saranno pubblicate sul *Marameo!* del 30 dicembre corr. assieme alle norme del concorso per la musica, il quale decorrerà da quel giorno.

Composizioni musicali su testo differente da quello delle poesie premiate non potranno partecipare al concorso.

4) I premi ascenderanno complessivamente a lire 1650 così distribuiti: per la poesia:

6 premi da lire 100 l'uno, con ciò che riceveranno un ulteriore importo di lire 100, rispettivamente di lire 50, le poesie delle canzonette che, a teatro, avranno conseguito il primo, rispettivamente il secondo premio. Per la musica: I premio: lire 500; II premio: lire 400.

5) Le poesie dovranno essere scritte in forma nitida, epperò perfettamente leggibili. Il diritto di proprietà delle sei poesie prescelte dalla giuria spetterà al *Marameo!*. I nomi degli autori delle 6 poesie premiate saranno rivelati nella serata del Concorso, in teatro.

# La cronaca delle conferenze

## Ercole Rivalta

### all'Istituto Fascista di Coltura

Un critico di fronte ai libri, presentato in libertà e visibile a occhio nudo, nel pieno esercizio delle sue funzioni di Cerbero e di Minosse. Argomento interessante e gustoso, che ha offerto l'estro a Ercole Rivalta, oratore brillante e critico esperto, di tenere una chiacchierata concettosa e divertente al folto ed eletto uditorio accorso ieri sera in Sala del Littorio dietro invito del nostro Istituto Fascista di Cultura.

L'oratore, letterato di chiara fama e perciò reo nello stesso tempo che giudice, ha confessato di appartenere alla categoria dei non scaltriti ed ha precisato questa definizione, che sente di meritare, nel fatto ch'egli di fronte a un nuovo volume si sente uomo oltre che critico e comprende tutta la speranza e tutta la fatica poste dall'autore nella nuova opera e perciò giudica tenendo conto del patimento che ognuno soffre quando sulla carta stampata vede il proprio nome.

Tutti i libri meritano attenzione; anche quelli che apparentemente sono i meno importanti. Spetta al critico di fare l'opportuna opera di selezione, di additare i meritevoli, dividendo nettamente quelli degli autori che credono da quelli degli autori che speculano. «Io — dice li Rivalta — sono un bonaccione e non capisco perchè molti mi abbiano creato una fama di critico terribile. Forse da taluni sono considerato un ammazzasette perchè dico sempre la verità; non, naturalmente, la verità assoluta, ma quella in cui credo».

Partendo da queste premesse, l'oratore, che sfoggia una dialettica incisiva e suadente ad un tempo, passa ad analizzare i diversi aspetti della nostra moderna letteratura, specialmente rispetto all'opera dei giovani, ch'egli afferma di prediligere e seguire con viva attenzione. Ma che cosa vogliono i giovani, oggi? Nelle loro file c'è del disorientamento e troppo spesso si esauriscono tentando di raggiungere la gloria attraverso le false piste che li portano a imitare generi alla moda, del più sfacciato esotismo, il che porta alla distruzione della loro personalità. Per le donne che scrivono, poi, l'oratore ha parole di fiera rampogna ed afferma che se la letteratura dovesse risolversi in «dialoghi di femminilità», il danno sarebbe innegabilmente enorme.

Con parole argute, Ercole Rivalta, che sempre più si rivela parlatore attraente, descrive il critico che va in tram con un pacco di libri e offre lo spunto agli altri passeggeri di fare della critica immediata, sintetica nonchè... deambulante. Quasi sempre chi è vicino al critico che ha in mano il corpo del reato vi getta uno sguardo che dice tutto: noia se si tratta di poesia, interesse se è un romanzo, curiosità se è un libro «giallo» e così via. Se accanto al critico, però, c'è un tizio qualsiasi che legge un giornale sportivo, è su questo che si concentra l'attenzione del prossimo. La qual cosa, del resto, spiega il successo dei libri di Alfredo Binda e delle commedie di Erminio Spalla.

Poesia, letteratura alla moda, stracittà, strapaese, ottocentismo e novecentismo sentono ora il bisturi analitico della dialettica dell'oratore, il quale ci trova un certo gusto a difendere il troppo bistrattato Ottocento rispetto al presuntuoso Novecento, il quale si è posto tanto di etichetta prima di saper bene quale sia il proprio sostanziale contenuto. E i diversi «ismi» dei quali si adorna la moderna letteratura italiana? Ce n'è anche per loro e quello stesso critico che prima si era autodefinito quasi uno stinco di santo, ora appare nella sua vera personalità (l'ammazzasette?) che è in fondo quella del poderoso leone, capace, quando occorra, di tirar fuori gli artigli e di saperli adoperare.

Gli ascoltatori seguono il Rivalta con sempre viva attenzione e palese diletto: in particolar modo le signore sembra che pendano dai fili argentei della sua elegante barbetta. E l'oratore si avvia alla fine della sua brillante esposizione definendo i caratteri peculiari dell'attuale letteratura italiana, basata, fino ad oggi sul post-dannunzianesimo, nella quale fermetano molte forze fresche e nuove, che produrranno certamente il grande artista capace di riportarla fra breve al posto di preminenza che le spetta fra le genti civili.

Alla fine dell'interessante conferenza, della quale abbiamo potuto dare solo un pallido cenno, Ercole Rivalta, che ha parlato con bella foga e squisita eleganza d'espressione, è stato rimeritato dall'eletto uditorio con una lunga convinta ovazione.

## Le conferenze di oggi e di domani

Oggi alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Carlo Venbacher terrà la sua terza lezione sul tema «I moderni impianti frigoriferi». Oggi c'è lezione del III corso d'inglese (Liceo «Petrarca», ore 20) per il quale la Segreteria accetta ancora iscrizioni.

Domani l'egregio prof. Attilio Scarpa, facondo e dotto oatore, già più volte apprezzato e applaudito dal nostro pubblico, terrà una conferenza su Silvio Pellico e «Le mie prigioni», il mirabile libro di cui ricorre il centenario.

## L'ing. Airoldi all'Istituto Fascista

Nell'aula magna del Liceo «Francesco Petrarca», il chiaro ing. Giuseppe Airoldi, capo del servizio tecnico di Radio Trieste, ha tenuto la terza lezione dell'interessantissimo corso sull'effettuazione della radiotrasmissioni, organizzato dall'Istituto fascista di cultura-Università Popolare.

Durante questa terza lezione l'oratore ha trattato l'argomento relativo allo studio delle norme che bisogna seguire per ottenere una qualità di trasmissione tale da soddisfare alle esigenze di una buona audizione. Dopo avere riassunto le qualità caratteristiche degli auditori, argomento già trattato la settimana scorsa, l'ing. Airoldi ha preso in esame lo studio dei microfoni impiegati normalmente nelle trasmissioni. Dopo aver offerto un ampio cenno riassuntivo delle qualità e difetti dei microfoni a carbone e di quelli a condensatore e dei loro caratteri distintivi, a titolo di maggior schiarimento il conferenziere mostrò all'uditorio due tipi di tali microfoni facendone notare i dettagli caratteristici costruttivi.

Esaurito tale argomento, il conferenziere è passato a trattare quello dei collegamenti in relais, che permettono la trasmisisone simultanea del medesimo programma da più stazioni, rilevando i motivi tecnico-artistici che li hanno imposti ai normali sistemi di trasmissione dei vari enti che esercisco-no le radioaudizioni circolari. E' stato passato in ampia rassegna il complesso dei vari modi di effettuare i collegamenti, che possono essere eseguiti per via radio o mediante filo conduttore. Rilevati i difetti che fanno escludere senz'altro il primo, l'ing. Airoldi è passato a descrivere le reti di collegamento delle varie stazioni italiane e il modo con il quale esse vengono effettuate. Parlando delle caratteristiche che deve avere una trasmissione, cioè la linearità delle attenuazioni delle frequenze comprese tra i 50 e i 6000 periodi, ha descritto il modo con il quale detto livellamento viene ottenuto, mostrando al pubblico dei diagrammi dimostrativi e facendo funzionare un generatore di note attualmente usato per le misure di frequenza sui cavi.

L'ing. Airoldi, accolto come sempre con viva simpatia dall'eletto pubblico che segue le sue interessanti lezioni, svolte con competenza di tecnico, è stato alla fine vivamente applaudito e complimentato.

## Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

### Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

**Comando 35.o Gruppo C. A.** Gli appartenenti alle Batterie 137.a-143.a sono comandati di trovarsi domenica 18 per le 9 in caserma di via Donadoni 11 per le consuete esercitazioni.

**Corsi premilitari.** Gli iscritti ai corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. sono comandati di trovarsi domenica 18 alle 9 in caserma di via Donadoni 11 per le consuete istruzioni.

Il Console Comandante la Legione:
*Savino di Zamagna*

## Fasci Giovanili di Combattimento

### Comando di Trieste

**Sezione calcio.** Domenica 18 dicembre partita d'allenamento della squadra calcio al Campo di Montebello (U. S. Triestina) alle 14.30. Tutti gli iscritti sono comandati di presentarsi equipaggiati.

**Centuria San Giovanni. Adunata capisquadra e vice-capisquadra.** Tutti i capisquadra e vice-capisquadra sono comandati di presentarsi alla sede del C. R. F. «Quis contra nos?» sabato 14 dicembre alle 20.

## L'inaugurazione dei corsi

### alla Scuola dopolavoristica per impiegati

Domenica 18, alle 11, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali alla presenza delle autorità cittadine sarà inaugurato il secondo anno scolastico della Scuola dopolavoristica per impiegati. Terrà la lezione inaugurale il prof. De Fanis del R. Istituto commerciale, incaricato dal corso in diritto che parlerà sul tema: «Diritto commerciale e legislazione fascista». Seguirà la consegna dei diplomi agli impiegati che frequentarono i corsi e sostennero l'esame nell'anno passato. Saranno pure consegnati i premi ai migliori classificati. Sono invitati alla cerimonia gli inscritti vecchi e nuovi, tutti i soci e quanti, anche impiegati e dopolavoristi, s'interessano della manifestazione.



### Da Pola a Roma a piedi

## La passeggiata del giramondo

Una singolare figura di camminatore marcia da iermattina per le rinnovate strade d'Italia verso Roma; l'esploratore istriano capitano Antonio Zetto, di cui narrammo, in diverse riprese, avventure e disavventure di dieci anni di vagabondaggio attorno al mondo. Questa volta il suo passo è meno grave, la fronte è serena: la distanza esiste per lui solo come espressione geografica, sicchè il viaggio da Trieste a Roma ha per lui il significato di una passeggiata: una passeggiata, questa volta, fatta in casa, quindi in condizioni ideali. Ed essa segue ad una marcia che non solo è incomparabile ma ha caratteristiche di una sovrumana fatica: Zetto è ancora fresco di ricordi norvegesi, in quanto ha da poco ultimato un viaggio dalla Corea a Bergen, lungo tutto il Sudasiatico: per raggiungere l'estremo nord dall'estremo oriente, ha camminato esattamente per tre anni e quattro mesi, servendosi solo in brevi tratti di una bicicletta e di un cavallo.

Ora va a Roma, alla quale infine doveva portarlo anche la sua strada. E' partito sabato mattina da Pola (voleva prima salutare la sua bella terra istriana), ha visitato Pisino e Capodistria, e ieri è passato da Trieste. Ha nello zaino, tra i mille documenti e i settantadue diari, una lettera preziosa quanto nessun'altra: un messaggio per S. E. il Segretario del Partito, Achille Starace. Ma ha puro un altro documento prezioso: la camicia nera, che finalmente potrà indossare. Perchè Zetto ha chiesto l'iserizione al Fascio di Pola: e il Segretario federale, cap. Relli, è stato lieto di potergliela concedere, e di annoverare, tra i suoi fedelissimi, questo valoroso suo comprovinciale.

Prima di accingersi a questa nuova impresa, l'esploratore si è concesso un riposo di un mese, durante il quale ha rivissuto tutte le sue avventure, onde narrarle ad un giornalista triestino, il collega Ugo Sartori, il quale le sta ora raccogliendo in un libro di notevoli dimensioni, pressochè ultimato. Il libro si intitolerà «Tutto il mondo nella vita di un uomo», e uscirà in primavera, contemporaneamente ad un libro inglese scritto dal Marshall.

Tutto il mondo: difatti l'esploratore ha vissuto un poco la vita di tutti gli uomini e di tutti i Paesi. Dove non fu e che cosa non vide? Qualche rapidissimo ricordo: in Cina fu colonnello di diciottomila soldati ribelli, col Generale Chiang-Fu Kwei; nel Marocco fu arrestato quale spia dai riffani, condannato alla fucilazione da un tribunale improvvisato e alla fine liberato da Abd-El-Krim in persona; attraversò da solo, con poverissimi mezzi, l'intero deserto australiano, desolato tanto da essere chiamato la Terra di Nessuno; fu tra i cercatori d'oro dell'Alaska; tra i perduti della Legione straniera; tra i pigmei dell'Africa; tra gli schiavisti della tratta delle «bianche», in Egitto; tra i cannibali della Nuova Guinea; tra i marajà, i rajà, nababbi dell'India; fu a Mosca e a Honolulu, in Iscozia e nel Madagascar, in Persia e nell'Isola S. Elena; nel Tibet potè intervistare il Dalai Lama, il Budda reincarnato, dal quale ottenne la firma autografa contornata dai sigilli impressi con il suo anello personale; fu ferito dai drusi e salvato dai curdi; conobbe Gandhi e la famosa ballerina di Delhi Bibo Bai Isrhat Sultana; e fu a Hollywood...

Tutto il mondo; ed ora va a Roma, «caput mundi». Va a Roma recando nel cuore il segreto anelito di poter vedere l'Uomo di cui intese parlare con stupore, orgoglio e fierezza negli angoli più remoti della terra. E perchè questa sua suprema aspirazione di nomade possa realizzarsi, egli sosterà a Predappio, umilissimo viandante, per pregare...

## L'auto che sfiora

Il dodicenne Giuseppe Carina, abitante in via Bramante n. 3, nell'attraversare ieri sera piazza Sansovino con una coperta di lana sul capo che doveva portare presso una sua parente, non fece attenzione a un'auto che, diretta verso la Galleria Sandrinelli, stava venendogli incontro. Conseguenza della sua distrazione fu che l'auto gli sfiorò con il parafango anteriore sinistro il polpaccio della gamba destra, producendogli una leggera escoriazione. Dal vigile urbano Giuseppe Priore, presente al fatto, il ragazzo venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena.

**Morte improvvisa.** Un povero uomo, dall'apparente età di circa cinquanta anni, sostava ieri sera davanti alla caserma delle Guardie di Finanza in via Udine in attesa che alcuni militi gli portassero da mangiare. Ad un tratto, il poveretto fu visto vacillare e stramazzare al suolo. Alcune guardie di finanza accorsero per soccorrerlo ma, visto che le sue condizioni erano gravi, si affrettarono a chiamare un autotassametro per trasportarlo all'Ospedale Regina Elena. Però, durante il tragitto, il povero vecchio moriva. Al Nosocomio fu identificato per il calzolaio Pietro Bacicchi, di 55 anni anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

**L'infortunio di una massaia.** Dovendo preparare la cena, la casalinga Mercede Bassi, di 45 anni, abitante in via degli Artisti 4, prese ieri un coltello da cucina per pulire dei pesci. Ma in seguito a un brusco movimento si ferì all'anulare della mano destra. Fasciata la ferita con un pezzo di garza, la donna si recò poi alla Guardia medica, ove la leggera lesione le fu disinfettata. Quindi, dichiarata guaribile in pochi giorni, la Bassi potè andarsene.

## Correzione di cognomi in forma italiana

### 239 domande prese in esame

La Commissione consultiva per i cognomi, riunitasi lunedì scorso in Prefettura, ha preso in esame 239 domande, esprimendo parere favorevole all'accoglimento delle seguenti 200:

**Baitz** Carlo in Bacci, Bencich Argia in Benci, Bencich ved. Giovanna n. Ianesich in Benci e Gianese, Bernobich Antonio in Berni, Bischoff Federico in Devescovi, Bizjak Lorenzo in Bisiacchi, Blaha Carla in Bianchi, Boriancich Emilio in Boriani, Bracanovich Maria in Bracciano, Brach Giuseppina in Bracchi, Bradach Mario in Baldassi, Brelich Bruno in Borelli, Bremitz Albino in Brenni, Burlovich Giovanni in Burlo, Bursich Giovanni in Borsi, Bursich Giovanni Olivo in Borsi.

**Cerkvenik** Romeo in Cervini, Coban Virgilio in Cobelli, Cociancich Jolanda in Coceani, Comel Antonio in Comelli, Conic Giuseppina in Cavallini, Cordich Fortunato in Cordi, Covacevich Francesco in Del Fabbro, Crast Antonio in Casti, Cretnik Ferdinando in Ceretti, Crismancich Antonia in Crociati, Cvitanich Vittorio in Fiorelli.

**Doljak** Carlo in Delia, Dobnik Enrico in Domini, Dolejsi Enrico in Dolesi, Dolezal Anna in Dolzani, Dolezal Giovanni in Dolzani, Dolezal Giuseppe di Giuseppe in Dolzani, Dolezal Giuseppe di Venceslao in Dolzani, Dolezal Maria Nives in Dolzani, Draziuich Giovanni in Grazzini, Dricer Antonio in Ricci, Dricer ved. Francesca n. Abram in Ricci e Abrami, Dricer Giovanni in Ricci, Dricer Michele in Ricci, Dujmich Virginia in Dominici, Dvorzak Armando in Cortigiani, Dworzak Ines in Cortigiani, Dworzak Riccardo in Cortigiani.

**Eskel** Egone in Eccardi.

**Fayenz** Cesare in Faenzi, Fiegl Egidia in Figellio, Fuk Francesco in Volpi.

**Gabersek** Margherita in Gabrielli, Gabrovec Angelo in Gabrielli, Galovich Erminia in Galli, Galovich Giovanni in Galli, Gazivoda Olga ved. Seberitsch in Guadi e Severi, Gerbec Giuseppe in Gerbi, Ghersciak Mario in Ghersi, Giursfeld Amalia in Del Campo, Gombac Antonio in Giombi, Gombac Bruno in Giombi, Gombac Edmondo in Giombi, Gombac Francesca in Gombani.

**Heiland** Guido in Laudi, Hreschiak Giovanna in Cresciani, Hreschiak Mario in Cresciani, Hubmann Giovanna ved. Wolf in Umani e Volpini.

**Iamseg** Mario in Ianni, Iasbitz Giovanna in Tasso, Iellusig Ottavio in Lussi, Ierman Giovanna in Germani, Ierman Giuseppe in Germani, Ierman Rinaldo in Germani, Ievscek Bruno in Gessi, Ievscek Giuseppe in Gessi, Ievscek Marcella in Gessi, Ingovaz Giuseppina in Meriggioli, Ivancich Francesco in Iviani, Ivanisevich Oreste in Iviani, Iuretic Caterina ved. Crisnich in Giorgini e Griselli.

**Jancovich** Maria in Gianni, Jasbez Vladimiro in Tasso.

**Kaizelj** Giustina in Caiselli; Kastelic Ottone in Castelli, Katalan Ernesto in Catalan, Katz Isidoro in Sacerdoti, Kavs Cristina in Cauei, Kerkok Antonio in Chierico, Kleinschuster Lodovico in Sutorini, Klun Giuseppe in Collini, Korosic Antonia in Corsini, Korosic Maria in Corsini, Korosic Olga in Corsini, Kosmina Antonio in Cosmini, Koterle Giovanni in Corte, Koterle Palma in Corte, Kovac Giuseppe in Fabbri, Kovac Giuseppe in Fabbri, Kovac Jolanda in Fabbri, Kraljic Giuseppina in Carli, Kravanja Giuseppe in Cervani, Kukovica Francesco in Cucchi.

**Lachainer** Massimiliano in Lacchini, Ladic Giuseppe in Ladini, Ladovaz Germano in Ladini, Laurencich Maria in Laurenti, Laussegger Riccardo in Lauri, Leipziger Lidia in Lauri, Lesniach Giovanni in Licinani, Loeb Carlo in Laudi, Lukan Francesco in Luca, Lusnik Umberto in Lussini.

**Machaczek** Enrico in Maccari, Machaczek Ugo in Maccari, Madersky Adolfo in Madera, Makorcic Lodovico in Maccorsi, Mally Alessandro in Malli, Makorcic Lodovico in Maccorsi, Markocic Valentino in Marcocci, Marktl Eva in Martelli, Mauler Livio in Mauri, Merk Carlo in Merlini, Mestrovich Mario in Mestroni, Mevlja Rodolfo in Amelio, Mlac Antonia in Milazzi, Mlac Carlo in Milazzi, Mulic Carlo in Mulini, Mulic Pietro fu Andrea in Mulini, Mulic Pietro di Pietro in Mulini, Musig Evelina in Muzio.

**Okretich** Roberto in Oretti, Orel Antonio in Orelli.

**Palcic** Maria in Chiochelli in Pauli, Pecar Giacomo in Pecchiari, Pecar Nicolò in Pecchiari, Penko Orsola in Penso, Persolja Luigi in Persoglia, Pertot Massimiliano in Berti, Petelin Ferdinando in Petrini, Petrousig Marcello in Petronio, Pibernik Giovanni in Piperni, Piscanc Giuseppe in Pisani, Plesnizker Luigia in Pilessi, Pockaj Luigi in Poggi, Podbersig Irma in Piemonti, Podlogar Rosalia in Boscaroli, Poldrugovaz Ernesto in Boldrini, Potocnjach Casimiro in Del Rivo, Pototschnik Lodovico in Del Rio, Prezel Carlo in Prezzi, Princich Marcello in Primieri, Princich Riccardo in Primieri, Prötzner Giuseppe fu Antonio in Prezzi, Prötzner Giuseppe di Giuseppe in Prezzi, Pukek Gustavo in Pueri, Pamich ved. Costanza in Palmi.

**Racovaz** ved. Stemberger Anna Maria in Montestella-Ravazzi, Rasman Giacomo in Romani, Rjavitz Ruggero in Riva, Rosar Giuseppe in Rosario, Rubnic ved. Kravos Rosina in Rubini-Vaccari, Ruchser Leopold in Russi.

**Saitz** Aurelio in Sai, Samblich Mario in Sambri, Scabar Argia in Blasi in Scabardi, Scarper Lorenzo in Scarpa, Schuscha Maria in Susa, Scociai Giovanni in Salti, Segher de Weissenhaus ved. Silvia in Cabianca, Sessartich in Duanelli Erminia in Sarti, Sessartich in Garra Eugenia in Sarti, Sessartich in Delalle Mattea in Sessartini, Seunig Aldo in Seuni, Sever Severino in Severi, Simsic Ugo in Simonetti, Skerk Francesco in Serchi, Skilan Maria in Sillani, Skocaj Amelia in Salti, Snidarich Marcello in Sarti, Sottich Elena in Sotti, Sottich Giordano in Sotti, Sosich Antonio in Sossi, Srebot Pierina ved. Karis in Serrabotti-Carini, Stancic Michele in Stanzi, Stemberger Pietro in Montestella, Stergaus Antonio in Sergiani, Stergaus Mario in Sergiani, Stiglich Vasco in Stilli, Stocovaz Vito in Stocchi, Sulcich Angelo in Sulli, Suppancich Virginia in Suppani.

**Terscan** Giacomo in Terzani, Terscan Guido in Terzani, Tomsic Francesca ved. Bencic in Tommasini-Benci, Trieber Roberto in Trebbi, Tschernatsch Antonio in Cerniani, Tschernatsch Guido in Cerniani.

**Ursich** Giovanni in Ursini.

**Verbanaz** Francesco in Verbani, Vlach Maria in Valli, Vouk Giuseppina in Volpi, Vrabec in Zopich Antonia in Urbani.

**Zerkvenik** Ettore in Cervini, Zerovnik Angelo in Zeroni, Zgon Rodolfo in Seganti.

E' stato espresso parere contrario all'accoglimento delle domande di: Fabian Mario, Oio Giovanni e Zei Bruno perchè non si tratta di cognomi stranieri.

Per le seguenti domande è stata proposta una forma di riduzione diversa da quella richiesta:

Bessich Renato, Brajuka Stefano, Buciar Carlo: Chiarcul Ugo, Covrich Giovanni; Doljak Rosa Stefania, Dubich Guido; Huemer Carlo; Kaufmann Giovanni, Kompara Giovanni, Kompara Giuseppina, Kompara Teodora, Kompara Valeria; Legisa Raffaele, Lukman Stanislao; Moncher Federico, Murovitz Carmela, Müller Mario, Pliska Gualtiero, Podlogar Rosalia, Povodnik Guido, Povodnik Italia, Povodnik Mario, Povodnik Riccardo, Povodnik Umberto, Pozri Francesco, Princich Carlo, Princich Carlo senior, Princich Francesco; Radanich Pietro, Ribarich Giusto, Riemtschnig Vittorio, Schröder Guglielmo; Velikonja Aldo, Visnoviz Mario; Zaic Giovanni.

Questi ultimi richiedenti potranno recarsi in Prefettura (stanza N. 30) il giorno di sabato 17 corrente dalle ore 11 alle 12.

## Elenchi dei datori di lavoro

La R. Prefettura della Provincia di Trieste ha disposto per la pubblicazione nell'albo della Prefettura dal 16 al 30 dicembre corrente, nonchè su quello dei singoli Comuni della Provincia, gli elenchi dei datori di lavoro relativi al 1932, approvati dalla Commissione di cui all'art. 6 del R. D. 1.o dicembre 1930 N. 1644, nella seduta del 2 dicembre 1932-XI. Contro le risultanze degli elenchi a sensi dell'art. 9 del R. D. 1.o dicembre 1930 N. 1644, è ammesso ricorso entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione degli elenchi stessi.

Il ricorso può concernere sia l'iscrizione nell'elenco dei datori di lavoro, sia la classificazione fra i datori di lavoro o fra i lavoratori o sia l'inquadramento nelle diverse Associazioni degli uni o degli altri.

**Ballo al Cacciatore.** Domenica 18 dalle 17 alle 23 il Dopolavoro rionale «A. Crena» terrà il primo ballo nella sala Gherdol al Cacciatore. Una scelta orchestrina svolgerà un ottimo programma di nuovi ballabili. Tali feste danzanti si ripeteranno tutte le domeniche.

















# TEATRI E CONCERTI

## Vivo interessamento per la stagione lirica al Verdi

L'imminente stagione lirica al Teatro Verdi si preannuncia fin d'ora — e siamo ben lieti di rilevarlo — sotto ad ottimi auspici. Per merito infatti del bellissimo cartellone, comprendente opere di generale gradimento ed esecutori di alta fama, non meno che per le condizioni veramente eccezionali di abbonamento, si è manifestata al camerino del Teatro una richiesta così viva e confortante di posti in platea e di palchi, da rivelare un interessamento insolito da parte del nostro pubblico, che autorizza a formulare buone speranze per l'esito dell'abbonamento, ch'è tanta parte del successo d'una grande stagione. Anzi il crescente numero di nuovi richiedenti ha indotto l'impresa a invitare i vecchi abbonati a voler riconfermare i loro posti entro la giornata di martedì 20 corr., poichè scaduto tale termine sarà fatto luogo alle nuove richieste.

Continuano intanto sul palcoscenico le prove preliminari affidate all'esperta guida del maestro Marchesi, mentre si stanno ultimando i lavori per il nuovo bar-fumatoio, che sarà certamente inaugurato in occasione della serata d'apertura, fissata, com'è noto, al 1.o gennaio.

**Il servizio tranviario per la stagione lirica.** L'Azienda tranviaria rende noto al pubblico che in occasione della prossima stagione lirica al Teatro Verdi sarà effettuato un servizio speciale a termine degli spettacoli, in aggiunta alle corse straordinarie che si effettuano attualmente con partenza da piazza Tommaseo.

## La clavicembalista Corradina Mola all'"Artis amici,,

Musica del Sei e Settecento fu suonata iersera al clavicembalo da un'eccellente esecutrice, Corradina Mola, allieva di Wanda Landowska. La gentile clavicembalista era molto attesa dalla folla distintissima che occupava la sala dell'«Artis amici». Pochi concerti di clavicembalo s'erano uditi in quest'ultimo decennio, e quasi sempre con la partecipazione d'altri strumenti passati da più d'un secolo alla storia. Il cembalo peraltro è riammesso da qualche tempo al podio di concerto; ciò è un segno dello spirito eminentemente storico dell'epoca nostra, ed anche una forma di reazione alla sonorità colma del pianoforte. Resta sempre sospesa la domanda se Bach o Scarlatti risultino meglio sul vecchio o sul nuovo strumento. Ma il problema s'annulla quando suoni un'artista come Corradina Mola. Allora al posto delle investigazioni sottili sottentra lo schietto godimento. Perchè la nostra esecutrice ha quel fine senso del contorno impeccabile, quella grazia non disgiunta se occorre dalla forza, che ci resero ieri così amabile la musica dello Scarlatti, del Daquin e degli altri clavicembalisti contenuti nel programma.

Le molte esecuzioni hanno dimostrato ancora una volta di quante varie combinazioni di sonorità sia suscettibile l'istrumento, che gl'impreparati sogliono definire esile, non più adeguato alle nostre esigenze. Al contrario, e ciò ha vivamente sorpreso ieri sera, vi si possono ritrarre splendidi effetti, echi pittoreschi, imitazioni di pizzicati con l'impiego dei pedali di combinazione, sonorità festose con il manuale del forte, quali la concertista ricavò dalla sonata di Haydn, che appartiene sì alla letteratura pianistica, ma che la voce del clavicembalo avvolge in una calda tonalità dorata.

Anche per scelta d'autori il programma era molto bello: Solo un virginalista, e dei primi e meno eseguiti, il Farnaby, con una «gagliarda» e un «divertimento» deciso nelle modulazioni, pieno di grazia e di maestà; dei clavicembalisti francesi il D'Andrien con il vivacissimo «tourbillon», il Daquin con due brani, la menzionata opera haydniana, due tempi del Cimarosa, impressionati dalla letteratura già fiorentissima del violino e due tempi scarlattiani, fra cui la celeberrima sonata in do, alla quale la signorina Mola ha dato una sonorità piena di contrasti.

La concertista fu molto applaudita alla fine d'ogni tempo e in chiusa del programma ripetè la composizione del Farnaby.

V. L.

## Concerto al Dopolavoro "Pitteri,,

Mercoledì 21 corrente alle 20.45 nella sede sociale (via S. Marco 5) avrà luogo un grande concerto vocale-istrumentale sostenuto da solisti, dal coro e dall'orchestra sociali, col seguente programma:

Parte I. 1) E. I. Frederi Ksen: «Groenlandia», suite - orchestra. 2) Wieselberger: «I pescatori» - coro uomini. 3) Abt: Serenata - coro uomini. 4) Arditi: «Il bacio», valzer - soprano B. Zoratti. 5) Verdi: «Traviata», «Lungi da lei» - tenore R. Varagnolo. 6) Donizetti: «Elisir d'amore», duetto, soprano B. Zoratti, basso comico Arioli. 7) Dvorak: Lento, quartetto - signori: Trampus, violino; Zago, violino; Gatti, viola; Martini, violoncello. 8) Bellini: «Norma», «Casta diva» - coro misto e soprano B. Zoratti. 9) G. Rossini: «Tancredi», ouverture - orchestra. Parte II. 10) G. Offenbach: «Orfeo all'inferno», ouverture - orchestra. 11) Ponchielli: «Gioconda», «Marinaresca» - coro misto. 12) Donizetti: «Don Pasquale», «Tornami dir che m'ami», duetto - soprano B. Zoratti, tenore R. Varagnolo. 13) E. Vieuxtemps: «L'usignolo» - violino E. Trampus, piano prof. E. Brumatti. 14) Weber: «Il franco cacciatore», «No, nessun salvar ci può», romanza, basso Arioli. 15) Bizet: «I pescatori di perle», «Mi par di udire ancor», romanza - tenore R. Varagnolo. 16) Beethoven: Quartetto n. 4, op. 18 - Allegro ma non troppo - Trampus, violino; Zago, violino; Gatti, viola; Martini, violoncello. 17) Mascagni: «Cavalleria rusticana», «Inneggiamo al Signor» - coro misto e soprano B. Zoratti.

Accompagneranno al piano i maestri Tommasi e Viozzi. Maestro direttore del coro: Pino Occini. Maestro direttore d'orchestra: Luigi Tamaro. Prezzi: Ingresso lire 1.50; posto a sedere lire 0.50.

**Fenice.** Iersera, la Compagnia comica dialettale di Angelo Cecchelin ha rappresentato l'interessante e spigliata commedia di Loria e Leghissa «I scavi de San Giusto», ottenendo un nuovo e clamoroso successo di ilarità. Il pubblico, che gremiva l'ampia sala, s'è divertito moltissimo nel seguire le fantasiose peripezie di Cecchelin nei panni del prof. Falisca, professore di storia antica. Assieme al popolare attore si sono distinti pure la Marcelli, il Menotti, la Fulvio, la Mariotti, la Carpi e il Bartoli ai quali il pubblico non ha lesinato gli applausi. Bella la messa in scena. Gustata è stata pure la musica di Ballig. Oggi, l'interessante e divertente spettacolo si replica.

## Concerto di pianoforte

Domani sera, alle 21, avrà luogo nella sala dell'Ateneo musicale l'annunciato concerto di pianoforte della professoressa Laura Margon, con il seguente vario programma:

1) Bach: «Gavotta» e «Musetta». Scarlatti: «Capriccio». 2) Haydn: Andante con variazioni. 3) Chopin: Notturno. Studio. Valse. 4) Debussy. «General Lavine» (eccentric.). Russi: «Umoresca». Pick-Mangiagalli: Toccata.

**Il successo di una cantante triestina.** Rileviamo dalla stampa fiumana il vivo successo riportato sulle scene di quel Teatro Comunale dalla cantante concittadina signora Lucia Rovati-Guttmann, interprete squisita di «Anna» nella «Loreley» di Catalani. Scrive di lei il critico della *Vedetta d'Italia*: «La giovanissima soprano triestina Lucia Rovatti-Guttmann che da poco tempo ha iniziato la sua carriera artistica, si rivelò un'interprete delicatissima del personaggio di «Anna». Piacquero assai la sua voce limpida ed espressiva, il suo fraseggio chiarissimo e il suo elegante portamento scenico». Com'è noto, la signora Rovati-Guttmann ha cantato con vivo successo la stessa parte anche al nostro Verdi.

## Recite di filodrammatici

**«Scampolo» al Dopolavoro «Pitteri».** Domani alle 20.45, nei locali del Dopolavoro «R. Pitteri», la Filodrammatica del C. R. fascista «A. Crena» diretta dall'ottimo istruttore Osvaldo Berneschi, rappresenterà «Scampolo», il ben noto lavoro di D. Niccodemi. La parte della protagonista sarà sostenuta dalla signorina Jole Tinta. L'ingresso sarà gratuito.

**«I tre sentimentali» al Circolo Marina Mercantile.** Aderendo alle insistenti richieste di replicare la rappresentazione della briosa commedia di S. Camasio e N. Berrini, «I tre sentimentali», che così caloroso successo ottenne sabato scorso, la Direzione del Circolo è lieta d'annunciare la decisione che la replica di questo spettacolo venga tenuta martedì 20 alle 21. Anche per questa serata possono prenotarsi fin d'ora i posti in segreteria.

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 16 dicembre 1932-XI**

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi: 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. - 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16: Trasmissione dall'**Accademia di Santa Cecilia di Roma**: Concerto del violoncellista Gregor Piatigorski. Dopo il concerto fino alle 18: Dischi. 19: Concerto variato: 1) Verdi: «Macbeth», fantasia atto 1.o; 2) Armandola: «Padiglione bleu»; 3) Limenta: «Stornellando all'uso di Toscana»; 4) Cortopasei: «I sonagli di madama Follia». 19.25: Comunicazioni della R. Società Geografica. - 19.30 (Trieste): Trasmissione dal Caffè Dante. 20.30: Conversazione sportiva. 20.40: «Messalina», commedia comica in tre atti di Pietro Mazzalotti. - Dopo la commedia: «Ejar-Jazz».

## Varietà e Cinema

**«Il vincitore» con Kate von Nagy oggi al Teatro Eden.** Deliziosa commedia divertente e gustosa, vivace, capricciosa e scintillante di brio e di allegria, con musica di Heimann. Precederà Topolino.

**Garibaldi.** Oggi sullo schermo «Arizona» con Laura La Plante. Superbo dramma passionale di ambiente lussuoso. In chiusa «Squadriglia eroica». II p. L. 1, dalle 15 in poi.

**Al Cine Odeon. Marlene Dietrich in «La sconosciuta»**, dramma di passione, che avvincerà il pubblico per la superba interpretazione della Dietrich e di Willy Forst. I L. 1, II L. 0.80.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Cinematografi:**

**Rossetti.** 16: «Proibito» con Barbara Stanwick e Adolfo Menjou, e varietà.
**Nazionale.** 15: Grande successo di «Mata Hari» con G. Garbo, Novarro e Barrymore.
**Excelsior.** 16: «L'eroe della vertigine» con Otto Wallburg e Erika Glössner.
**Fenice.** 15.30: «La telefonista» con Isa Pola, Mimì Aylmer, Cimara e Tofano (Cines) e Comp. Cecchelin «I scavi de S. Giusto».
**Eden.** 16: «Il vincitore» con Kate von Nagy. Film «Ufa». Musica di Heimann. Topolino.
**Italia.** 16: «Il ratto di Monna Lisa» con Willy Forst. Musica di R. Stolz.
**Regina.** 16: «Parigi-Costa azzurra» col celebre comico Biscot e De Roeè nella bizzarria comica «Spiritomania».
**Impero.** 16, 18, 20, 23: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez e Warner Baxter. Colosso Metro. Ultimo giorno.
**Moderno.** 15.30: «Donna incatenata». Comp. Verdani: «El moroso de mia muger». Ultimo giorno.
**Reale.** 16: «Viva l'amore!», divertente commedia d'amore con Anny Ondra.
**Massimo.** 15.30: «Due cuori felici» con Rina Franchetti, Mimì Aylmer, De Sica e Melnati. Topolino. II L. 1.
**Garibaldi.** 16: «Arizona» con L. La Plante. In chiusa «Squadriglia eroica». II L. 1.
**Odeon.** 16: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich e Willy Forst. L. 0.80.
**Armonia.** 15.30: «Il tigre», sonoro cantato con Charlotte Susa. Topolino.
**Novo Cine.** 16: «L'Arca di Noè» con Giorgio O' Brien e D. Costello. Nuova ed. sonora.
**Aurora.** 15.30: «Il re degli sbafatori», sonoro cantato e «Trio Pirolini».
**Savoia.** 15.30: «L'armata segreta» con Irene Debroy e J. Whiting. Topolino. L. 1 e 0.80.
**Popolo.** 15.30: «I demoni dell'aria» con Wallace Beery e varietà.
**Centrale.** 15.30: «Sigfrido» (I Nibelungi), edizione sonora con Paul Richter.
**Galileo.** 16: «Fiamme», il colosso della stagione. Topolino.
**Belvedere.** 15.30: «I dominatori del mare», capolavoro Fox con Giorgio O' Brien.
**Venezia.** 15.30: «L'amoroso convegno» con R. Barthelmess e «La miniera di Bebè».
**Dante.** 15: «Tu m'appartieni!» capol. drammatico con F. Albertini e Suzy Vernon.
**Familiare.** 15.30: «La torre delle menzogne». Spettacolo giallo. Serata d'onore di Nelli.

**Trattenimenti:**

**Grand Hotel de la Ville.** Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

## Bandi di concorso

**Graziali per commercianti decaduti.** E' aperto il concorso per due graziali della Fondazione Carlo Krall di lire 425, ciascuna derivante dai frutti del corrente anno. Le graziali saranno conferite a negozianti onesti e decaduti, dimoranti a Trieste da almeno un anno. Saranno preferiti coloro che abbiano famiglia a proprio carico. Il pagamento delle graziali sarà fatto il giorno 14 gennaio p. v., anniversario della morte del fondatore Paolo Krall. Le domande sono da presentare alla Congregazione di carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, a tutto il 30 corr.

**Posti per maestri.** E' aperto un concorso per titoli e per esami ai posti che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1932-33 nelle scuole rurali della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, gestite dall'O. N. Balilla. Per informazioni gli interessati si possono rivolgere all'Ufficio del R. Provveditorio agli studi di Trieste, ai signori ispettori scolastici e ai Comitati provinciali dell'O. N. Balilla della Calabria, della Sicilia e della Sardegna.

## Littoria

**Provveditorio per gli insegnanti.** I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A.F.S. per ritirare i moduli del Provveditorio.

**La scheggia di legno.** Ieri nel pomeriggio, la casalinga Roma Colledani, di 26 anni, abitante al n. 354 del Rione del Re, stava dando la cera al pavimento della sua camera da letto, quando si infisse una scheggia di legno nella mano sinistra. Più tardi si recò alla Guardia medica, ove le fu estratta la scheggia dal sanitario di turno.

— Un accidente consimile toccò pure alla casalinga Maria Calvi, abitante in via Molingrande, la quale, nel tagliare un pezzo di legno per la stufa, si conficcò inavvertitamente una scheggia nell'indice della mano destra. Temendo qualche complicazione, la Calvi si recò alla Guardia medica.

## I "trombini,, di Elisa

Da quando il fidanzato le aveva regalato un paio di «trombini» tipo «cicio», Elisa Monrupini, di 18 anni, pettinatrice, non faceva che desiderare il tempo piovigginoso. E Giove Pluvio infatti, ieri l'accontentò... un poco.

L'Elisa, visto che pioveva, s'affrettò a mettersi i «trombini» e, uscita, si mise a sgambettare lungo il marciapiedi di destra di via Carducci ma, sia per terreno bagnato e sdrucciolevole, sia perchè un po' inceppata nel camminare, a un certo punto uno dei «trombini»... slittò facendole perdere l'equilibrio. Caduta al suolo, la giovane venne subito rialzata da alcuni passanti, alcuni dei quali, visto che zoppicava, l'accompagnarono alla Guardia medica dove il sanitario d'ispezione le medicò una lussazione al piede destro. Ma dopo la fasciatura la povera Elisa non potè infilarsi nuovamente la calzatura preferita per cui fu costretta a rincasare con un «trombino» sotto il braccio.

## Negozio di giocattoli danneggiato dal fuoco

Ieri sera, verso le 21.30, l'appostamento centrale dei vigili al fuoco fu telefonicamente avvisato che in un negozietto di giuocattoli, sito al N. 18 del viale XX Settembre, s'era manifestato un incendio che minacciava di assumere vaste proporzioni. Sul posto si recarono i pompieri, i quali, penetrati nel negozio, si affrettarono a localizzare l'incendio che s'era esteso ad alcune scansie. Nel contempo fu pure iniziata l'opera di sgombero della merce esistente nel retrobottega. Il pronto intervento dei vigili al fuoco valse a scongiurare, dopo circa un 'ora di lavoro, ogni ulteriore pericolo. Avvertito del fatto si recò pure sul posto il proprietario del negozio, il quale si mise a inventariare gli oggetti distrutti dalle fiamme. Il danno è abbastanza rilevante.

## Il carbone che asfissia

Due casi di asfissia per fortuna non gravi, si sono verificati ieri nella fabbrica di cioccolata «Ilka», situata in Guardiella. Il primo è capitato all'operaio Francesco Lipolt, di 24 anni, abitante in Rozzol Molino a Vento n. 47, il quale, verso le 13, mentre si trovava vicino a un fornello a carbone, per le esalazioni di acido carbonico, veniva preso da malore. Soccorso prontamente da alcuni compagni, il Lipolt fu subito portato all'aria libera dove gli fu praticata la respirazione artificiale e quindi con un autocarro della ditta trasportato all'Ospedale Regina Elena. Quivi, dopo le ulteriori cure, l'operaio si ristabilì completamente, tanto che un'ora più tardi, potè abbandonare l'astanteria del nosocomio.

— Un caso simile toccò verso le 18, all'operaio Giuseppe Bortoli, di 23 anni, abitante in via Donatello n. 6. Anche il Bortoli, trasportato prontamente all'Ospedale Regina Elena, dopo alcune ore di permanenza nel reparto deposito, poteva ritornarsene a casa ristabilito.

## Cronaca giudiziaria

### Il processo contro il Podestà di Muggia rinviato a nuovo ruolo

POLA, 15

Quest'oggi ha avuto inizio al nostro Tribunale penale il processo a carico del cav. Onorato Gorlato, Podestà di Muggia, imputato di avere accusato il sig. Cozza di Pola di sottrazione di parte del materiale (carrelli e binario da trasporto) a lui venduti dallo stesso Cozza, nel 1930.

Presiedeva il cav. Scomersi, difendevano l'imputato l'avv. Giannini di Trieste e l'avv. Ciasca. Patrocinatore della parte lesa l'avv. Cerlenizza di Pola. Dopo intese le parti in causa sono stati esaminati parecchi testimoni. Il P. M. ha fatto proposta per la citazione di altri testimoni e a tal uopo ha chiesto il rinvio del processo. La difesa non si è opposta. Il Tribunale, accogliendo la proposta del P. M., ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Domenica cine alle 17. Alle 21 trattenimento danza.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica escursione Monte Auremiano (autocorriera) e gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota: L. 16, non soci 18. Iniziato tesseramento C.A.I., O.N.D. e F.I.S. 1933.

**Associazione Bersaglieri «E. Toti».** S'invitano tutti i soci a intervenire assemblea generale domenica 18 alle 10, sala Operaia Triestina (g. c.). Alla seduta, durante la quale verrà discusso un importante ordine del giorno, presenzierà anche l'on. Melchiori, presidente generale dell'Associazione.

**Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi».** Oggi alle 21.15 calcisti sede.

**Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua.** Oggi alle 21 assemblea generale soci. Domani dopocena danzante soci e invitati. Domenica pellegrinaggio a Jamiano per commemorare il 50.o anniversario supplizio Oberdan e quale manifestazione protesta per vandalici fatti di Traù. Trasporto con torpedoni L. 23. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Andata e ritorno soci L. 16, non soci 18. A queste gite sciatorie possono partecipare anche principianti. Iscrizioni sede 16-21.

**Gruppo sciatori Pubblico Impiego.** Causa sfavorevoli condizioni neve, gita domenica a Montenero d'Idria è rimandata.

**Dopolavoro Artigiano.** Questa sera dalle 20, trattenimento danza. Iscrizioni tesseramento O.N.D.

**Dopolavoro rionale «P. Lucchini».** Oggi prova corale. Tesseramento anno 1933 in sede. Martedì 20 alle 20.30, congresso annuale soci e simpatizzanti, con relazione attività sociale e nomina nuova Direzione.

**Dopolavoro rionale «R. Pitteri».** Domenica 18 gita sciatoria con automezzo attrezzato a Montenero d'Idria. Lire 10. Iscrizioni 20-22 sede.

**Sci Club Monte Tricorno.** Sabato e domenica se buone condizioni neve, gita autocorriera a Valbruna e Camporosso (Lussari); partenza sabato alle 15. Iscrizioni Convegno Natale e Capodanno a Corvara e gite Natale a Cortina, Sappada e Valbruna. Prenotazioni sede via Mazzini 30 (tel. 3601).

**Circolo Marina Mercantile.** Prenotazione segreteria posti per la replica di martedì 20 della commedia «I tre sentimentali». Domani dalle 17.30 lezione danza bambini. Alle 21 grande concerto musica inglese. Domenica tè danzante.

**Società Canottieri «Nettuno».** Oggi alle 20 lezione preparatoria sci. Ritiro tessere O. N. D.

**Club Canottieri «Saturnia».** Lunedì 19, nella canottiera sociale, assemblea generale soci in prima e seconda convocazione, rispettivamente alle 20.30 e 21.

**Circolo «Lino Domeneghini».** Domani dalle 21, dopocena addetti commercio. Si accede per invito.

Domenica 18, gita sciatoria Montenero d'Idria con salita Monte Javornich. L. 10 in automezzo e L. 16 in torpedoni.

**Gruppo E. I. A.** Domenica 18 alle 17.30, apertura balli nella sala Cacium (S. M. Madd. inf. 92). Ingresso libero.

**A. S. «San Giusto».** Domenica gita sciatoria Montenero d'Idria o Tarvisio, a seconda delle condizioni della neve. Iscrizioni alla segreteria sociale, Caffè S. Marco.

Tutti i calcisti sono invitati in sede (Caffè Adriatico, via XXX Ottobre) questa sera alle 21 per comunicazioni sulla prossima partita.

**A. S. «Sempre Avanti».** Gita sciatoria domenica 18 a Montenero d'Idria viene sospesa per neve non sciabile. Si ricevono iscrizioni per gita natalizia in Valbruna con automezzo attrezzato. Domenica gita escursionistica nei dintorni. Ritrovo 6.30, partenza alle 7.

**Sala Tersicore.** Stasera alle 20, ballo.

## A proposito di ragazze scomparse

Vari giornali, prendendo lo spunto dall'orribile fatto della donna tagliata a pezzi hanno pubblicato i nomi di alcune ragazze scomparse e invano ricercate dall'autorità. Figuravano tra queste anche tre «triestine», e precisamente Cornelia Mauro, Anna Spinacci e Bibiana Porta. Intrapreso per conto nostro indagini in merito a queste tre giovani, ci è risultato che la Spinacci e la Porta avevano abitato qualche tempo a Trieste, ma non potevano essere per ciò soltanto considerate triestine. La Mauro invece, nativa di Trieste, non è affatto scomparsa: essa ha trovato una onesta occupazione in una città dell'Italia meridionale.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Baby.* Una forte volontà potrà agire su questo piccolo essere ribelle più che le percosse: a queste ci si abitua, quella intimidisce. Sa lei che le tigri si domano con lo sguardo umano?

*G. B.* Ha ragione. Se i dieci numeri sorteggiati corrispondessero a quelli segnati sulla sua cartella, ancorchè fossero i primi, caso assai poco probabile, ma tuttavia possibile, ella avrebbe vinto la tombola: questa è la corretta interpretazione del regolamento.

*Passi.* Non comprendiamo perchè ella voglia rispondere «in versi» alla richiesta della sua amata che desidera conoscere la sua età. La «macchinetta» risponderebbe con semplici numeri o per di più esatti, poichè la differenza di sette anni tra marito e moglie è proprio quella che va bene. Creda pure che l'uomo è almeno di sette anni più fanciullo della donna!

*Straniera.* Dato le premesse della sua richiesta, il miglior modo d'impiego e quello che le dà maggior reddito sarebbe l'acquisto di buoni novennali. Se avrà fortuna, corre anche l'alea di vincere qualche forte premio.

*Contado.* Un nostro lettore pratico di tariffe ferroviarie ci osserva che i dati da noi comunicati sul «Piccolo» del 4 corrente per il trasporto di piante dovrebbero essere leggermente modificati come segue: Piante vive a grande velocità da Pistoia ad Abbazia-Mattuglie, in piccole quantità lire 49.75 per quintale. Per spedizioni complete di 5 tonnellate prezzo unitario per quintale lire 40.72; per spedizioni di 10 tonnellate lire 31.24 il quintale.

*Trasporti.* Il quesito è assai complicato ed i dati forniti sono poco chiari. Comunque, data l'importanza della questione, farebbe bene a rivolgersi ad un legale.

*Disoccupato.* Quando lei paghi le tasse e sia iscritto al sindacato, può far l'amministratore di stabili. Per esercitare questa attività non si richiedono speciali esami, ma è logico che chi fa l'amministratore deve conoscere una tenitura di libri per quanto modesta, deve aver una certa pratica e cognizione di leggi, tassazioni, contratti, ecc., e sapere tante altre cose che costituiscono «il perfetto amministratore di stabili». Prescindendo da tutto questo, e ciò è la parte più difficile, deve trovare i proprietari che le affidino l'amministrazione delle loro case.

*Una contrastona.* Protagonista del film «Kiki Mascotte» era Norma Talmadge. — *E. Z., Pola.* Indirizzi a Milano presso il Teatro della Scala.

*Cines.* 1) Per avere le mani morbide e bianche le lavi con la pasta di mandorle. 2) Gli indirizzi che ci chiede glieli comunicheremo un'altra volta.

— *Incognito.* Ci rincresce, ma dimostra di non aver letto Tombari. Legga «Tutta Frusaglia», di questo autore, e appagherà le sue esigenze letterarie.

**Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.**

## Le variazioni invernali dell'orario ferroviario

L'orario ferroviario invernale, andato ieri in vigore non reca variazioni essenziali per i treni in partenza e in arrivo alle nostre Stazioni.

*Sulla linea Trieste-Venezia,* fino a Monfalcone, è stato aggiunto un accelerato leggero in partenza dalla nostra Stazione Centrale alle 14.40. Il diretto che partiva per Venezia alle 21.35, posticipa la partenza alle 21.50. Il diretto che arrivava da Venezia alle 7.10, ritarda ora l'arrivo alle 7.35. E' stato aggiunto un omnibus, in partenza da Portogruaro alle 4.55, e in arrivo a Trieste alle 7.15; l'accelerato leggero che arriva da Monfalcone alle 9.50, anticipa l'arrivo alle 9.42. L'accelerato delle 12, da Venezia, ritarda di tre minuti, arrivando a Trieste alle 12.03, mentre il diretto che arrivava alle 23.35, anticipa l'arrivo alle 23.25.

*Sulla linea Trieste-Gorizia-Udine,* l'accelerato che partiva alle 17.10 dalla nostra Stazione Centrale anticipa ora la partenza alle 17.05; l'omnibus che arrivava a Trieste alle 7.35, arriva col nuovo orario alle 7.15. E' stato istituito un accelerato leggero in arrivo a Trieste alle 7.35. Questo treno parte da Udine alle 5.30 e da Gorizia alle 6.16. L'accelerato in arrivo da Monfalcone alle 12, ritarda l'arrivo alle 12.03.

*Sulla linea Trieste-San Pietro del Carso-Postumia* è stato istituito un accelerato leggero in partenza da Trieste alle 7.30. Il diretto delle 12 è stato soppresso e istituito un secondo accelerato leggero in partenza alle 12.45. Un terzo accelerato leggero è stato istituito in partenza da Trieste alle 18.30. Da S. Pietro del Carso l'accelerato delle 8.15, anticipa l'arrivo alle 7.45; l'accelerato leggero delle 10.27 anticipa l'arrivo alle 9.55; il diretto delle 13.10 posticipa l'arrivo alle 13.14; l'omnibus delle 16.15 anticipa l'arrivo alle 15.58.

*Sulla linea Trieste-Fiume* è stato sospeso l'accelerato in partenza da Trieste alle 4.45; l'accelerato leggero delle 8.10, anticipa ora la partenza alle 7.30. L'omnibus delle 9.35 è stato soppresso. Il diretto delle 12 è stato pure soppresso e in sua vece parte alle 12.45 un accelerato leggero. Infine il direttissimo delle 20.20 anticipa col nuovo orario la partenza alle 20.10. Da Fiume è stato sospeso il direttissimo in arrivo a Trieste alle 8.03 e istituito un accelerato leggero in arrivo alle 7.45. L'accelerato leggero delle 10.27 anticipa l'arrivo alle 9.55; l'omnibus delle 16.15, anticipa pure l'arrivo arrivando a Trieste alle 15.58. L'accelerato leggero che arrivava alle 20.23 ritarda ora il suo arrivo di un minuto, arrivando alle 20.24.

Non sono avvenute variazioni sulle linee Trieste-Pola e su quella Trieste-Parenzo.

## La Borsa di Trieste

| dicembre | 14 | 15 | dicembre | 14 | 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 78.70 | 78.70 | Premuda | 144 | 144 |
| Cons 5% | 85.85 | 85.85 | Pico Ferr. | 168.75 | 168.75 |
| Obbl. Ven | 85.60 | 85.60 | Tripcovich | 59 | 59 |
| B. T. n. 1934 | 100.20 | 100.20 | Tram | 186 | 186 |
| B. T. n. 1940 | 101.50 | 101.50 | Adr. Sped. | 334 | 334 |
| B. T. n. 1941 | 101.50 | 101.50 | Ampelea | 150 | 150 |
| Dan. Sava | 152 | 152 | Arrigoni | 215 | 215 |
| Fo. 3 V. 6% | 498 | 468 | Cant. R. A. | 33 | 32 |
| Comit | 1035 | 1035 | Fram. | 25 | 25 |
| Cred Ital. | 670 | 670 | Elettrofin. | — | — |
| B. Roma | 106 | 106 | Fin Cosul. | 13 | 13 |
| Cred. Pop | 270 | 270 | Cem Ison. | 7.50 | 7.50 |
| Generali | 2905 | 2895 | Cem. Spal. | 50 | 50 |
| Ass. Ital. | 467.50 | 498 | Ist. Cem. | 69 | 66 |
| Infortuni | 1440 | 1440 | Forze Idr. | 163 | 163 |
| Riun. A | 1220 | 1227½ | S. I. P. | 30.25 | 30 |
| Riun. B | 1215 | 1210 | SELVEG | 394 | 394 |
| Sigorta | 118 | 113 | S. T. E. G. | 27 | 27 |
| Adria | 15.50 | 15.50 | Gas Roma | 225 | 223 |
| Costiera | 102 | 102 | Edison or. | 471 | 471 |
| Cosulich | 26 | 26 | Edison p. | 277 | 277 |
| Gerolim. | 15.50 | 15.50 | Intificio | 519 | 519 |
| Libera Tr. | 27 | 27 | Lav. Tries. | 283 | 283 |
| Istria-Tr. | 180 | 182 | Off. Navali | — | — |
| Lloyd Tr. | 82 | 82 | Pastificio | 201 | 201 |
| Lussino | 115 | 115 | Pilatura | 74.25 | 74.25 |
| Martinol. | 48 | 48 | Terni | 122 | 122 |
| Meridion. | 635 | 635 | Tergesteo | 1187 | 1187 |

CAMBI: Londra 64.20; New York 19.52; Francia 76.15; Svizzera 375.60.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Albina.

NASCITE (15 dicembre 1932): Legittimi: Giurco Lucia di Domenico; Scheriani Romeo di Oliviero; Cinque Sergio di Vittorio; Tommasina Pullin di Giovanni; Clarich Benito di Umberto; Buiese Dario di Giusto.

DECESSI: Wedlin Adolfo a. 70; Coretti Mario a. 19; Setzu Dario g. 42; Cesar Rodolfo a. 35; Lucach Pierina a. 18; Valle Guido a. 53; Santini in Kursiden Maria a. 66; Delpin Antonio a. 63; Voltorti Giuseppina a. 21; Pirani Lorenzo a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ziak Giusto, bracciante e Umari Maria, casalinga; Bernabich Ferro, magazziniere e Fragiacomo Jolanda, casalinga; Nemiz Giovanni, commerciante e Vidic Rosa, casalinga; Sciami Cesare, cameriere marittimo e Depace Anna Maria, casalinga; Colombera Francesco, autista e Tomè Gemma, casalinga; Ariolfo Giuseppe, milite ferroviario e Rimaboschi Grazia, parrucchiera; Prodan Carlo, bracciante e Biteznik Maria, casalinga; Volpis Mario, marittimo e De Nigris Palma Chiara, casalinga; Gaspari Augusto, commesso e Fortuni Angelica, giornaliera; Ragusin Mario, impiegato e Orel Vittoria, casalinga; Covelli Rodolfo, impiegato statale e Mari Antonia, sarta; Bellemo Marcello, verniciatore e Vidali Maria, venditrice; Carbonaro Bruno, impiegato e Lupieri Elena, casalinga; Marensi Carlo, autista e Musitelli Clara, casalinga; Hrovatin Luigi, barbiere prop., e Sosic Giuditta, sarta lavor.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**STAZIONE CENTRALE: Partenze**

**VENEZIA:** 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

**UDINE:** 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.50 D (per Piedicolle); 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

**POSTUMIA:** 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

**FIUME:** 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

**STAZIONE CENTRALE: Arrivi**

**VENEZIA:** 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

**UDINE:** 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

**POSTUMIA:** 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

**FIUME:** 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

**CAMPO MARZIO: Partenze**

**PARENZO:** 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

**CAMPO MARZIO: Arrivi**

**PARENZO:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



## AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

*Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.*

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.*

*Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.*

*Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.*

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A*

**A. A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi, ragazzette offronsi. Zonta 5, primo. 54665 A

**A. RAGAZZA** laboriosa, intelligente, paziente, affettuosa, pulita, svelta, attestati: cameriera-domestica ottime referenze offresi miti pretese anche tutto fare, assoluta moralità ineccepibile, conoscenza perfetta tutti lavori casalinghi. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049 pregando di chiamare «Emma». 26379 A

**ABBISOGNANDOVI** servitù attestati, referenze, capacità, miti pretese, rivolgetevi «Urgenza» Ventisettembre 17 (telefonare 5049. Informazioni gratis). 26019 A

**CAMERIERA** amante bambini, ottime referenze offresi. Dal Fora, via Linfe 28, San Giovanni. 87867 A

**DOMESTICA** buoni attestati, brava tutti lavori casa anche cucinare offresi stabile o prestasrvizi. San Lazzaro n. 7, portinaio. 54575 A

**PRESTASERVIZI** bravissima, onesta, offresi ore da combinarsi. Via Ginnastica 43, III, Muller. 54681 A

**PRESTASERVIZI** buonissimi attestati, offresi tutto giorno. Pietà 35, Gorgato. 54674 A

**PRESTASERVIZI** buone referenze, offresi ore pomeridiane. Via Tesa 3, II, Viezzoli. 87883 A

**PRESTASERVIZI** capace tutti lavori offresi. Rivolgersi via Pitteri 3, portinaia. 87897 A

**RAGAZZA** 18-enne pratica tutti lavori offresi stabile oppure prestaservizi. Via Mazzini 46, interno, I, presso Recorbet. 54691 A

**RAGAZZA** capace tutti lavori, bella presenza offresi. Via Spiro Xydias n. 4, portinaia. 54667 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. A. A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, vicemadri, bambinaie, governanti, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 54666 BB

**A. A. DOMESTICA** tutto fare, attestati, cercasi d'urgenza, paga 140, eventualmente disposta recarsi fuori Trieste. Rivolgersi XX Settembre 17, I. 26018 B

**A. PERSONALE** femminile servizio piccole famiglie tuttofare; cameriere, cuoche, direttrici, segretarie, interpreti Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 26018 B

**CUOCA** per trattoria, con attestati cercasi. Via Zonta 5, porta 7. 87893 B

**DOMESTICA** cercasi. Via Lazzaretto n. 2, III, non prima delle 9. 54650 B

**DOMESTICA** brava, con attestati cercasi. Via Officina 12-14, Padovan. 26486 B

**DOMESTICA** giovanissima, capace, con attestati cercasi. Via Cappello 1 b, III, porta 12. 54655 B

**RAGAZZA** tutto fare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54659 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C*

**AUTISTA** 32-enne serio, conoscenza lingue, offresi a distinta famiglia o presso seria ditta anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 54640 C

**BONNE** toscana cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzare offerte Mori, S Stefano 2822, Venezia. 87730 C

**CONTABILE** bilancista, lavoratore indipendente, lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste offresi. Cassetta 26476 C, Unione Pubblicità. 26476 C

**FALEGNAME** giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 87877 C

**GIOVANE** cauzione 5000, offresi posto fiducia presso seria ditta. Cassetta 26425 C Unione Pubblicità. 26425 C

**QUARANTENNE** vaste cognizioni commerciali, corrispondente indipendente italiano, inglese, tedesco, buon francese cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 87633 C

**SIGNORINA** bella presenza, serietà, svelta, volonterosa occuperebbe qualsiasi posto, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 26424 C, Unione Pubblicità. 26424 C

**SIGNORINA** 23-enne orfana, seria, offresi a signora sola per dama compagnia, cameriera, aiuto lavori casa, possibilmente fuori Trieste. Offerte cassetta 26470 C, Unione Pubblicità. 26470 C

**STENODATTILOGRAFA** velocissima, lunga pratica, capace qualsiasi lavoro ufficio commerciale, ottime referenze, primaria ditta offresi. Indicare condizioni. Rivolgersi corrispondente «Piccolo», Monfalcone. 1672 C

**UOMO** patentino moto offresi per trasporti comioncino, carrozzella a ditta o industria. Telefonare 53-16, Stade. 54652 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. MODELLI** eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

**A. RIFORMANSI** elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 54660 CC

**BIANCHERIA** uomo, donna, vecchio, nuovo, assumo lavoro. Lavori fini. Antonio Caccia 6, p. 11. 87725 CC

**CALZE** smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

**MENDARESSA** specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 87849 CC

**MENDARESSA** specializzata qualunque stoffa. Corso Garibaldi 25, III, sartoria signora. 54582 CC

**ONDULAZIONE** di lunghissima durata lire 2.50 in via Mazzini 7. 54638 CC

**PELLICCIAIA** assume qualsiasi lavoro a prezzi convenienti. Corso Vitt. Em. 9, IV, destra. 26493 CC

**PERMANENTI,** lavorazione accurata, garanzia mesi 8, lire 30. Ondulazione acqua 4, ferro 2. Crispi 13. 54631 CC

**RAMMENDATURE** perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

**SARTA** uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio. 87875 CC

**SARTA** confeziona mantelli lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7. 26484 CC

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**AUTISTA** per autotreno, cauzione 5000, cercasi urgentemente. Scrivere porto d'armi 2318655 fermoposta. 54606 D

**GERENTE**-cassiera, cauzione 6000 garantite, cerca importante azienda. Cassetta 26496 D Unione Pubblicità. 26496 D

**INTAGLIATORE** mezzo lavorante, cercasi. Via Enrico Toti n. 17, Montrone. 54646 D

**LAVORANTE** sarta uomo, cercasi. Carducci 35, I piano. 87881 D

**LAVORANTE** sarta donna e garzona, cercansi. Via Genova 11. 54673 D

**RAGAZZA** per pulizia ufficio e mansioni fattorino cercasi. Offerte cassetta 26419 D, Unione Pubblicità. 26419 D

**RAGAZZETTA** praticante ufficio, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 26427 D Unione Pubblicità. 26427 D

**RAGAZZETTO,** cerco. XXX Ottobre 11, pistoria. 87719 D

**RAGAZZO** apprendista tappezziere, cercasi; presentarsi pomeriggio. Gelsi 14. 00021 D

**RAGAZZO** principiante per commestibili, cercasi. Ginnastica 28. 54624 D

**RAGAZZO,** cercasi. Crosada 18, panetteria. 54596 D

**RAGAZZO** principiante commestibili coloniali, cercasi. G. Schiavon, via Montorsino 7. 87794 D

**RAGAZZO** per macelleria, cercasi. Via Pitteri 3. 87780 D

**RAGAZZO** principiante buona famiglia, per commestibili, cercasi. D'Azeglio 2. 87870 D

**RAGAZZO** pistoria, cercasi. Ginnastica 31. 87873 D

**SIGNORINA** pratica bambini, cercasi per Udine. Presentarsi via Torquato Tasso 3, mezzanino, sinistra; dalle 9-12 o dalle 2-4. 54662 D

**STIRATRICE** capace per vestiti e colla, stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 87876 D

**UFFICIALE** esattoriale provetto procedura mobiliare, immobiliare, assumesi subito oppure cominciare nuovo decennio. Durata occupazione quattro mesi, eventuale riconferma. Pretese compenso, età, referenze trasmettere «Esattoria Lussinpiccolo». 54637 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERE** (diverse), paraggi diversi, matrimoniali, scapolo, mobiliate, vuote, lussuose, modeste, cercansi. (Sempre nuove richieste). Ventisettembre 17. 26020 E

**CAMERETTA** presso buona famiglia, cerca statale 1.o gennaio. Indicare prezzo cassetta 26433 E Unione Pubblicità. 26433 E

**MOBILIATA** presso distinta sola, cercasi. Cestinansi offerte senza prezzo. Cassetta 26422 E Unione Pubblicità. 26422 E

**STANZA** matrimoniale bella, ingresso libero, cercano due amici. Offerte cassetta 26423 E Unione Pubblicità. 26423 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A. CAMERE** per forestieri, vitto. San Nicolò 12, porta 5. 87891 F

**A A A. MOBILIATA,** affittasi prontamente. Capuano 12, III, sinistra. 9304 F

**A A. CAMERE** ingresso scale, altre indipendenti, matrimoniali, scapolo, garconniere affittansi. (Diverse occasioni). Ventisettembre 17. 26017 F

**A A. INDIPENDENTE** bellissima, comfort, affittasi anche provvisoriamente distinto. Goldoni 3, II. 54679 F

**A A. MATRIMONIALE,** stufa, vitto, affittasi, Udine 2, porta 12. 26488 F

**A A. MOBILIATA** indipendente eventualmente salotto, affittasi distinto. Canova 21, I, porta 8. 87874 F

**A A. MOBILIATA** bellissima, volendo vitto, affittasi. Via Milano 25, II, porta 9. 54644 F

**A A. MOBILIATA,** ingresso indipendente, bellissima, affittasi. Giulia 31, I. 54638 F

**A A. PIEDATERRE** nonchè stanzetta, eleganti, centrici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87866 F

**A CAMERA** elegante, scale, 1-2 distinti affittasi. San Nicolò 12, II, porta 5. 87892 F

**A. MOBILIATA** tutta nuova, caloriferi, affittasi a distinto signore. Crispi 12, p. 4. 87884 F

**A. MOBILIATA,** ingresso scale affittasi distinto Terarmata 15, porta 7. 87857 F

**A. STANZETTA** mobiliata vitto affittasi. Toro 9, primo, scala sinistra. 26480 F

**CAMERA** soleggiata, pulitissima, volendo giorni, vitto, affittasi. Gatteri 25, mezzanino. 54687 F

**CAMERA** in villa, paraggi Tribunale, riscaldata, cura vestiario, affittasi distinto o ufficiale. Telefonare 25643. 84790 F

**CAMERA** vuota, soleggiata affittasi. Madonnina 9, IV, Zanini. 54650 F

**CAMERA** con focolaio, acqua, affittasi. Via S. Marco. Indirizzo Piccolo. 87859 F

**CAMERA** bella affittasi. Piccardi 8, I, sinistra. Visitabile dalle 13 alle 16. 87854 F

**CAMERA** bellissima, indipendente, affittasi anche breve soggiorno. Machiavelli 28, I, destra. 54639 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi 60 mensili, ingresso scale. Via S. Servolo 11, IV, destra. 54676 F

**ELEGANTE,** soleggiata affittasi prontamente. Ingresso scale. Regina Elena 55, porta 10. 54648 F

**ELEGANTISSIMA** ambiente signorile, volendo piccola affittasi. Battisti 8, porta 7. 87886 F

**ELEGANTISSIMA** uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 54670 F

**MATRIMONIALE** stufa, comodo cucina affittasi distinti. Molino a vento 3, porta 12. 9309 F

**MOBILIATA** con vitto sano affittasi. Piazza Goldoni 12, terzo, destra. 54690 F

**MOBILIATA,** ingresso scale, bella, pulitissima affittasi. Galvani 3, porta 9. 87878 F

**MOBILIATA** indipendente prontamente affittasi. Via Luigi Ricci 6, I, destra. 54643 F

**MOBILIATA** elegante, soleggiata, massima pulizia affittasi. Commerciale 19, porta 8. 54641 F

**STANZA** mobiliata con vitto affittasi. Via Timeus 16, porta 10. 87890 F

**STANZA** vuota, primo piano, ingresso scale, per ufficio oppure lavoratorio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87264 F

**STANZA** mobiliata, due finestre, I, presso coniugi, affittasi vicinanze Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 87855 F

**STANZA** mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ginnastica 46, I p., porta n. 6. 54642 F

**STANZETTA** bene mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. S. Michele 10, III p. 9274 F

**STANZETTA** mobiliata, escluse donne affittasi. San Francesco 12, p. 8. 87903 F

**VUOTA** grande, soleggiata, ariosa, affittasi. Via Vidali 7, primo. 67687 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A A A A A. DANZE** moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26323 G

**A A A. BALLERETE** prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 5443 G

**CAPITANO** dimorato lungo tempo Inghilterra, impartisce lezioni inglese, lire 5 l'ora. Indirizzo Piccolo. 54656 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 87856 G

**ESAMI** ginnasio, magistrali, tecniche, nautica: corsi accelerati ricupero anni perduti. Informazioni iscrizioni, Corso Garibaldi 6, 26494 G

**UNIVERSITARIO** impartisce ripetizioni di qualsiasi materia, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 26489 G

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**ABBISOGNANDOVI** appartamenti di ogni grandezza, ville, campagna, quartierini piccoli, diverse occasione, chiedete informazioni (ufficio), viale Venti Settembre N. 17. 26021 I

**APPARTAMENTO** villa, bellissimo, quattro camere, ricchi accessori, garage, posizione saluberrima, affittasi. Girardi n. 6. 87889 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, camerino, bagno, soleggiato, con poggiuoli, affittasi. Via Ghirlandaio 15, II. 87717 I

**APPARTAMENTO** due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 50, II, portinaio. 87895 I

**CAMERA** e cucina tutto comfort, affittasi prontamente. Vicolo dell'Ospedale Militare n. 14. 64658 I

**CAMERA** cucina, giardinetto affittansi. Chiadino 626. Amministrazione Scarpa, via Torrebianca 28. 54671 I

**CAMERA** con focolaio affittasi. Molino a vento 70. Rivolgersi portinaio. 54651 I

**MAGAZZINO** vasto, arioso, affittasi. Carducci 36, Maiolica 2. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 54672 I

**MATRIMONIALE,** pranzo, cucina indipendente, mobiliato, affittasi distinti. S. Francesco 2, portiere. 64653 I

**QUARTIERE** 5 stanze, affittasi. Via S. Zaccaria 5, Ginnastica 2. 54572 I

**QUARTIERE** tre stanze, cucina affittasi a Barcola. Informazioni «Unica», via Ghega. 54683 I

**QUARTIERINI** affitto 55, stanze, focolaio, vuoti, più grandi, rivolgersi Slataper 26. 00609 I

**QUARTIERINO** camera cucina, con acqua, sito al pianoterra, affittasi persona disponga d'una garanzia. Offerte Cassetta n. 26477 I Unione Pubblicità. 26477 I

**STANZE** due grandiose, uso ufficio affittansi via Trento n. 2. Rivolgersi Amministrazione Guido Steidler, via Belpoggio 1, telefono n. 4933, dalle 13-16. 87866 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**QUARTIERE** soleggiato, 4 stanze, stanzino, cucina, comfort moderno, cerco per marzo o giugno. Offerte indicando posizione e prezzo: Cassetta 26471 L Unione di Pubblicità. 26471 L

**QUARTIERE** due stanze, accessori, massimo 200, cercasi primo gennaio. Indirizzo al Piccolo. 54654 L

**QUARTIERINO** due camere camerino e cucina, possibilmente centro, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 87882 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**CAPPOTTI** grevi, buono stato, vendonsi occasione, venerdì, sabato, domenica, dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 87885 M

**CAPPOTTO** sbaglio misura, svendesi occasione, centotrenta. Sartoria, via S. Caterina 8. 54677 M

**CARRETTI** a due ruote, uso macelleria, vendonsi. Via Tesa 39, carraio. 64663 M

**CASSAFORTE** piccola, marca tedesca, vendesi o scambiasi merci. Raffineria 9, p. 15. 26497 M

**FONOGRAFI** Columbia, dischi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 26183 M

**«L'UOMO,** la terra», 6 volumi, opera completa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54686 M

**MACCHINA** sarto spola rotonda, vendesi occasionissima. Toro 8, porta 7. 26490 M

**MACCHINA** Singer, altra spola rotonda, altra 100, altre nuove 480; facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 26481 M

**PELLICCIA** persianer ampissima, ottimo stato, vendesi-scambiasi. Via Coroneo 1, porta 19. 87895 M

**PELLICCIA** persiano, misura grande, vendesi occasione. Lazzaretto vecchio 2, I, sinistra; dalle 15-16. 54664 M

**RADIO** Atwaterkent, Philco, Supertone, le migliori supereterodine americane, vendo. Trenta Ottobre 5, I. 87888 M

**SCARPE** sci, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 44, II, sinistra. 87869 M

**SPARHERD** a gas, ottima funzione, vendesi. Gatteri 18, I. 54689 M

**STUFA** petrolio, seminuova 30, sparherd 75, macchina Singer, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 26491 M

**STUFE** 2, gas, prezzo mite, vendonsi. Rivolgersi Viale XX Settembre 88, II, sinistra. 54661 M

**TAPPETI,** lampade, porcellane, galanterie. Rossini 16, I, dalle 15-17. 54684 M

**VIOLINO** busta, arco, vendonsi. Tor San Piero 14, porta 2. 54649 M

**VIOLINO** autore italiano, viola veneziana, vendo. Indirizzo Piccolo. 54669 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**DENTISTICO** materiale occasione, poltrone, trapani, comperansi. Cassetta 93 S. Unione Pubblicità, Udine. 5624 N

**MACCHINA** Singer rientrante, spola rotonda, compero. Riborgo 7, Rampa. 000 N

**PESA** pubblica usata, in buono stato, comperasi. Pagamenti rateali mensili. Indirizzo Piccolo. 26468 N

**STUFE** legna due, ottimo stato, acquistansi. Cassetta 26465 N. Unione Pubblicità. 26465 N

**TUBI** ferro 200 m., per acquedotto, ricercansi. Allevamenti «Villa Maria», Portorose. 87872 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. A. A. NESSUN** lusso locali costosi ma Mobili moderni garantiti prezzi fuori ogni concorrenza. Steiner. Via Geppa 15. 25907 NN

**A. MOBILI** lusso, comuni, a rate, porte piene da 1400 in poi. Pettener, Istituto 4. 54151 NN

**AL** Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovo arrivo camere letto porte piene, lire 1200 poi. Confrontate. 26182 NN

**APPROFITTATE!** Mobilificio Palladio 5 (angolo Rosetti) vende matrimoniali fortissime 1000, 1300, 1400, 1500. Aperto anche domenica. 26479 NN

**ARMADIO** una porta, comò cassettini, vendonsi. Foscolo 15, I sinistra. 00036 NN

**CAMERA** matrimoniale porte piene, vendesi vera occasione. Pondares 21, III destra. 87894 NN

**CAMERA** nuova matrimoniale, vendesi occasione. Punta del forno 5, II. Cappon. 54645 NN

**CUCINA** usata vendesi occasione, in giornata. Solitario 13, I, sin., Sambo. 26495 NN

**CUCINA** laccata, acquisterei a prezzo d'occasione. Via Zonta 4, portiere. 87863 NN

**LETTO** matrimoniale, altri due grandi, ferro, vendonsi. Via Milano 14, p. 9. 54647 NN

**MATRIMONIALE,** cucina, moderne, vendonsi occasione sposi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 87901 NN

**MATRIMONIALE,** stanza pranzo, cucina moderna, macchina cucire, vendonsi. Ferriera n. 49. 87858 NN

**MATRIMONIALE** oppure mezza, straoccasione, vendo. Scuole Nuove 15, porta 7. 26487 NN

**MATRIMONIALE** faggio, quasi nuova, vendesi. Cologna in Monte 301. 9305 NN

**MOBILI** ufficio, salotti, in blocco, svendo causa sgombero. Nay. Punto Franco Vittorio Emanuele. Magazzino 25. 87871 NN

**PIANINI,** pianoforti Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 1629 NN

**PIANINO** fabbrica mondiale Ehrbar, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 87898 NN

**PIANINO** nero, seminuovo, vendesi irrisorio. Via Cologna 14, angolo Kandler. 54657 NN

**PIANINO** Koch Korselt, mogano, vendesi, esclusi rivenditori. Ore 14-16, portinaio, S. Francesco 4. 87860 NN

**PULTO** americano perfetto, vendo. Indirizzo Piccolo. 54668 NN

**SEDIE** 200, usate, per cinematografo, cercansi. Offerte Distilleria Comar, Fiumicello. 26467 NN

### Commercio e industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**AAA. BRILLANTI,** gioielli, oro 13 grammo acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 26483 O

**AA. ARGENTERIE,** oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

**A. ACQUISTO** oro, (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 87899 O

**BOTTIGLIE,** casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, flaschi. Coen, via Pane. 1633 O

**CARTA** usata, libri, archivio, stracci, ritagli sartorie, metalli, acquistansi prezzi altissimi. Ghiaccera 3. 87360 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**PRIMARIA** forza intraprendente, introdottissimo alimentari, droghieri piazza, provincia, offresi importante ditta. Offerte Cassetta 26474 P Unione Pubblicità. 26474 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTOVEICOLI** usati d'occasione adatti trasformazione furgoncini, prezzi eccezionali vendonsi presso S. E. A., Raffineria 6, Trieste, telef. 66-16. 26466 Q

**CHEVROLET** 3 assi 35 q.li vendesi occasione. Torpedo commerciale 10 C Citroen occasione. Garage Europa. 87862 Q

**FIAT** 521, 520, 514, 509 berline, torpedi, spyder, posteggi, mantutenzioni, autorimessa, piazza Evangelica 1, telef. 3161. 54685 Q

**520** berlina ottimo stato vende urgenza privato contanti. Indirizzo Piccolo. 87826 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**AA. VENDO** salone da signora e barbiere, prezzo irrisorio per ritiro. Indirizzo Piccolo. 87902 R

**AZIENDA** industriale offre impiego a persona disposta versare 15-20.000, stipendio, compartecipazione utili. Offerte Cassetta 26475 R Unione Pubblicità. 26475 R

**CINEMA** di grande attività cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54678 R

**NEGOZIO** grande, avviatissimo, posizione centralissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26492 R

**PICCOLO** capitale garantito aumento giro affari cercasi dando utili. Cassetta 26482 R Unione Pubblicità. 26482 R

**SALONE** parrucchiere, posizione centrica, buona clientela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87861 R

**STIRERIA** avviata cedesi giornata miglior offerente, motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 87879 R

**60.000** prima stabile città, rendita 21.000, cerco. Cassetta 26464 R Unione Pubblicità. 26464 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** vendesi urgentemente, rende 36.000, prezzo 240.000. Starè, Caffè Fabris. 87900 S

**STABILE** signorile, centro, tutto affittato, rendita 10 percento, vendesi 650.000. Offerte dirette inclusivo 23 corr. Cassetta 26478 S Unione Pubblicità. 26478 S

**TERRENO** rione Ponziana vendesi. Indirizzo Piccolo. 26486 S

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**PALETOT** reclame lire 85, 95, 125. Rivenditori sconti speciali. Corso Vitt. Em. III, 31. 1681 V

---

Dopo brevi sofferenze li 14 corrente cessava di vivere il nostro caro

# Adolfo Wedlin

I desolati figli, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 dicembre 1932.

---

# MARIA ved. GALLO

si spense serenamente ieri dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i desolati figli **GIOVANNI, ANTONIA in VASCOTTO e DOMENICA ved. CREVATIN,** la nuora, il genero e nipoti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 17 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa n. 4 di Piazza Piccola.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 6.

---

31 — MAGALÌ

# Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

— Mia piccola Dolores... vi dò la mia parola d'onore, che non vado affatto a Saint-Rémy... per ciò che credete.

La sua voce aveva avuto un tale accento di persuasione che la ragazza sollevò la testa e, guardandolo fra le ciglia ancora umide di pianto, esclamò attonita:

— Davvero?... Non andate dalla principessa Danieli?

Ella lo fissò per un istante, poi chiese esitante:

— Me lo giurate?

— Vi giuro, Dolores, che non vado da lei e... che non vado là per lei, — rettificò.

— E mi giurate anche che ritornerete al Priorato?

— Ma certo. Vedete bene che non porto con me che questa valigia ed i miei pennelli; lascio qui tutti i miei bagagli.

Dolores gettò uno sguardo intorno alla stanza; constatò che tutto era, infatti, in ordine, i suoi occhi si rasserenarono e la nube che oscurava ancora la sua fronte si dissipò. Soddisfatta da quell'esame mandò infine un sospiro di sollievo.

L'espressione delle sue pupille si raddolcì improvvisamente, mentre gli chiedeva:

— E sarete certo di ritorno fra tre settimane al più tardi?

Egli ebbe un gesto d'impazienza.

La mania di controllare i suoi atti ed il suo tempo che quella monella aveva, lo urtò terribilmente.

Ella si rannuvolò nuovamente: si vedeva che stava per piangere ancora... Ugo scorse nel viso desolato l'espressione della bimba volitiva e tenera che egli faceva un tempo saltare sulle ginocchia, ed il suo rancore non resistette a quel ricordo.

— Ma sì... ma sì... fra tre settimane al più tardi.

Ella mandò un trillo d'uccellino felice; si precipitò verso la scrivania e si mise a sfogliare in fretta il calendario:

— Saremo al 6 settembre! — annunziò ad un tratto, in un tono che non ammetteva replica.

— Il 6 settembre? Benissimo! — fece Ugo impazientito. — E ora andatevene e non piangete più... Per Dio! Che non vi veda più le lagrime agli occhi, altrimenti sento che finirei con l'andare sulle furie.

— Non v'arrabbiate, Ugo... Non posso vedervi arrabbiato.

Egli la spinse dolcemente fuori dell'uscio, e quando ebbe chiusa la porta dietro a lei alzò le braccia al cielo, quasi a chiamare gli Dei a testimoni della propria esasperazione.

— Ma che cosa ho dunque fatto, per meritarmi d'essere amato da un simile piccolo tiranno? Preferirei cento volte la peste o il colera... — mormorò.

Ma il suo sguardo cadde sul paniere delle camicie... le camicie azzurre dal colletto inamidato con tanta cura da Dolores... ed egli non potè fare a meno di sentirsi un po' commosso.

XVI.

Il grande portone della Torre s'aperse per lasciar passare l'automobile vibrante, che ringhiottì la strada e scomparve allo svolto come un bolide.

Essa passò accanto ad un uomo seduto davanti ad un cavalletto, con un casco sulla testa e l'aria tanto assorta che si mosse appena quando la vettura lo rasentò.

Ma, per quanto impercettibile fosse stato il suo movimento, la conduttrice doveva averlo notato, poichè frenò d'un tratto, rallentò, fece macchina indietro.

Il pittore s'immerse anche più nel suo lavoro, mentre l'automobile si fermava davanti a lui.

— State preparando una tela per il «salon», signor Ugo Drummont? — domandò la voce ironica di Patrizia Danieli.

Ugo depose il suo carboncino, si tolse il casco.

— Per il mio salotto — replicò il giovane — e siatene certa, principessa che questi schizzi della vostra Torre, saranno messi al posto d'onore.

Egli aveva assunto il fare disinvolto ed il parlare speciale di certi pittori parigini.

Divertita ella si degnò di sorridere.

In fondo, Ugo non era affatto seccato che essa lo avesse riconosciuto. Egli non aveva osato di presentarsi da lei per tema d'importunarla; ma da cinque giorni s'era aggirato intorno alla Torre, che aveva ormai ritratta da tutti gli angoli, aspettando quel minuto.

Essa s'avanzò con quel passo leggero e flessuoso che caratterizzava il suo incesso.

Dal sedile posteriore dell'automobile i due levrieri erano saltati a terra e, arcuati sulle zampe, stiravano il loro dorso ondeggiante, mostrando il palato roseo in uno sbadiglio silenzioso.

— Non c'è male! — fece la principessa che era passata dietro all'artista e guardava la tela socchiudendo gli occhi, da conoscitrice.

Egli aperse intanto una cartella e ne sfogliò il contenuto.

— Guardate quanto ho lavorato!

*(Continua)*